



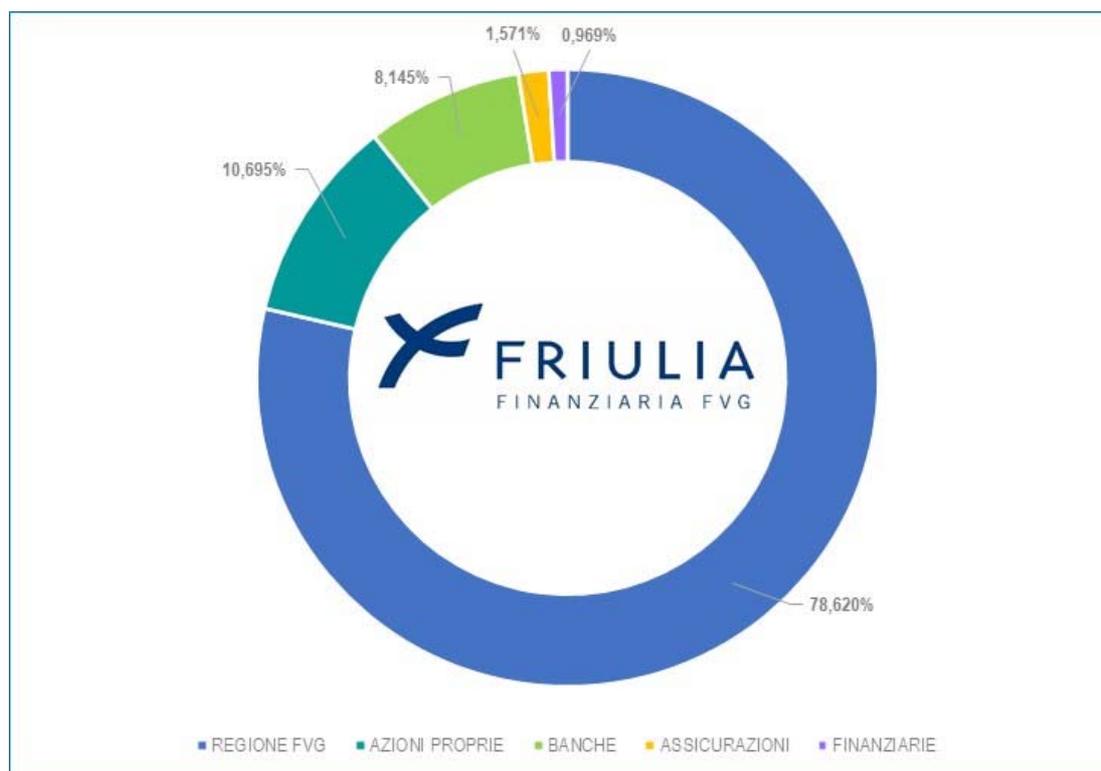
FRIULIA
FINANZIARIA FVG

**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2021**

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2021

COMPAGINE AZIONARIA _____	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO _____	6
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI _____	7
PROFILO DEL GRUPPO _____	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	11
SCHEMI DI BILANCIO _____	83
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	89
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	135
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	155
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	159

COMPAGINE AZIONARIA – situazione al 31/03/2022



78,620% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

10,695% AZIONI PROPRIE

8,145% ISTITUTI BANCARI

- Intesa San Paolo S.p.A.
- Crédit Agricole Friuladria S.p.A.
- Unicredit S.p.A.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in l.c.a.
- Banca di Cividale S.p.A.
- Veneto Banca S.p.A. in l. c.a.
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Bancater Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Friuli - Credifriuli - Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società Cooperativa

1,571% ASSICURAZIONI

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.

0,969% FINANZIARIE

- Finreco Soc Coop. a r.l.
- S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.
- SINLOC – Sistema iniziative Locali S.p.A.

- Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa
- Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.
- Friulovest Banca - Credito Cooperativo Società Cooperativa
- Banca di Udine - Credito Cooperativo - Società Cooperativa

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 giugno 2021

Federica SEGANTI - Presidente
Barbara BORTOLUSSI
Lucia Cristina PIU
Francesco CLAROTTI
Mario PELLEGRINI

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 dicembre 2019 e 21 gennaio 2020

Joram BASSAN – Presidente
Antonella LONCIARI – Sindaco Effettivo
Claudio SAMBRI – Sindaco Effettivo

Barbara DUCA ZILLI – Sindaco Supplente
Vittorio PELLA – Sindaco Supplente

DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI



Trieste, 31 maggio 2022
a mezzo PEC

Gentili Azionisti

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

gabinetto@certregione.fvg.it

finanze@certregione.fvg.it

INTESA SAN PAOLO S.p.A.

DC.M.AND.A.PARTECIPAZ@pec.intesasanpaolo.com

CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.p.A.

segreteria generale.friuladria@pec.credit-agricole.it

UNICREDIT S.p.A.

shareholdingdept@pec.unicredit.eu

GENERALI ITALIA S.p.A.

assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

BNL S.p.A.

SofDF@pec.bnmail.com

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in l.c.a.

lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.c.p.A.

segreteria@cert.civibank.it

S.E.A.F. S.p.A.

seaf@pec.actalis.it

VENETO BANCA S.p.A. l.c.a.

venetobancaspa.inliquidazioneca@cert.venetobanca.it

ALLIANZ S.p.A.

allianz.spa@pec.allianz.it

BANCA MPS S.p.A.

partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it

SINLOC S.p.A.

sinloc@legalmail.it

FINRECO Soc. Coop. a r.l.

finreco@legalmal.it

BANCATER CREDITO COOPERATIVO FVG SOCIETA' COOPERATIVA

segreteria@pec.bancater.it

CREDITO COOPERATIVO FRIULI - CREDIFRIULI - SOCIETA' COOPERATIVA

segreteria@pec.credifriuli.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA

info@pec.bccpm.it

ICCREA BANCA S.p.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO

iccreabanca@pec.iccreabanca.it

FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

34143 Trieste - Via Locchi, 19 tel. +39 040 3197.1 - fax +39 040 3197400 - mail@friulia.it - www.friulia.it

Sedi di Rappresentanza: 33170 Pordenone - Via dei Molini, 4

Dati per la fatturazione elettronica - Codice Destinatario = T04ZHR3 - PEC mail@cert.friulia.it

Capitale Sociale Euro 267.615.162,00 i.v. - Cod. Fisc. e P.IVA n. 00051580322 - C.C.I.A.A. Venezia Giulia 62893



PRIMACASSA - CREDITO COOPERATIVO FVG - SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.primacassafvg.it

ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA SOCIETA' COOPERATIVA
mail@pec.bcccarso.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.bancastaranzano.it

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FVG – SOCIETA' COOPERATIVA
segreteria@pec.cassaruralefvg.it

FRIULOVEST BANCA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
banca@pec.friulovestbanca.it

BANCA DI UDINE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
08715.segreteria@actaliscertymail.it

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Friulia S.p.A. è convocata - ai sensi dall'art. 12 dello Statuto sociale - in Trieste, presso la Sala Consiglio di Via Locchi n. 19 – IV piano, **per il giorno 16 giugno 2022, alle ore 11.00, in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno 17 giugno 2022 stessi ora e luogo, in seconda adunanza, con il seguente Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021: delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Collegio Sindacale, nomina del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

PARTE STRAORDINARIA

1. Determinazione del rapporto per l'esercizio della facoltà di conversione di n. 1.450.000 azioni di categoria «Alfa» in n. 1.737.921 azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale: delibere inerenti e conseguenti.
2. Mandato agli amministratori ad effettuare le eventuali modifiche all'art. 7 dello Statuto Sociale, in relazione al numero delle azioni in circolazione, all'esito dell'esercizio della facoltà di cui al precedente punto 1: delibere inerenti e conseguenti.

Si allega la seguente documentazione:

- Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 corredati dalle Relazioni sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalle Relazioni della Società di revisione;



- Relazione illustrativa dell'operazione di determinazione del rapporto per l'esercizio della facoltà di conversione di n. 1.450.000 azioni di categoria «Alfa» in n. 1.737.921 azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

L'Art. 106 comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. Decreto Cura Italia, ha previsto che *“con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, e le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio”*.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso - avvalendosi della facoltà stabilita dal Decreto – si comunica che, l'assemblea si svolgerà in videoconferenza come contemplato dall'articolo 13 dello Statuto sociale, avvalendosi di uno strumento che garantisca l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Allo scopo, verrà utilizzata la piattaforma telematica **Microsoft Teams** e, per consentire il collegamento, **sarà necessario che il Socio comunichi all'indirizzo mail@cert.friulia.it**, non appena possibile e comunque almeno 24 ore prima della data fissata per l'adunanza, **un valido indirizzo e-mail ordinario** al quale verrà trasmesso l'invito di partecipazione alla seduta.

Si evidenzia che l'indirizzo e-mail da utilizzare dovrà essere quello a cui il Socio o il Soggetto Delegato risulta **personalmente e direttamente** raggiungibile.

Ringraziando sin d'ora per la collaborazione, si rimane a disposizione per ogni eventuale supporto si rendesse necessario.

Distinti saluti.



FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato

PROFILO DEL GRUPPO

Situazione al 31 marzo 2022





Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il 2021 verrà ricordato per il vigore e la determinazione con cui anche il nostro sistema socio-economico regionale ha saputo ripartire, dopo il drammatico rallentamento sofferto nel 2020 a seguito dalla diffusione della pandemia Covid-19.

Il sistema delle imprese ha infatti colto con grande energia l'opportunità di recuperare la produzione perduta a causa delle diffuse chiusure e dei lunghi lockdown sperimentati nel corso dell'esercizio precedente. Un tanto è stato possibile anche grazie alla straordinaria determinazione con cui sono state assunte le iniziative volte a contenere la diffusione della pandemia. Tali iniziative hanno infatti permesso alla quasi totalità delle attività economiche di ritrovare progressivamente una stabilità operativa, in grado di consentire il recupero – in gran parte – delle performance storiche.

Le banche centrali hanno supportato la crescita durante tutto l'esercizio appena concluso, confermando le politiche monetarie di tipo ultraespansivo attivate senza indugio già nelle prime fasi di propagazione della pandemia. Parimenti i governi degli Stati nazionali delle economie più avanzate hanno continuato a garantire ammortizzatori sociali senza precedenti e articolate soluzioni di ristoro per i soggetti economicamente più danneggiati. L'Italia, di concerto con l'Unione Europea, ha approvato il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) il cui scopo è il rilancio dell'economia dopo la crisi determinata dall'infezione Covid-19. Il PNRR fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU, un fondo da Euro 750 miliardi per la ripresa europea di cui all'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi molti dei quali a fondo perduto (Euro 70 miliardi). In Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione Regionale si è attivata introducendo importanti strumenti di sostegno che hanno consentito di collocare la nostra regione tra le più virtuose a livello nazionale in termini di aiuti forniti al tessuto economico locale.

Anche il supporto di Friulia S.p.A. alle imprese del territorio è risultato senza precedenti: sono stati infatti realizzati interventi per un controvalore complessivamente pari a Euro 52,4 milioni distribuiti su 18 PMI del territorio. Tale ammontare risulta straordinario non solo se confrontato con i risultati conseguiti dalla società fin dalla lontana data di costituzione, ma anche rispetto a quanto realizzato da parte di altri operatori istituzionali attivi nei processi di crescita e sviluppo d'impresa. Il livello ragguardevole di interventi perfezionati nel corso dell'esercizio 2021 testimonia l'intramontabile efficacia degli strumenti messi a disposizione da Friulia S.p.A. per accompagnare gli ambiziosi progetti perseguiti dalle aziende del territorio. Tali strumenti si caratterizzano infatti non solo per distintivi contenuti finanziari, ma sempre più per elementi di consulenza e di supporto nei processi di crescita e consolidamento d'impresa. Più in dettaglio durante tutto l'esercizio 2021 l'azione del Consiglio di Amministrazione è stata principalmente rivolta a sostenere imprese con sfidanti progetti di crescita, sia per linee interne che esterne, a contribuire alla realizzazione di iniziative finalizzate al radicamento nel territorio regionale

di aziende operative (quali passaggi generazionali o trasferimenti d'impresa), ad attuare programmi di rilancio di attività economiche caratterizzate da sottostanti industriali robusti, ma appesantite da temporanei squilibri economici/finanziari e ad accelerare progetti di penetrazione del mercato promossi da start-up contraddistinte da razionali piani di sviluppo.

L'effetto delle iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021 non solo si è concretizzato nel più significativo livello di investimenti della storia della finanziaria regionale a sostegno delle PMI del territorio, ma ha determinato risultati economici di assoluto rilievo. L'utile d'esercizio si attesta infatti a Euro 5,1 milioni, in crescita rispetto al già considerevole risultato, pari a Euro 4,7 milioni, raggiunto al 31 dicembre 2020. Tale performance positiva è stata conseguita, tra l'altro, dopo aver registrato rettifiche di valore per Euro 4,2 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2020) riconducibili prevalentemente all'attività tradizionale.

Va inoltre precisato che in questo contesto di mercato molto complesso, caratterizzato da forte incertezza ed imprevedibilità, è stata data esecuzione con determinazione al piano industriale approvato il 3 giugno 2019 e modificato nel marzo 2020, confermando il pieno impegno quindi nel raggiungimento dei target di piano e degli indirizzi assegnati da Regione Friuli Venezia Giulia in data 28 febbraio 2019 e rafforzati ed integrati in occasione della conferma del Consiglio di Amministrazione avvenuta in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 17 giugno 2021.

L'attenzione è stata rivolta anche al futuro, perseguendo il rafforzamento del capitale umano a servizio di Friulia S.p.A. mediante l'inserimento di nuovi talenti e lo sviluppo di tutte le risorse attive nella Finanziaria Regionale. Il Consiglio di Amministrazione è convinto infatti che, per garantire anche prospetticamente il valore e la qualità dell'intervento di Friulia S.p.A., si renda necessario continuare ad investire con costanza e sistematicità nello sviluppo delle conoscenze e delle professionalità distintive dell'organizzazione ed oggetto di offerta alle imprese del territorio.

L'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione e la dedizione prestata dalla struttura tutta durante l'intero esercizio appena concluso dimostrano una volta di più la profonda consapevolezza della necessità di dover evolvere continuamente per rispondere alle mutevoli esigenze del tessuto economico regionale. Tale necessità è tanto più avvertita quanto più il contesto di riferimento risulta caratterizzato da profonda incertezza, quale quello che si è venuto a definire verso la fine del 2021 con l'impennata, ad esempio, del costo dell'energia e del gas e si è ancor più radicato nel 2022 a seguito del degenerare della crisi russo-ucraina.

Friulia non è nuova a contesti economici e finanziari critici, incerti e caratterizzati da forte volatilità, avendo partecipato attivamente alla ricostruzione post-terremoto e al rilancio industriale del tessuto economico locale successivo alla crisi economico-finanziaria del 2008. Grazie all'esperienza acquisita e alle professionalità consolidate, Friulia S.p.A., consapevole dell'importante ruolo che ricopre all'interno del contesto regionale metterà a sistema e offrirà con determinazione alle PMI locali anche nell'attuale contesto tutte le soluzioni a sua disposizione per concorrere al rilancio socio-economico dell'operoso territorio regionale.

QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE¹

L'anno 2021 è stato contraddistinto da una significativa ripresa economica a livello globale dopo il drammatico crollo del PIL dell'anno precedente, determinato dagli effetti prodotti dalla diffusione della pandemia Covid-19. Il PIL globale, dopo essere diminuito del 3,1 per cento nel corso del 2020, è atteso in espansione del 5,9 per cento nel 2021 per poi proseguire nel percorso di crescita nel 2022, quando è pronosticato in aumento del 3,6 per cento. Suddette stime risultano leggermente inferiori rispetto a quelle formulate a metà 2021 a seguito di un rallentamento sia nelle economie dei paesi industrializzati – principalmente legato alle difficoltà nelle *supply-chain* – sia in quelle dei paesi emergenti – a causa soprattutto del peggioramento del quadro epidemiologico legato alla pandemia Covid-19.

Le economie dei paesi avanzati sono attese ritornare a livelli di PIL del 2019 già nel corso del 2022 mentre i paesi in via di sviluppo (Cina esclusa) non sono pronosticati ritornare a livelli di PIL pre-pandemici nel corso dei prossimi anni. Tale divergenza è perlopiù dovuta alla disparità nell'accesso ai vaccini, considerando che a fine 2021 quasi il 60 per cento della popolazione nei paesi industrializzati aveva completato il ciclo vaccinale mentre il 96 per cento dei cittadini dei paesi a basso reddito risultava ancora non vaccinata.

In un contesto generale che continua ad essere caratterizzato da significative incertezze, le previsioni economiche per il 2022 potrebbero essere riviste in calo qualora emergano nuove varianti Covid-19 prima che la campagna di vaccinazione abbia raggiunto una diffusa copertura della popolazione su scala globale.

Ulteriori rischi allo scenario di espansione potrebbero inoltre derivare non solo dal proseguimento nelle difficoltà collegate alla *supply-chain* - con inevitabili ripercussioni nelle tempistiche e nei prezzi per la fornitura di beni e servizi e pertanto anche nell'attività manifatturiera – ma anche dall'andamento dell'inflazione il cui recente incremento potrebbe non essere temporaneo diversamente da quanto ipotizzato qualche mese fa dalle principali Banche Centrali e da autorevoli economisti.

Ancora, le tensioni geopolitiche a livello internazionale rappresentano un ulteriore fattore di incertezza sulle previsioni economiche per il 2022; in particolare, l'aggravarsi e il perdurare della crisi tra Russia e Ucraina potrebbe avere delle significative ripercussioni sull'economia globale ed in particolare su quella europea, fortemente dipendente dalle forniture di gas russe.

L'eventuale intensificazione e prolungamento del conflitto in Ucraina potrebbe determinare ulteriori pressioni al rialzo dei prezzi di molte materie prime, alimentando le pressioni inflattive già presenti a causa delle difficoltà inerenti alla *supply-chain*; inoltre, le annunciate sanzioni economiche nei confronti della Russia potrebbero creare uno shock anche all'attività di molte aziende appartenenti a settori economici con intense relazioni

¹ (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d'Italia – Bloomberg)

commerciali con Russia e Ucraina.

Le massicce e tempestive misure adottate dalle Banche centrali nel corso degli ultimi anni hanno evitato la trasmissione della crisi sanitaria ed economica a livello finanziario e, parimenti, le politiche fiscali accomodanti introdotte in molti paesi hanno permesso di sostenere il ciclo economico durante le fasi più acute della pandemia Covid-19.

E' ragionevole ipotizzare che le politiche monetarie ultra-accomodanti, tenuto conto della ripresa economica in atto e dell'elevato livello dell'inflazione, possono venire meno nel corso del 2022: in tal senso la Federal Reserve negli Stati Uniti ha già intrapreso una strategia di riduzione degli stimoli monetari annunciando la conclusione degli acquisti dei titoli sul mercato, a cui ha fatto seguito un primo rialzo dei tassi di interesse effettuato nel mese di marzo 2022; la BCE ha indicato che il programma straordinario di immissione di liquidità avviato per contrastare gli effetti economici della pandemia Covid-19 terminerà nel mese di marzo 2022 e appare pronta ad implementare ulteriori misure restrittive qualora l'inflazione dovesse rimanere sugli attuali elevati livelli, anche mediante l'avvio di un percorso di graduale rialzo dei tassi di interesse che potrebbe iniziare già nel corso del secondo semestre del 2022.

Parimenti, le politiche fiscali di sostegno potrebbero essere modificate nel corso del 2022 e progressivamente ridotte, tenuto conto che nonostante i rischi legati ai contagi e alle strozzature nelle catene di approvvigionamento, la crescita economica è attesa comunque continuare nel prossimo biennio.

Il commercio internazionale – dopo il crollo registrato nel 2020 con un calo di oltre l'8 per cento - è rimbalzato nel 2021 quando è atteso essere incrementato ad un tasso prossimo al 10 per cento, nonostante la contenuta ripresa nel settore dei servizi quali turismo e viaggi d'affari, e dovrebbe registrare un aumento anche nel 2022 quando è pronosticato in crescita del 6 per cento.

L'inflazione è cresciuta in modo significativo nel secondo semestre del 2021 soprattutto negli Stati Uniti a causa principalmente sia degli effetti relativi alle difficoltà e ai blocchi nella catena degli approvvigionamenti a livello internazionale, con il sistema logistico mondiale che continua ad essere ancora in una situazione di inefficienza, sia per i rilevanti aumenti dei prezzi delle materie prime. Inizialmente ipotizzata come un rialzo temporaneo, l'andamento del tasso di inflazione è un fattore costantemente analizzato da parte delle Banche Centrali al fine di poter eventualmente implementare tempestive azioni per evitare che le attese d'inflazione diventino strutturali. Il PIL relativo all'insieme dei paesi avanzati è atteso in incremento del 5 per cento nel 2021 per poi continuare l'espansione a un tasso del 3,9 per cento nel 2022.

Gli Stati Uniti, dopo il calo del PIL registrato nel 2020 (- 3,4 per cento), sono ritornati - anche grazie agli stimoli fiscali introdotti - ai livelli di PIL pre-pandemici già a metà del 2021 e dovrebbero continuare a trarre giovamento dagli investimenti infrastrutturali annunciati dall'Amministrazione Biden e registrare un progresso del PIL pari al 5,6 per cento nel 2021 e al 3,5 per cento nel 2022.

Il tasso d'inflazione negli Stati Uniti è atteso al 4,7 per cento nel 2021 e ad oltre il 6 per cento nel 2022 e,

considerando anche l'incremento registrato negli ultimi mesi nei salari che potrebbe essere il precursore di un aumento inflattivo strutturale, è il principale fattore alla base del cambiamento della politica monetaria annunciato negli ultimi mesi del 2021 da parte della Federal Reserve.

Il PIL dell'Eurozona è pronosticato in espansione del 5,2 per cento nel 2021 per poi proseguire, nonostante l'intensificarsi del conflitto in Ucraina e grazie al forte slancio in corso, su tassi di crescita robusti e pari al 3,3 per cento nel 2022. L'inflazione in area Euro è attesa permanere sopra i livelli obiettivo della BCE ed essere pari mediamente al 2,6 per cento nel 2021, incrementare fino al 5,1 per cento nel 2022 a causa principalmente degli aumenti dei prezzi delle materie prime ed infine attestarsi su valori prossimi all'obiettivo della BCE pari al 2 per cento nel successivo biennio.

L'Italia dovrebbe registrare un significativo rimbalzo dell'attività economica nel 2021 quando il PIL è atteso in incremento del 6,5 per cento grazie soprattutto alla sostenuta crescita registrata nel secondo e terzo trimestre grazie al successo della campagna di vaccinazione e al conseguente allentamento delle misure di contenimento. Nell'ultimo trimestre del 2021 e nei primi tre mesi del 2022 l'attività economica in Italia dovrebbe risentire negativamente degli effetti della recrudescenza della pandemia e delle continue tensioni nella catena di forniture globali. Ipotizzando che l'incremento dei contagi non comporti inasprimenti alla mobilità e si esaurisca entro la primavera del 2022, il PIL dovrebbe continuare il percorso di espansione e aumentare a tassi superiori al 3 per cento del 2022 e del 2,1 per cento nel 2023.

Un sostegno importante all'attività economica italiana proviene dagli interventi a valere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si stima possano innalzare il livello del PIL di oltre due punti percentuali nell'arco del quadriennio 2021-2024.

I consumi delle famiglie italiane, elevati nel 2021 e in aumento di oltre il 5 per cento rispetto al 2020, dovrebbero rimanere robusti anche nei prossimi anni grazie alle misure di stimolo e alla auspicata riduzione dell'incertezza connessa alla pandemia Covid-19. Gli investimenti aziendali trarrebbero beneficio dagli interventi delineati nel PNRR e dalle favorevoli condizioni finanziarie e sono attesi in aumento di oltre il 7 per cento per quanto concerne i beni strumentali sia nel 2022 sia nel 2023.

I prezzi al consumo in Italia sono attesi in aumento dell'1,9 per cento nel 2021 e in accelerazione al 2,8 per cento nel 2022 a causa soprattutto dell'aumento dei prezzi dei beni energetici.

Suddette proiezioni per quanto riguarda l'Italia sono dipendenti dall'evoluzione della pandemia, un eventuale deterioramento epidemiologico rispetto a quanto ipotizzato potrebbe incidere negativamente sulla fiducia degli operatori economici ostacolando la ripresa.

Per quanto concerne i principali paesi emergenti, questi hanno registrato nel loro insieme una accelerazione del 6,5 per cento del PIL nel 2021 a cui dovrebbe seguire un rialzo pari al 4,8 per cento nel 2022.

Tra i paesi emergenti, merita evidenziare l'andamento dell'economia cinese rispetto a quello delle altre economie in via di sviluppo. La Cina - grazie a stringenti misure di contenimento della diffusione della pandemia

e a significativi stimoli economici di natura pubblica - è stato l'unico dei principali paesi a terminare l'anno 2020 con un aumento del PIL (+ 2,3 per cento) e ha registrato un incremento del PIL anche nel 2021 (+ 8,1 per cento, maggior incremento dal 2012) grazie soprattutto all'incremento degli investimenti aziendali, cresciuti del 4,9 per cento nel 2021, e nonostante la debolezza nel settore immobiliare (i cui investimenti sono aumentati del 4,4 per cento nel 2021 rispetto al 7 per cento del 2020 e al 9,9 per cento del 2019) e il calo dei consumi registrato negli ultimi mesi del 2021. Il PIL cinese è atteso in rallentamento nel 2022 quanto è previsto aumentare del 4,8 per cento.

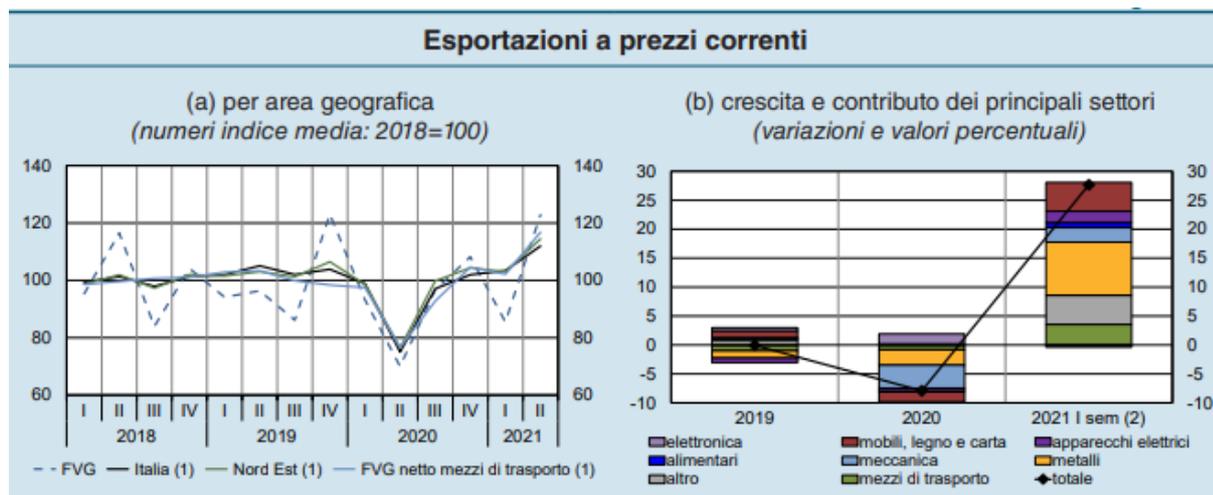
I prezzi delle materie prime hanno proseguito nella fase di aumento in parallelo con il rafforzarsi della ripresa economica: il prezzo del petrolio è passato da meno di 20 Usd al barile del mese di aprile 2020 ad oltre 85 Usd al barile registrati ad ottobre 2021 e altrettanti significativi aumenti hanno caratterizzato i prezzi delle materie prime riconducibili ai metalli e ai prodotti alimentari.

Anche l'economia del Friuli Venezia Giulia, duramente colpita durante il 2020 (PIL regionale - 7,5 per cento), ha avuto una rilevante ripresa nel corso della prima metà del 2021 e in base alle stime di Banca d'Italia la crescita dell'economia del Friuli Venezia Giulia nei primi sei mesi del 2021 è stata pari al 12 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente - dato superiore a quello a livello nazionale pari al 7,6 per cento - grazie all'andamento positivo di tutti i settori economici ed in particolare dell'industria. Il PIL del Friuli Venezia Giulia è atteso in crescita del 6,6 per cento nel 2021 e continuare la fase di espansione nel 2022 quanto è pronosticato in incremento del 3,8 per cento.

La produzione industriale, nei primi sei mesi del 2021, è aumentata in modo significativo per soddisfare una domanda interna ed esterna in forte ripresa.

Secondo un sondaggio di Banca d'Italia condotto su un centinaio di imprese industriali del Friuli Venezia Giulia con almeno 20 addetti, la metà delle aziende ha in previsione un aumento degli investimenti nel 2022 e il 40 per cento una stabilizzazione nonostante oltre i due terzi dello stesso campione di imprese abbia registrato nei primi tre trimestri del 2021 difficoltà nell'approvvigionamento degli input produttivi, con particolare riferimento al reperimento delle materie prime o beni intermedi che, in certi casi, hanno comportato ritardi nelle consegne e/o riduzioni dei margini di profitto.

Le esportazioni regionali nei primi sei mesi del 2021 sono aumentate di circa il 27 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, un dato leggermente superiore sia a quella del Nord Est sia quello a livello nazionale, interessando tutte le principali categorie di beni prodotti in regione quali mobili (+50 per cento), prodotti metallurgici (+43 per cento) e apparati elettrici (+36 per cento). L'andamento è stato favorevole sia verso i paesi dell'Unione europea sia verso quelli extra europei.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. – (2) Variazioni rispetto al primo semestre 2020.

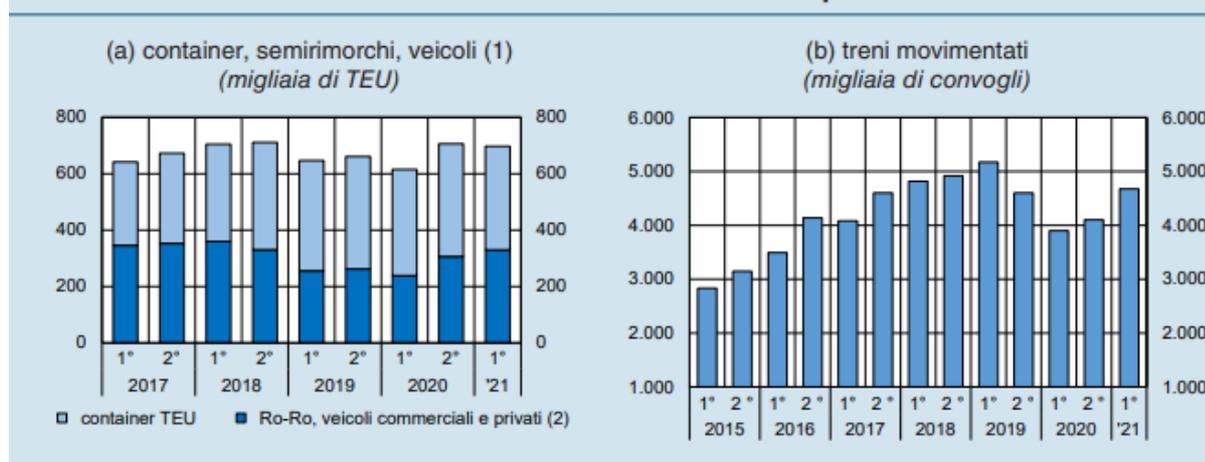
Fonte: Banca d'Italia

La ripresa nel settore dei servizi è stata più contenuta rispetto al settore manifatturiero, in particolare il turismo, che aveva risentito pesantemente delle conseguenze dell'emergenza sanitaria, ha beneficiato di un parziale recupero delle presenze nel primo semestre del 2021, che tuttavia sono rimaste inferiori al periodo pre-pandemico, soprattutto per quanto riguarda i visitatori stranieri.

Il flusso dei passeggeri allo scalo aeroportuale di Trieste, tra gennaio e agosto del 2021 è cresciuto del 22 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020 pur restando ancora significativamente a livelli inferiori rispetto al 2019 quando, in medesimo arco temporale, i passeggeri erano risultati più del triplo.

La ripresa del commercio internazionale si è riflessa positivamente anche sull'attività del Porto di Trieste dove i volumi delle merci movimentate complessivamente sono aumentati a oltre 55 milioni di tonnellate (+2,3 per cento) seppur nel primo semestre dell'anno si sia registrata una consistente flessione dei prodotti petroliferi (-7 per cento) destinati prevalentemente all'Europa centrale; l'attività dei semirimorchi (Ro-Ro) è stata sostenuta dall'intensificarsi degli scambi commerciali con la Turchia riportando la relativa movimentazione a superare i livelli pre-pandemia. Anche la movimentazione dei treni ha registrato una crescita e nel 2021 il porto di Trieste è risultato il primo porto ferroviario italiano, con 9.304 treni movimentati (10.621 se si considera anche l'attività svolta a Monfalcone), in incremento del 15,1 per cento rispetto al 2020. Tra i fatti salienti del 2021 relativi all'attività del porto di Trieste va segnalato l'arrivo della prima nave nel mese di marzo nella nuova piattaforma logistica gestita dall'operatore terminalistico del porto di Amburgo.

Anche il porto di Monfalcone ha registrato nel 2021 una ripresa evidenziando una movimentazione complessiva pari ad oltre 3 milioni di tonnellate (+11,4 per cento) soprattutto grazie al settore metallurgico a conferma dello stretto legame tra l'infrastruttura di Monfalcone e l'industria nazionale e regionale.

Movimentazione merci e traffico ferroviario nel porto di Trieste


Fonte: Autorità portuale del Mare Adriatico orientale.

(1) I dati comprendono container, semirimorchi e veicoli commerciali e privati. – (2) La TEU (twenty-foot equivalent unit) è l'unità di misura utilizzata per standardizzare il volume dei contenitori svincolandoli dalle tipologie di merci trasportate. Per semirimorchi e veicoli la conversione a TEU è stata effettuata utilizzando lo stesso fattore applicato dall'Autorità, pari a circa 2,2 TEU per veicolo.

Fonte: Banca d'Italia

Il mercato del lavoro a livello locale ha evidenziato segnali di ripresa nel corso del primo semestre del 2021 in connessione alla progressiva rimozione dei vincoli alle attività economiche collegati alla pandemia e le attivazioni nette di rapporti di lavoro dipendente nei primi otto mesi del 2021 (positivo e pari a circa 14mila posizioni) hanno superato i livelli del 2019 (pari a circa 13mila posizioni), seppur in gran parte relative a contratti a tempo determinato e concentrate nel settore dei servizi, in particolare nel comparto turistico.

Secondo le rilevazioni dell'Istat nel primo semestre del 2021 il tasso di disoccupazione è salito al 6,5 per cento nelle regioni settentrionali (10,2 per cento in Italia) mentre è rimasto stabile in Friuli Venezia Giulia mantenendosi al di sotto della media delle regioni settentrionali.

La ripresa economica ha avuto positivi effetti sulla redditività delle imprese: in base ad un sondaggio di Banca d'Italia dell'autunno 2021 la differenza tra le aziende che hanno previsto di chiudere il 2021 in utile e quelle in perdita è salita al 60 per cento, circa il doppio di quanto rilevato nel 2020 ed in linea con il 2019.

Nel 2021, l'aumentata redditività ha avuto un positivo effetto anche sulla liquidità delle aziende, rimasta molto elevata anche in un contesto di incremento degli investimenti, sostenuta dall'aumento delle vendite e da un considerevole ricorso al credito, seppur in rallentamento nel secondo semestre.

Il credito bancario ha continuato a crescere nei primi sei mesi del 2021 anche grazie al perdurare delle misure di sostegno, mentre si è assistito ad un rallentamento a partire dai mesi estivi.

Il ricorso delle imprese a moratorie e ai prestiti con garanzie "Covid-19" si è progressivamente ridotto nel corso del 2021 in connessione anche con la ripresa dell'attività economica: a fine giugno l'incidenza dei finanziamenti, con riferimento all'importo erogato, con garanzie "Covid-19" rappresentava il 16 per cento dei nuovi finanziamenti rispetto ad oltre un terzo dell'ultimo trimestre del 2020.

Le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste favorevoli per

tutto il 2021.

La qualità del credito è rimasta stabile per effetto del progressivo miglioramento del contesto economico generale e delle misure governative di sostegno e nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno 2021 il flusso di nuovi prestiti deteriorati è sceso al 0,6 per cento, in riduzione rispetto al dato di fine 2020 (0,8 per cento).



Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Flussi trimestrali di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti non deteriorati.

Fonte: Banca d'Italia

A giugno 2021 l'incidenza delle esposizioni deteriorate sul totale dei finanziamenti bancari è scesa pari al 4,4 per cento rispetto al 4,6 per cento di fine 2020 con la riduzione che ha interessato principalmente le imprese (6,4 per cento rispetto al 7 per cento) mentre è rimasto pressoché stabile il dato riferito ai finanziamenti concessi alle famiglie (2,6 per cento rispetto al 2,4 per cento).

A giugno 2021 i depositi bancari detenuti da famiglie e imprese residenti in regione sono cresciuti del 10,7 per cento sui dodici mesi precedenti con l'incremento che è stato maggiore rispetto a quanto registrato nel Nord Est ed in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY²

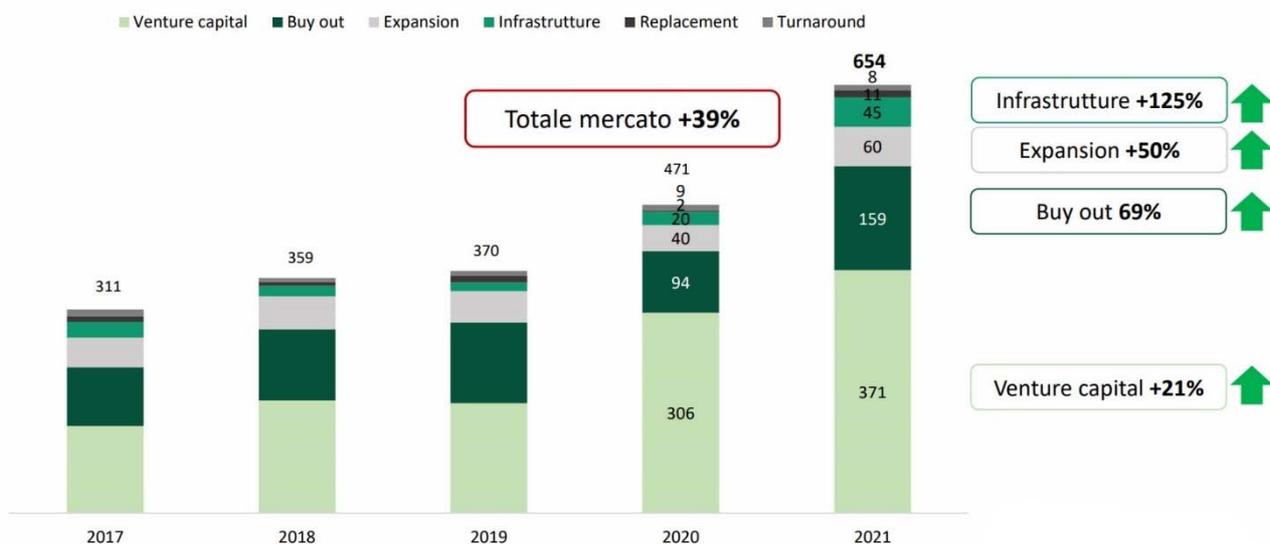
Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del *private equity*. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 230 milioni.

² (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)

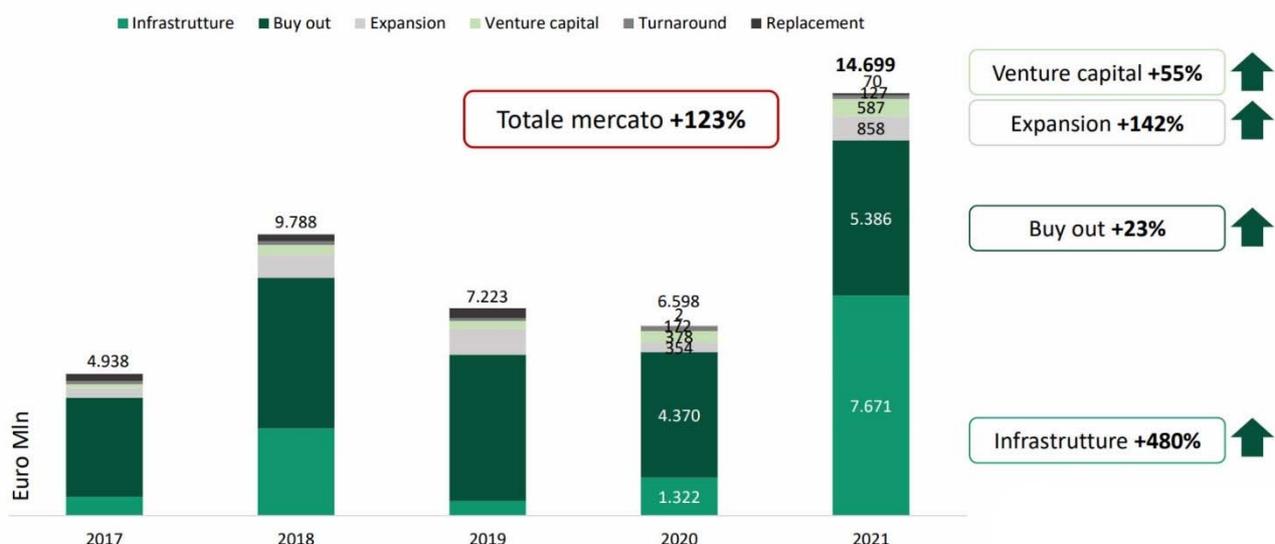
Nel corso del 2021, nel mercato italiano del *private equity* e venture capital sono state attuate 654 nuove operazioni (471 nel 2020), pari a un controvalore complessivo di circa Euro 14.699 milioni, evidenziando un significativo incremento rispetto all'anno precedente, quando le risorse complessivamente investite erano di circa 6.598 milioni.

Evoluzione del numero di investimenti



Fonte: Aifi 2021

Evoluzione dell'ammontare degli investimenti



Fonte: Aifi 2021

Evoluzione dell'ammontare investito per dimensione dell'operazione



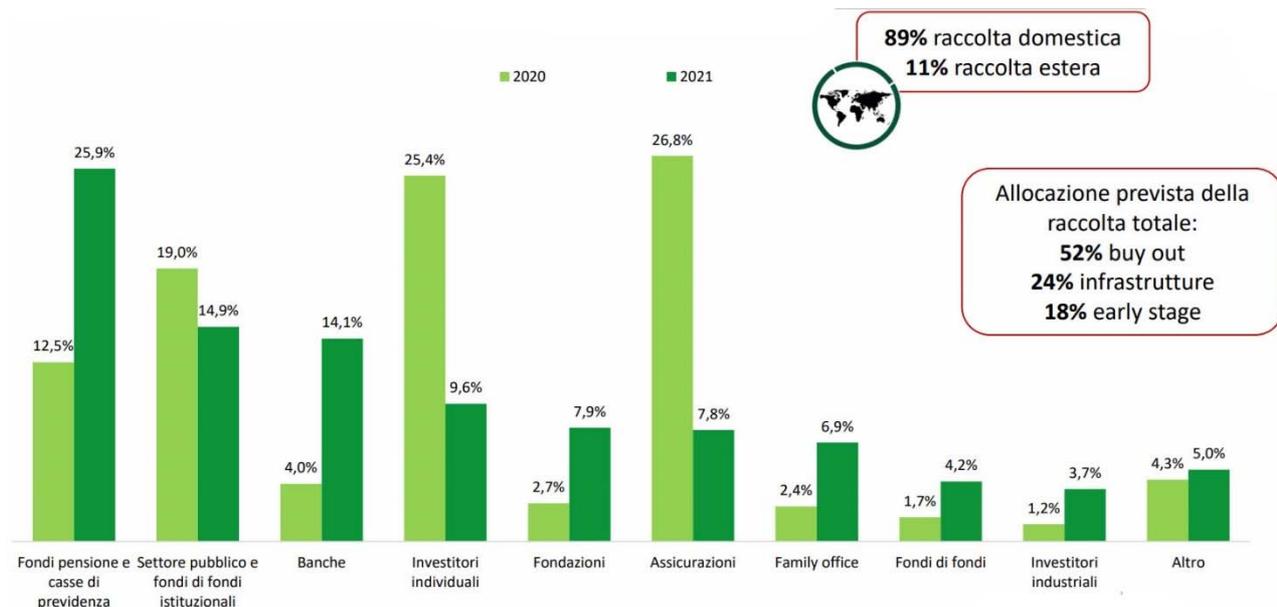
Fonte: Aifi 2021

L'*infrastructure* ha fatto registrare un livello eccezionale di investimenti (Euro 7,7 miliardi), seguito dai *buy out* che hanno assorbito anch'essi molte risorse (Euro 5,4 miliardi investiti), dall'*expansion* (Euro 0,8 milioni) e dal *Venture capital* (Euro 0,6 milioni). Il segmento del turnaround nel 2021 ha riportato un interesse minore, registrando la realizzazione di 0,1 milioni di investimenti. Ci si attende che tale settore, anche alla luce della crisi economico-finanziaria determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria e dalle recenti drammatiche evoluzioni delle tensioni geopolitiche, possa registrare significative dinamiche nei prossimi esercizi.

Con riferimento al numero di investimenti effettuati, i primi 5 comparti riguardano l'ICT (28 per cento), i beni e servizi industriali (14,2 per cento), il medicale (12,1 per cento), il retail (6,9 per cento) e l'energia e ambiente (6,7 per cento).

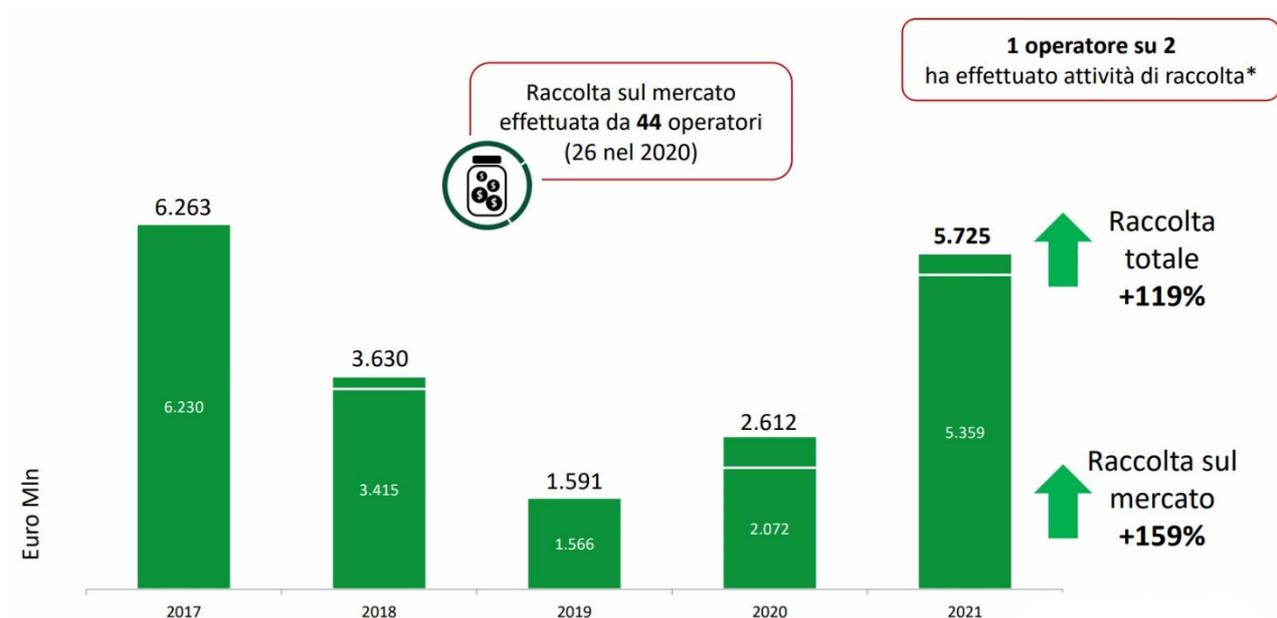
L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che i Fondi Pensione e le Casse di previdenza, il sistema bancario, il Settore Pubblico e i Fondi di Fondi Istituzionali hanno rappresentato la prima fonte di capitale.

Evoluzione dell'origine dei capitali raccolti sul mercato per tipologia di fonte



Fonte: Aifi 2021

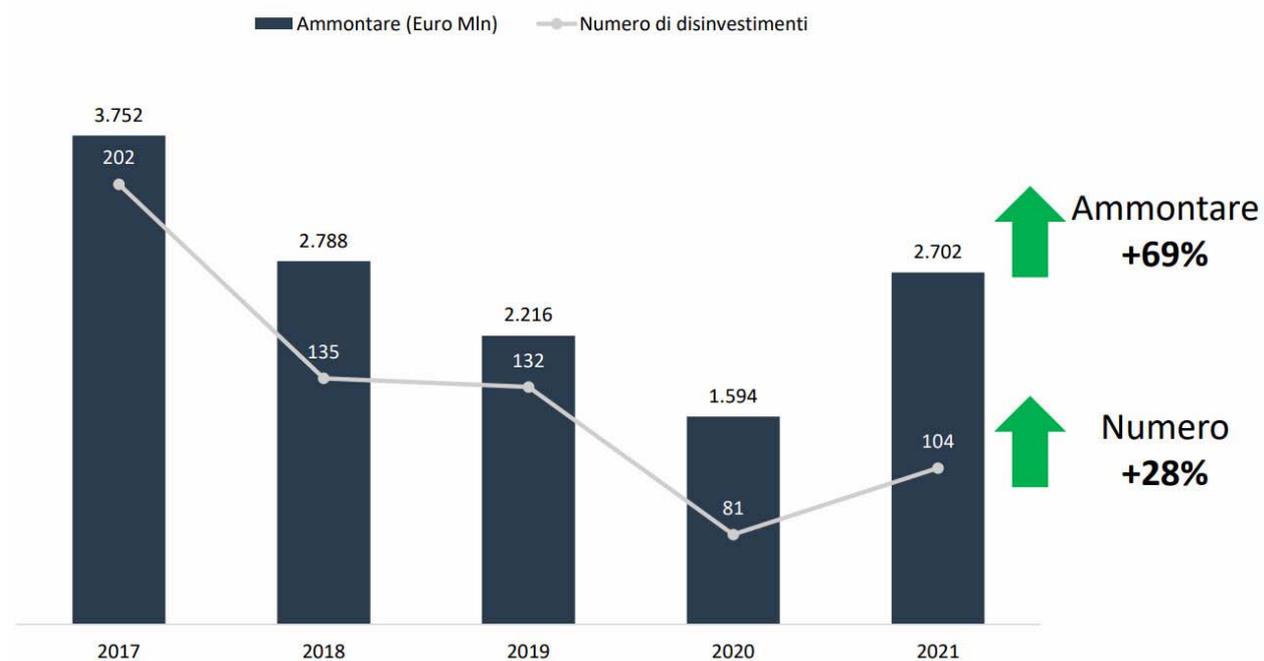
L'evoluzione dell'attività di raccolta degli operatori domestici



Fonte: Aifi 2021

In relazione all'attività di disinvestimento, l'attività conferma il trend rilevato già negli esercizi scorsi in cui si è riscontrato una diminuzione del numero di operazione di disinvestimento e dell'ammontare complessivo trattato.

Evoluzione dell'attività di disinvestimento



Fonte: Aifi 2021

OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

SINTESI OPERATIVA'			
INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Investimenti deliberati (Euro/000)	28.557	32.340	52.473
Investimenti attuati (Euro/000)	18.077	40.580	50.073
<i>di cui partecipazioni</i>	12.882	20.780	31.073
<i>di cui finanziamenti</i>	5.195	19.800	19.000
Totale società partecipate (num.)	94	94	88
<i>di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	58	60	62
<i>di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	36	34	26
Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)	170.000	190.000	204.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	122.000	139.000	159.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	48.000	51.000	45.000
ATTIVITA' DI HOLDING	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Totale società partecipate (num.)	9	9	8
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	6	6	5
<i>di cui altre società istituzionali</i>	3	3	3
Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)	431.800	431.700	429.600
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	431.200	431.100	429.000
<i>di cui finanziamenti a società del Gruppo</i>	350	300	
<i>di cui altre società istituzionali</i>	600	600	600

INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 Friulia S.p.A. ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a rilanciare l'operatività delle imprese regionali colpite dagli effetti dell'emergenza pandemica diffusasi ineluttabilmente durante l'anno 2020: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione del loro indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

L'elemento centrale dell'azione di Friulia S.p.A. si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza

agevolata – finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate – sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il piano industriale triennale 2020 - 2022, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Le principali finalità dell'azione di Friulia hanno interessato, tra l'altro, il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da ambiziose progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale – non solo con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare – la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso la Finanziaria Regionale – di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività di *origination* della Finanziaria Regionale ha gestito contatti con 96 controparti: con 52 di queste (ca 55%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 15 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 52,5 milioni (22 operazioni e Euro 32,3 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 17 operazioni - ammontano a circa Euro 50,1 milioni (20 operazioni e Euro 40,6 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 4 operazioni per complessivi circa Euro 9,4 milioni (8 operazioni e Euro 12,2 milioni al 31 dicembre 2020). Alla data del 31 marzo 2022 risultano deliberate 2 operazioni per complessivi Euro 4,9 milioni e attuati investimenti – relativi a una operazione – per complessivi Euro 1,8 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia S.p.A..

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato inoltre dall'operatività relativa alla convenzione sottoscritta a dicembre 2019 con tre importanti gruppi bancari del territorio regionale finalizzata a consentire il miglioramento delle condizioni economiche applicate dal sistema del credito alle micro e piccole aziende. Friulia S.p.A. si è impegnata a mantenere depositate (in egual misura presso i gruppi bancari aderenti all'iniziativa) risorse finanziarie per complessivi Euro 12 milioni. Gli accordi finalizzati prevedono che le banche aderenti all'iniziativa non applichino spese di istruttoria ai beneficiari e aggiungano risorse proprie, in modo tale da costituire un plafond di Euro 40 milioni funzionale a finanziare – ad un tasso promozionale – le iniziative avviate da micro e piccole imprese locali. Le attività perfezionate hanno permesso di erogare risorse per complessivi circa Euro 7,3 Milioni (di cui circa Euro 2,2 Milioni relativi a risorse di Friulia S.p.A.) nei confronti di 303 micro e piccole imprese regionali.

Nel corso del mese di dicembre 2020 Friulia S.p.A. ha sottoscritto una convenzione con Banca di Cividale divenuta operativa nell'esercizio 2021 e finalizzata a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. *multiloan*) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. Nonostante gli interventi del legislatore abbiano ampliato la platea di imprese che possono finanziarsi ricorrendo al mercato dei capitali, per le micro imprese permane il vincolo a non poter ricorrere all'emissione di titoli obbligazionari per finanziare la propria attività. La struttura del *multiloan* consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale.

A giugno 2021 Friulia S.p.A. ha sottoscritto con l'azionista Sinloc S.p.A. – società di consulenza e investimento partecipata da una pluralità di fondazioni bancarie – un accordo di collaborazione avente ad oggetto la ricerca e la creazione di opportunità di investimento nei settori delle energie rinnovabili, della sanità e infrastrutture e della trasformazione urbana in Friuli Venezia Giulia. Le singole progettualità si concretizzeranno mediante la costituzione di società di scopo («SPV») con il coinvolgimento, tra l'altro, di un partner industriale, individuato di comune accordo tra Sinloc S.p.A. e Friulia S.p.A.. Lo scouting e la valutazione finanziaria preliminare dei progetti sarà condotta in sinergia tra la Finanziaria Regionale ed il proprio azionista, offrendo alla SPV la consulenza finanziaria e il supporto nella negoziazione con il sistema bancario delle risorse necessarie a servizio del progetto, mentre il partner industriale svolgerà l'analisi tecnica, la progettazione e la gestione dell'iniziativa.

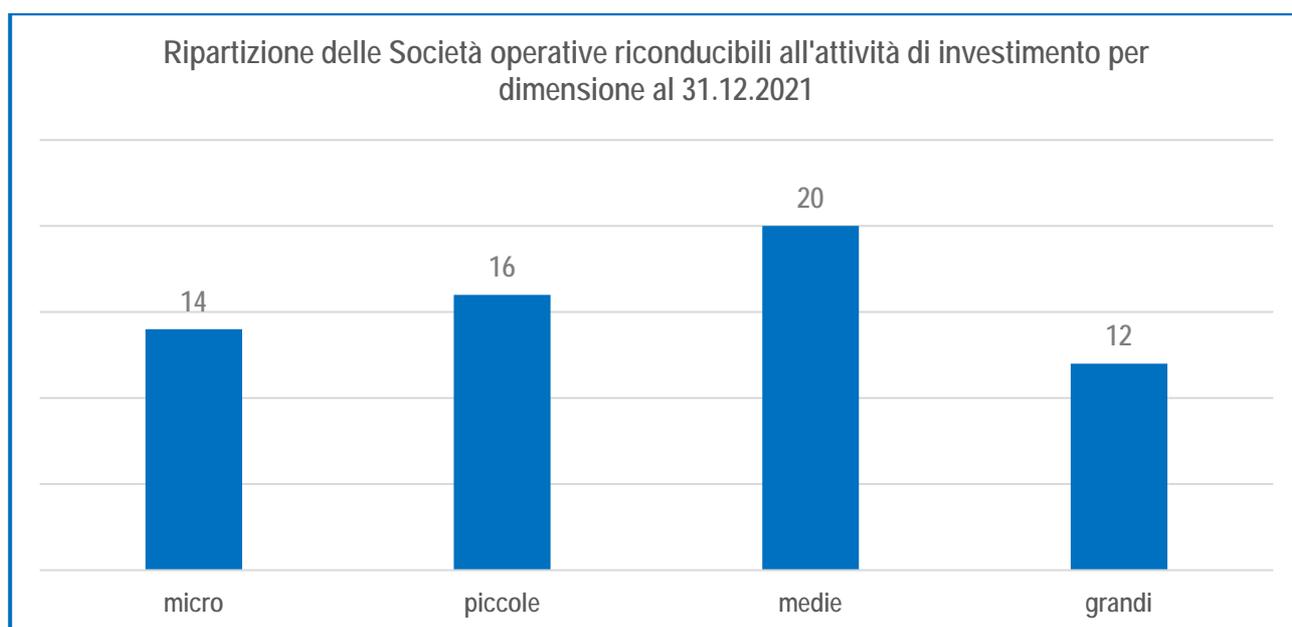
Al fine di ricoprire un ruolo centrale nei progetti volti all'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili a beneficio di Enti pubblici del territorio, in occasione della riunione dell'assemblea straordinaria del 3 dicembre 2021, è stata condivisa l'opportunità di prevedere statutariamente la facoltà di Friulia S.p.A. di permanere per un periodo anche superiore a dieci anni nel capitale di una società all'uopo dedicata, purché rimanga comunque confermata la temporaneità dell'intervento.

Parimenti, al fine di garantire l'operatività nel lungo periodo della Finanziaria Regionale nell'interesse del tessuto economico e sociale del territorio servito ed al fianco delle imprese con ambiziosi piani di sviluppo, nella riunione del 3 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti ha deliberato positivamente in merito alla modifica del termine di durata della società posticipandolo dal 31 dicembre 2030 al 31 dicembre 2070. Un tanto al fine di consentire il perseguimento di progettualità complesse non solo nell'ambito del risanamento e della crescita d'impresa ma anche nel contesto del consolidamento di settori che appaiono ad oggi eccessivamente frammentati.

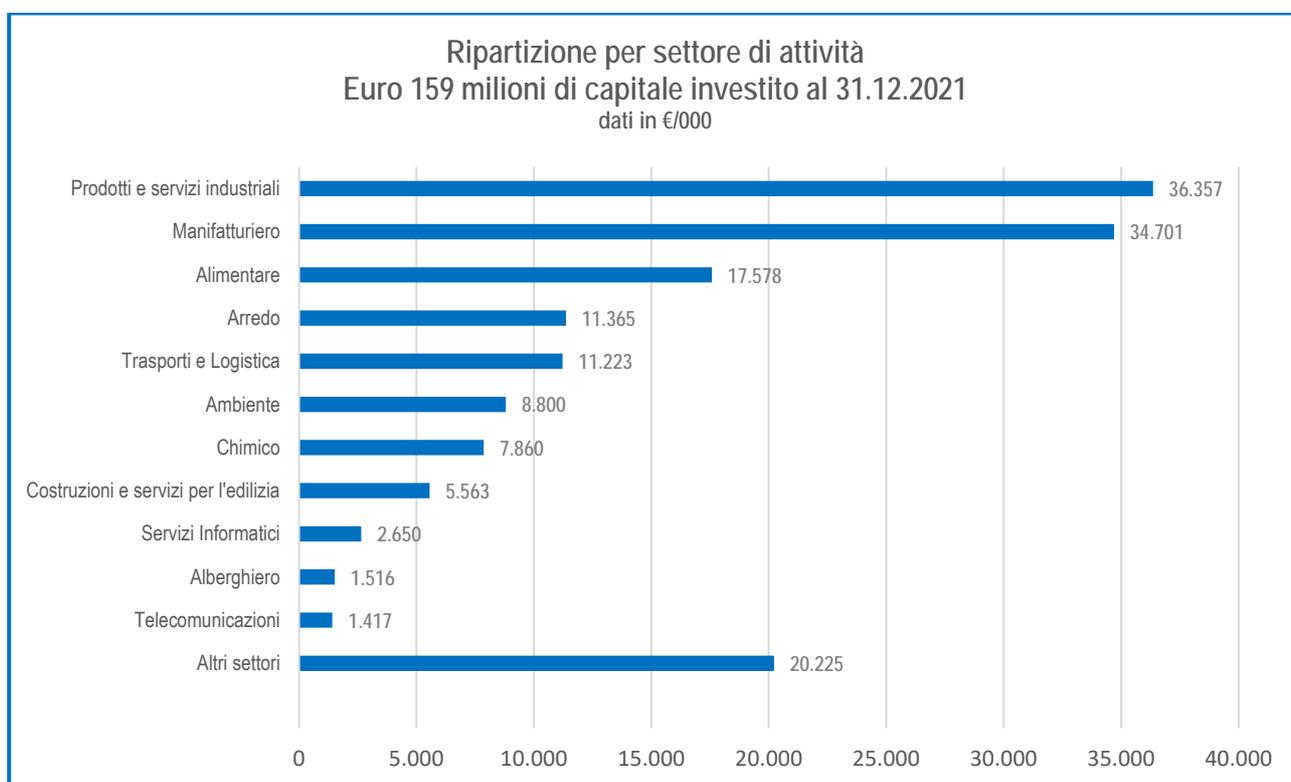
Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia S.p.A. utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 17,3 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 5,0 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

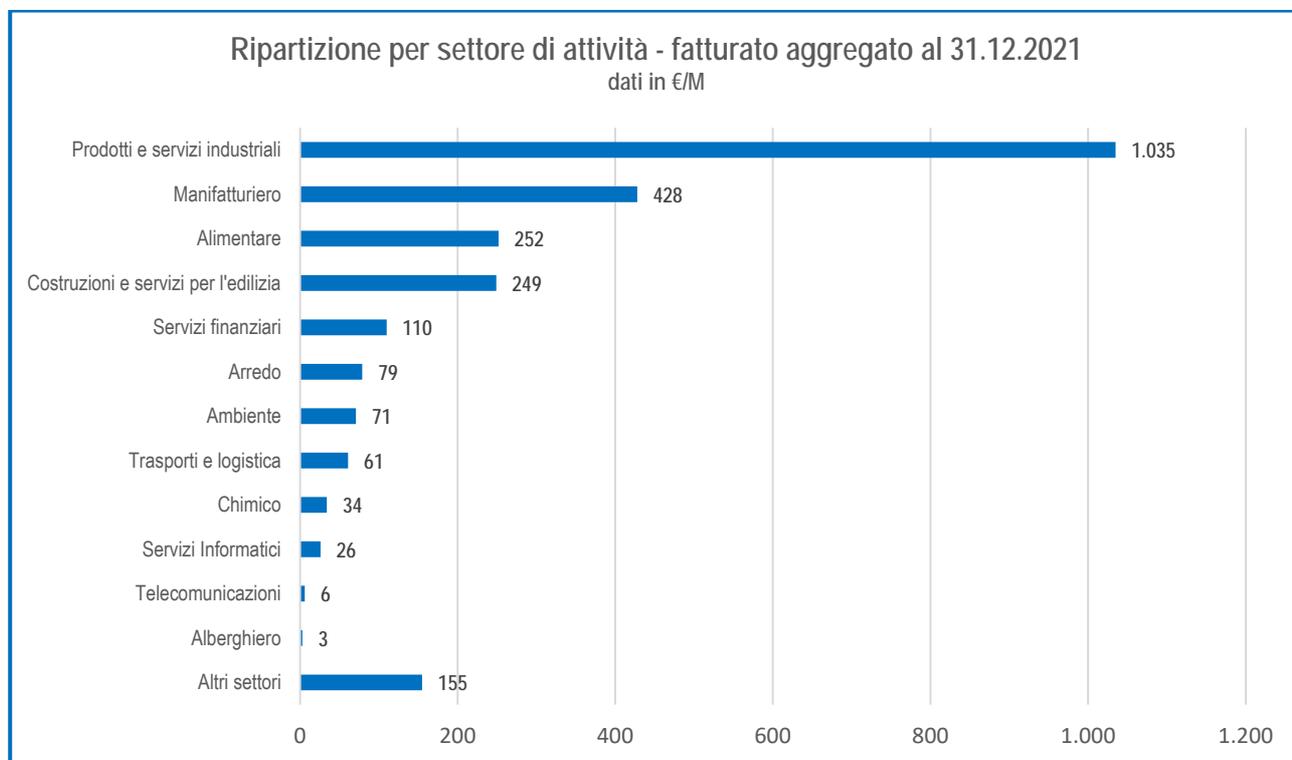
Al 31 dicembre 2021 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 204 milioni (Euro 190 milioni al 31 dicembre 2020). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (oltre l'80%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 159 milioni e sono relativi a 62 società (Euro 139 milioni e 60 società al 31 dicembre 2020); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).



La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (43 società delle 62 in portafoglio al 31 dicembre 2021); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2021 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria e quello manifatturiero.



Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia S.p.A. realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 2,5 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 9.300 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).



HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta pertanto un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Servizi e Finanza FVG S.r.l., Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Nel corso dell'esercizio appena concluso, coerentemente tra l'altro con gli indirizzi assegnati dall'Azionista di Maggioranza, sono stati presidiati i progetti volti al perseguimento costante dell'efficienza operativa a beneficio preliminarmente dell'utenza e/o della clientela a cui si rivolge l'attività del Gruppo e sono stati progettati nuovi strumenti d'intervento al fine di garantire una maggiore incisività del Gruppo nell'ambito dell'attività di sostegno alla crescita ed all'internazionalizzazione delle PMI del territorio. L'attenzione è stata rivolta in particolare alle imprese di dimensioni più contenute, ma con piani di sviluppo ambiziosi.

Si precisa inoltre che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all'azionista di maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di qualificare come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell'esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l'opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti risultano ancora in corso non solo al fine di comprendere il percorso societario da implementare ma anche per quanto concerne la stima degli impegni finanziari a servizio della progettualità.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio appena concluso è stata perfezionata la cessione a Biovalley Investment Partner S.p.A., società già partecipata da Friulia, della maggioranza del capitale di Bic Incubatori FVG S.r.l.. Si rammenta che tale cessione è avvenuto dopo che BIC Incubatori FVG S.r.l. che risultava aver conseguito uno stabile e duraturo equilibrio economico e finanziario a seguito dell'implementazione di un piano di razionalizzazione intrapreso nel 2016. Il trasferimento in esame ha permesso di realizzare l'annunciato deconsolidamento di BIC Incubatori FVG S.r.l., coerentemente con il piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche predisposto dall'azionista di maggioranza ai sensi della L. 175/2016. Come accennato, la cessione - avvenuta in data 31 marzo 2021 - si è concretizzata mediante la messa a sistema di BIC Incubatori FVG S.r.l.

con Biovalley Investment Partner S.p.A., di cui Friulia detiene una quota del 20,50 per cento del capitale.

Al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. a livello internazionale nel mese di febbraio 2021 si è realizzata un'operazione volta alla cessione a Duisburger Hafen A.G. di un'interessenza rappresentativa del 15 per cento del capitale della partecipata detenuta da Friulia. Duisburger Hafen A.G., con sede a Düsseldorf, è il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale e può vantare una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G.. A seguito della valorizzazione e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.I.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran parte delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente.

In relazione a Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a

Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso determinante perseguire il sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento determinante di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio dei soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 24,51 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nel corso dell'esercizio appena concluso. Al 31 dicembre 2021 le iniziative finanziate nel territorio regionale riconducibili al progetto microcredito risultano pari a nr. 225 per un corrispettivo complessivo di 1.700 mila Euro.

In merito agli interventi volti a potenziare l'efficacia del Gruppo in relazione all'internazionalizzazione d'impresa, si segnala che sono stati approfonditi e strutturati da Finest S.p.A. nuovi strumenti d'intervento a beneficio di iniziative promosse da PMI site in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Tali strumenti si caratterizzano per meglio riscontrare le esigenze avvertite dagli operatori di piccole dimensioni. Durante tutto l'esercizio 2020 e nel corso del primo semestre 2021 sono state sollecitate e monitorate da Friulia S.p.A. tutte le attività di analisi – anche legale – delle soluzioni identificate da Finest S.p.A. ed è stata completata la fase progettuale. A dicembre 2021 è stato possibile per Finest S.p.A. deliberare un investimento riconducibile alle nuove soluzioni di intervento ed, in particolare, è stato emesso da una società attiva nel territorio nazionale oggetto di intervento della controllata un prestito obbligazionario finalizzato a reperire risorse finanziarie a servizio di progetti di internazionalizzazione rivolto nei paesi di destinazione di cui alla L. 19/91.

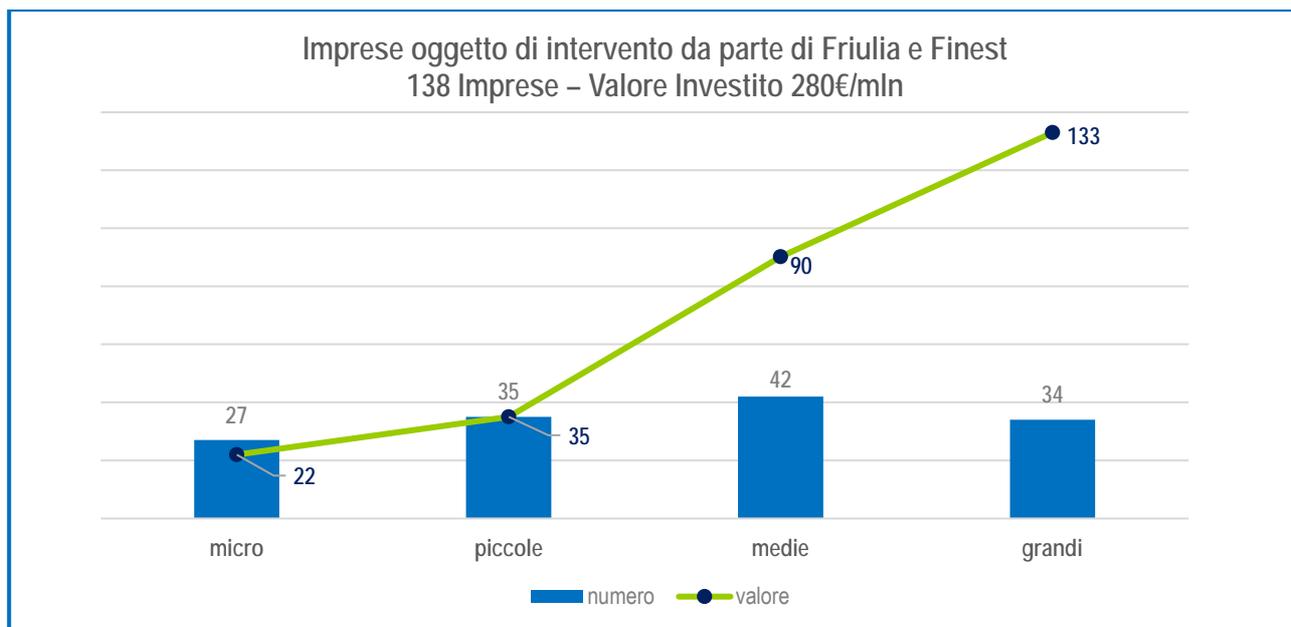
Si segnala infine che sono avviati confronti periodici con tutte le principali controllate finalizzati all'individuazione

di sinergie e programmi di efficientamento: ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, *information technology*, *internal audit*, gestione del personale e di *compliance* che Friulia S.p.A. è stata chiamata a prestare progressivamente anche a Finest S.p.A. sin dal 2014/2015, si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informativi aziendali finalizzato ad una prospettiva condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali.

Da ultimo si evidenzia che durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è continuato a presidiare il processo volto a garantire la disponibilità delle risorse finanziarie a servizio della realizzazione dell'adeguamento e dell'ammodernamento dell'infrastruttura autostradale gestita da S.p.A. Autovie Venete. La condivisione della pianificazione industriale e la conseguente definizione degli interventi organizzativi da implementare sono risultati elementi determinanti su cui concentrare l'impegno al fine di consentire l'efficienza operativa e un adeguato servizio all'utenza.

Parimenti, Friulia S.p.A. ha monitorato l'evoluzione normativa e i confronti intercorsi tra ministeri competenti, comitati interministeriali e concessionaria partecipata aventi lo scopo di consentire il consolidamento della concessione autostradale in capo ad una realtà *In-House* soggetta al controllo analogo: tale realtà potrebbe essere rappresentata da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. – società di recente costituzione all'uopo fondata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso dell'esercizio 2017/2018. A tal proposito si ricorda inoltre che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato già nel corso del primo semestre 2016 un tavolo di confronto con gli azionisti di riferimento di S.p.A. Autovie Venete, tra i quali in primis Friulia S.p.A. ed i soggetti finanziari, al fine di comprendere l'eventuale possibilità di comporre gli interessi degli stessi per addivenire a una soluzione negoziata ed efficientemente implementabile. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha pertanto richiesto a Friulia S.p.A. di trasferire, ai sensi della dell'art. 12 commi dal 3 al 4ter della L.R. 25/2016, una parte significativa della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete agli azionisti della Finanziaria Regionale. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. dovrebbe detenere una quota di S.p.A. Autovie Venete, comunque non superiore al 20 per cento del capitale della Concessionaria, che già nel breve periodo potrebbe trasformarsi in liquidità da utilizzarsi, secondo le previsioni statutarie, a sostegno delle PMI del territorio. Pertanto, avendo concluso la fase di progettazione tecnica dell'operazione di propria competenza, Friulia S.p.A. è oggi già nelle condizioni di implementarla, fermo restando le indicazioni in merito all'avvio da parte dei Soci.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno permesso in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2021 gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 280 milioni, di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

S.P.A. AUTOVIE VENETE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Nonostante la Convenzione di concessione sia giunta a scadenza naturale il 31 marzo 2017, S.p.A. Autovie Venete ha continuato a svolgere integralmente le proprie funzioni in virtù della Convenzione Unica del 2007, del relativo Atto Aggiuntivo del 2009 nonché dell’Atto Integrativo del 2011, atti che, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, consentono la prosecuzione nella gestione della concessione al fine di garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità e la realizzazione del programma di adeguamento dell’infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, anche tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

In tale quadro di riferimento, nel corso dell’esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2021, nonostante il permanere delle difficoltà generate dalla situazione emergenziale Covid-19, la Controllata ha garantito adeguati livelli di servizio per l’utenza autostradale, proseguendo, inoltre, nella realizzazione degli investimenti e mantenendo comunque alta l’attenzione nel preservare le migliori condizioni possibili per la sicurezza dei propri dipendenti.

A livello di governance si segnala l’avvenuto rinnovo - nel corso dell’Assemblea dei Soci tenutasi il 30 aprile 2021 - dei componenti il Collegio Sindacale, organo giunto a naturale scadenza con l’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e la conferma della figura del Direttore Generale a cui sono attribuiti significativi poteri organizzativi e gestionali. In ragione dell’improvvisa scomparsa, in data 8 agosto 2021, del Direttore Tecnico della Società nonché Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato per l’emergenza lungo la A4, la Società nel mese di settembre 2021 ha posto in atto una significativa riorganizzazione aziendale con relativo riassetto di poteri e deleghe.

Quanto ai delicati rapporti con l’Ente Concedente che negli ultimi anni, e particolarmente dopo l’intervenuta scadenza naturale della concessione, hanno fortemente caratterizzato la gestione della Società, si segnala come anche l’esercizio 2021 sia trascorso senza giungere ancora alla finalizzazione di tutte quelle attività, già avviate negli scorsi esercizi con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS), propedeutiche a disciplinare la transizione della concessione, attività da ultimo sfociate, nel mese di marzo 2021, con l’ulteriore formale trasmissione da parte di Autovie Venete al MIMS del Piano Economico Finanziario (PEF) Transitorio, atto disciplinante il periodo successivo alla scadenza della concessione (31 marzo 2017) e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, di cui si è tutt’ora in attesa della relativa approvazione e che dovrà essere accompagnato dal Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione.

Sulla base di quanto indicato nel Piano finanziario transitorio di Autovie Venete presentato al Concedente nel mese di marzo 2021, era prevista la corresponsione di un valore di indennizzo stimato alla data del 31 dicembre

2021 pari a Euro 530,2 milioni, importo che, in ogni caso, dovrà essere ricalcolato al momento dell'effettivo subentro e dell'eventuale aggiornamento del suddetto Piano Finanziario Transitorio.

Detto valore, alla data del 31 dicembre 2021, considerati i dati effettivamente rilevati a consuntivo, risulta aggiornato in 466,7 milioni di Euro, valore espresso tenendo conto delle rettifiche operate dal Concedente sul valore dei cespiti devolvibili con i provvedimenti del 5 febbraio 2020 e del 26 gennaio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui sono state apportate rettifiche in diminuzione pari a circa Euro 7,8 milioni, provvedimenti peraltro oggetto di specifica impugnazione innanzi al TAR Lazio a tutela del patrimonio aziendale e della posizione degli azionisti.

Quanto alla tematica inerente all'adeguamento tariffario annuale, si ricorda che negli ultimi anni era emerso un orientamento scostante da parte del Concedente, non sempre rispettoso delle istanze della Società e dei contenuti del Piano Economico Finanziario, spesso risoltosi con un provvedimento "provvisorio" sugli adeguamenti tariffari annuali rinviando la regolazione definitiva all'atto di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio).

La Controllata, posta di fronte a tale condotta e nella consapevolezza di dover tutelare in ogni modo il patrimonio aziendale, eseguite le necessarie valutazioni, e qualora ritenuto meritevole, non ha mancato di avviare le opportune azioni nei confronti del Ministero, in particolare impugnando i Decreti emessi con riferimento alle annualità 2019 e 2020, contenziosi che, potrebbero dover essere oggetto di rinuncia – così come richiesto dal Ministero - qualora dovesse andare a buon fine la definizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario Transitorio e si dovesse giungere alla sottoscrizione del c.d. Terzo Atto Aggiuntivo, accompagnatorio dello stesso.

Con riferimento, invece, alle istanze di aggiornamento presentate dalla Società relativamente alle annualità 2021 e 2022, ricordato che per il 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte dell'istanza di aggiornamento tariffario formulata dalla Società pari allo 0,33%, con Decreto Interministeriale MIT- MEF n. 628 non ha riconosciuto alcun adeguamento tariffario e, analogamente, con Decreto MIMS-MEF n. 549, anche per il 2022 nulla è stato riconosciuto a fronte dell'istanza di aggiornamento tariffario pari allo 2,03%, la Controllata non ha ritenuto di procedere in sede giudiziale in quanto tali mancati adeguamenti risultano assorbibili dall'oggettivo rallentamento nella realizzazione del Piano degli investimenti.

Il tema della politica tariffaria è stato peraltro oggetto di attenzione da parte della Controllata nelle attività relative alla stesura dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario avviate in recepimento dei contenuti della Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019.

Nella consapevolezza del possibile imminente subentro da parte del nuovo concessionario e al fine di allineare il più possibile l'aggiornamento del Piano presentato al Concedente con quello del concessionario subentrante, Autovie Venete ha previsto un adeguamento tariffario annuale con decorrenza 2022 e sino al 2028 limitato al tasso di inflazione atteso (0,5%).

Quanto all'andamento dei lavori, si evidenzia come, analogamente al precedente esercizio sociale, la realizzazione delle opere relative alla Terza Corsia sia stata condizionata dalla situazione di incertezza determinatasi a seguito dell'emergenza Covid-19, come pure dalle incertezze regolatorie nei rapporti con il Concedente. A tali variabili nel corso dell'esercizio 2021 si è aggiunto anche il significativo aumento del prezzo dei beni energetici che ha colpito il Paese, aumento che, a sua volta, si è inevitabilmente trasferito sui listini dei prodotti, compresi i materiali da costruzione.

Ciò nonostante, si sottolinea la positiva conclusione dei lavori del primo sublotto del Quarto Lotto (Gonars – Nodo di Palmanova) e in particolare, nel mese di luglio 2021, di quelli relativi all'intersezione tra la A4 e la A23 in tutte le direzioni di marcia consentendo, in tal modo, alla Concessionaria di affrontare per tempo e adeguatamente i flussi veicolari tipici dell'esodo estivo, con immediati ed evidenti benefici anche in termini di sicurezza della circolazione.

Dal secondo sublotto del Quarto lotto è stata invece estrapolata, giusta Decreto del Soggetto Attuatore n. 443, la realizzazione della rotatoria posta sull'intersezione tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126, le cui procedure di affidamento sono in fase di definizione.

Sono inoltre proseguiti, con minime variazioni rispetto ai cronoprogrammi, i lavori di realizzazione della Terza Corsia nel primo sublotto del Secondo Lotto (Portogruaro – Alvisopoli).

Quanto alle ulteriori opere ricadenti in territorio Veneto e nel particolare la realizzazione dei cavalcavia sul secondo e terzo sublotto, con Decreto n. 445 del maggio 2021, il Soggetto Attuatore ha disposto la revoca parziale del Decreto che approvava l'originario progetto e sono stati approvati gli elaborati aggiornati a seguito dell'accorpamento dei progetti esecutivi del secondo e terzo sublotto; attualmente è in corso di predisposizione la documentazione propedeutica all'avvio della gara per l'affidamento dei lavori, il cui andamento è condizionato dall'eccezionale incremento dei prezzi di alcune materie prime (in particolar modo l'acciaio) che comporterà un aumento dell'importo dei lavori rispetto a quanto in origine preventivato.

Nel contempo, si sottolinea come la Controllata, alla luce degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Concessione del novembre 2007 e dei successivi Atti Aggiuntivi e Integrativi intervenuti, abbia proseguito non solo nella gestione ordinaria delle tratte autostradali assentite ma pure nel fornire, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nei cantieri già avviati nonché a garantire le necessarie coperture finanziarie delle iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, da ultimo prorogato, giusta Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, sino al 31 dicembre 2022.

Con riferimento alla struttura organizzativa della Controllata, il personale in forza alla Società al 31 dicembre 2021 ammonta a n. 593 unità (n. 570 a tempo indeterminato e n. 23 a tempo determinato) di cui n. 6 dirigenti, n. 28 quadri, n. 519 impiegati e n. 40 operai, come da tabella allegata.

Situazione al 31 dicembre 2021

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	31/12/2020	31/12/2021	Δ
Dirigenti	7	6	-1
Quadri	26	28	+2
Impiegati	517	519	+2
Operai	39	40	+1
TOTALE	589	593	+4
di cui personale a t. i.	589	570	-19
di cui personale a t. d.	0	23	+23

Nell'ambito della gestione economica dell'esercizio chiuso per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, la Società ha conseguito un utile d'esercizio pari a Euro 21,0 milioni. Il valore della produzione, nel periodo sopraccitato, è risultato pari ad Euro 221,3 milioni. A tale risultato hanno contribuito i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 195,3 milioni e gli altri ricavi e proventi, pari a 26,0 milioni di Euro.

La redditività del patrimonio netto - R.O.E. (Return on Equity) – è risultata pari al 3,65% (contro il 2,73% dell'esercizio 2020) mentre la redditività del capitale investito R.O.I. - (Return on Investment) – è risultata pari a 4,08% (contro il 2,31% dell'esercizio 2020).

Nel corso dell'esercizio sono stati formalizzati gli "atti ricognitori" relativi a n. 3 Aree di servizio a seguito dei quali è stato sancito il passaggio di proprietà delle infrastrutture realizzate dai precedenti gestori, non più titolari del rapporto di subconcessione, ad Autovie Venete. A seguito di un tanto e tenuto conto della prassi contabile di settore supportata sotto l'aspetto fiscale dalla risposta a specifico interpello presentato da altra Concessionaria autostradale in data 02.07.2004 (interpello prot. 954-181559/2004 dd. 28.10.2004) è stato consuntivato un ricavo di Euro 1.094.681 corrispondente ai valori di perizia dei beni oggetto di devoluzione a fronte di un incremento del valore del cespite autostradale.

Sempre nel corso dell'esercizio sono state conseguite plusvalenze da immobilizzazioni materiali per 2,6 milioni di Euro quasi integralmente riconducibili alla cessione della sede di via del Lazzaretto Vecchio a Trieste.

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta si rileva che, nonostante l'avvenuto perfezionamento dell'iter approvativo del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione (Atto che ai sensi della Delibera CIPE n. 39/2019 - relativa all'approvazione dell'Accordo di Cooperazione che regolerà i rapporti tra il Concedente e la società che dovrebbe subentrare nella gestione delle tratte attualmente assentite ad Autovie Venete - risultava propedeutico nell'ambito della sequenza logica dei provvedimenti necessari per giungere alla transizione della concessione), rimane ancora da perfezionare l'iter approvativo del c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio della Società presentato da ultimo nel mese di marzo 2021, disciplinante il periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della concessione (31 marzo 2017) e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario.

Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa e avuto riguardo al meccanismo regolatorio che prevede il maturare del c.d. Debito di poste figurative in presenza di un livello tariffario superiore a quello di equilibrio e dei relativi effetti, specie in prossimità del riaffidamento della concessione, all'esito del consuntivo riferito all'esercizio 2021, dopo il ridimensionamento dell'apposito fondo avvenuto nel corso del 2020 a causa della forte contrazione dei volumi di traffico, il livello delle poste figurative è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente registrando di fatto solo un lieve incremento.

Quanto all'andamento del traffico, dopo un 2020 significativamente perturbato dalla pandemia da Covid-19, con profonde ripercussioni sull'economia reale e, di riflesso, anche sul traffico evidentemente influenzato dalle limitazioni imposte alla mobilità e alle attività produttive per il contenimento dell'emergenza sanitaria, anche l'anno 2021 ha seguito ad esserne condizionato.

Il primo semestre è stato contraddistinto da una contrazione del traffico complessivo, mentre il secondo semestre ha evidenziato i primi segnali di ripresa e di riallineamento al traffico pre-pandemia.

Il traffico leggero, in particolare, ha scontato un inizio d'anno ancora all'insegna di una forte flessione, effetto del perdurare delle limitazioni imposte agli spostamenti fino a primavera inoltrata; nel corso del periodo estivo, anche grazie ad un rilancio dei flussi turistici, si è riposizionato ai livelli antecedenti alla pandemia fino all'autunno per poi affievolirsi nuovamente nell'ultimo bimestre dell'anno.

Diversa l'evoluzione del traffico pesante, in virtù dell'effetto traino nel corso di tutto l'esercizio - e in continuità con la fine del 2020 - della componente della classe 5 in crescita di quasi il 9% rispetto al 2019. Questa accelerazione ha fatto da contrappeso all'andamento delle altre componenti del traffico pesante che invece hanno mostrato un andamento simile al traffico leggero, per cui nel suo insieme il traffico pesante ha chiuso il 2021 portandosi oltre il dato 2019 di un paio di punti percentuali.

Quanto al rischio finanziario, si ricorda che con decorrenza 1° aprile 2007 la gestione delle risorse è stata accentrata in capo alla Capogruppo Friulia S.p.A. che, per conto di S.p.A. Autovie Venete, provvede ad accendere presso soggetti abilitati rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie. Si tratta di uno strumento di organizzazione del gruppo predisposto al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente della Società per far fronte a tutte le attività di istituto.

L'andamento degli investimenti condizionato dalle criticità sopra descritte, nonostante la riduzione degli introiti da pedaggio, ha determinato il permanere di una significativa liquidità disponibile vincolata, peraltro, alla copertura degli impegni già assunti, depositata in conti correnti bancari presso Istituti il cui grado di affidabilità e rating viene attentamente monitorato.

Si conferma l'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente sia dai vincoli alle politiche di investimento posti dai Contratti di Finanziamento con BEI e CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari da ultimo travolti dall'emergenza epidemiologica che ha coinvolto anche l'Italia.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione, a differenza del passato si ritiene non sia più così scontato poter affermare che le attività commerciali della Società continuino a vantare la medesima qualità creditizia e ciò anche in considerazione del generale ed obiettivo aumento delle incertezze connesse al sistema regolatorio e tariffario che hanno interessato l'intero settore autostradale, aggravate altresì dalla imprevedibilità dei futuri scenari di traffico condizionati dal contesto sanitario e geopolitico attuale.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2021, non sono presenti operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

Relativamente al rischio di liquidità, in considerazione degli imprevedibili effetti dell'emergenza Covid-2019 e geopolitica sui flussi finanziari, sulle disponibilità stimate dalla Società e sui potenziali effetti rispetto ai Contratti di Finanziamento, si rappresenta la consapevolezza da parte della Controllata della necessità di una costante e puntuale verifica sulle risorse necessarie a coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato. Vieppiù ora, considerato che le succitate situazioni, unitamente al significativo aumento del prezzo dei beni energetici che, a sua volta, si è inevitabilmente trasferito sui listini dei prodotti (compresi i materiali da costruzione), ha indotto il Legislatore ad introdurre maggiori tutele in favore dell'appaltatore attraverso la revisione dei prezzi contrattuali (L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 23 luglio 2021 n. 106, all'art. 1-septies "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" e, successivamente, con l'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4).

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati.

In particolare, il periodo di disponibilità dei citati Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017 con BEI e CDP dell'importo complessivo originario pari a 600 milioni di Euro (ora ridotto a 500 milioni di Euro) è stato prorogato dall'originario 31 dicembre 2021 al 31 maggio 2022.

L'effettivo utilizzo di tali risorse finanziarie, la cui provvista è avvenuta nel mese di febbraio 2017, in un contesto e con delle prospettive obiettivamente incoraggianti tanto da convincere - nonostante si fosse ormai in prossimità della scadenza della concessione - Istituti della portata di BEI e CDP sulla eligibilità e finanziabilità del completamento del progetto Terza Corsia, ha tuttavia dovuto registrare un rallentamento a causa di ragioni esogene alla volontà della Società e del Commissario Delegato quali il procrastinarsi della definizione della disciplina regolatoria e dei rapporti economici con il Concedente, le innumerevoli incertezze sull'evoluzione del processo di transizione della concessione e, da ultimo, le emergenze Covid-19 e geopolitica, che hanno inevitabilmente suggerito di valutare attentamente l'assunzione di nuovi impegni, con ciò comportando il differimento della formazione dei fabbisogni coperti dai suddetti finanziamenti.

Infatti, allo stato attuale e sulla base delle migliori stime possibili, le fonti generate autonomamente dalla Società dovrebbero riuscire a garantire, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere già avviate o prossime ad esserlo da parte del Commissario Delegato per la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4.

Il completamento del citato progetto continua, in ogni caso, a rappresentare la priorità assoluta per la Società, priorità che, tuttavia, non può non tenere conto delle incertezze sopra descritte e delle possibili ripercussioni sull'andamento dei cantieri e sui flussi di traffico.

Peraltro, rimangono valide le considerazioni espresse nell'ambito delle conclusioni della Relazione sulla gestione della Controllata dello scorso esercizio sociale circa lo specifico sistema regolatorio attualmente vigente che consente il riequilibrio del Piano Economico Finanziario a consuntivo e di registrarne i relativi effetti sul debito di poste figurative maturato nel corso degli anni dalla Società.

Sotto il profilo finanziario, fermi restando gli innegabili effetti negativi della sopra descritta situazione, si evidenzia che la Controllata, allo stato, mantiene sia un sufficiente livello di liquidità che adeguate prospettive di flussi finanziari per poter confermare, anche per il 2022, il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Su tali basi, pur chiudendo il bilancio con un risultato economico positivo, la Controllata non nasconde le preoccupazioni su prospettive future che risulterebbero indubbiamente minacciate ed intaccate qualora gli effetti della crisi in atto sul complessivo sistema economico e finanziario internazionale e del Paese non dovessero registrare una inversione di tendenza.

Nel corso dell'esercizio la Controllata ha intrattenuto con Friulia S.p.A. rapporti riconducibili principalmente a servizi di gestione accentrata della tesoreria (Euro 33 mila), distacco di personale (Euro 71 mila), compensi per collegio dei revisori fondo CAPIDAV (Euro 4 mila) e servizi di supporto all'Internal Audit (Euro 20 mila) che hanno determinato ricavi in capo alla capogruppo. Parimenti la Concessionaria controllata ha riaddebitato costi alla capogruppo per Euro 26 mila.

Patrimonialmente nei confronti della Controllata risulta un saldo a credito pari a Euro 4,6 milioni.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2021 è sintetizzato nel conto economico riclassificato riportato nella seguente tabella.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Euro /000	31.12.2021	31.12.2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	221.311	203.982
ricavi gestionali propri (*)	221.311	203.994
variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	(12)
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	-64.958	-61.572
costi di funzionamento	(49.912)	(45.201)
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(7.284)	(7.810)
<i>altri costi di funzionamento</i>	(42.628)	(37.391)
manutenzione autostrada	(15.046)	(16.371)
<i>manutenzione autostrada</i>	(15.378)	(16.543)
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	332	172
VALORE AGGIUNTO (VA)	156.353	142.410
COSTO DEL PERSONALE	(54.204)	(52.788)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	102.149	89.622
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(69.067)	(71.678)
REDDITO OPERATIVO (RO)	33.082	17.944
PROVENTI FINANZIARI	19	52
ONERI FINANZIARI	(3.075)	(2.528)
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	745
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	30.026	16.213
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(9.006)	(1.000)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	21.020	15.213

FINEST S.P.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

Finest S.p.A. è la società dedicata al processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento di Finest S.p.A. a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, la partecipata favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Società ha perfezionato 16 nuovi interventi per un controvalore pari a circa Euro 23,3 milioni. Le delibere hanno riguardato invece 17 interventi per un controvalore complessivo di circa Euro 32,3 milioni.

Gli investimenti attuati nell'esercizio in analisi registrano una significativa ripresa rispetto all'esercizio precedente, nonostante il perdurare della pandemia; si conferma una tendenza di sostanziale crescita rispetto agli esercizi passati, testimoniata da un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 7% per il periodo dal 2015 al 2021.

Valori in Euro/000	31.12.2021	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2020	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2019	(Var. esercizio precedente)	variazione
EROGAZIONI	€ 23.259	109,24%	€ 12.143	€ 11.116	-46,56%	-€ 9.683	€ 20.799	2,10%	€ 3.438
di cui partecipazioni	€ 6.094	162,33%	€ 3.771	€ 2.323	-70,13%	-€ 5.455	€ 7.778	-16,49%	€ 3.067
di cui finanziamento	€ 17.165	95,21%	€ 8.372	€ 8.793	-32,47%	-€ 4.228	€ 13.021	40,39%	€ 371
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 1.017	139,25%	€ 592	€ 425	77,85%	€ 186	€ 239	118,26%	€ 1.548
RISULTATO NETTO	€ 1.152	228,12%	€ 801	€ 351	81,91%	€ 158	€ 193	114,20%	€ 1.552

L'analisi qualitativa degli interventi attuati vede confermato il trend di aumento della componente finanziamento soci sul totale degli investimenti realizzati.

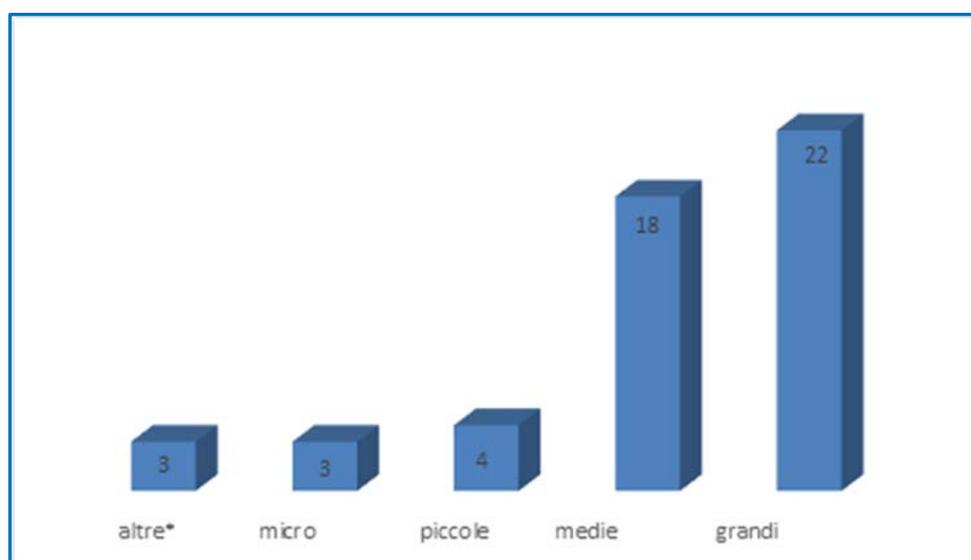


Il portafoglio operazioni di Finest S.p.A. risulta costituito complessivamente da 50 partecipate. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la rimodulazione nei rientri sulle dilazioni concesse per lo smobilizzo di partecipazioni al fine di facilitarne il regolare pagamento. I crediti riconducibili all'attività caratteristica, limitatamente a 14 posizioni, accolgono operazioni ristrutturate e operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale.

La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A. (Partecipazioni e Finanziamenti) consuntivato al 31 dicembre 2021, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.

Ripartizione portafoglio per tipologia azienda proponente

numero partecipate



Nell'esercizio in esame i Paesi in cui si sono realizzati i maggiori investimenti partecipati da Finest S.p.A. sono Bulgaria e Romania, ma si registra l'ingresso di nuove destinazioni, tra cui le principali sono Lituania e Tunisia. I settori che hanno interessato maggiormente l'attività di intervento sono l'agroalimentare, i trasporti e la meccanica.

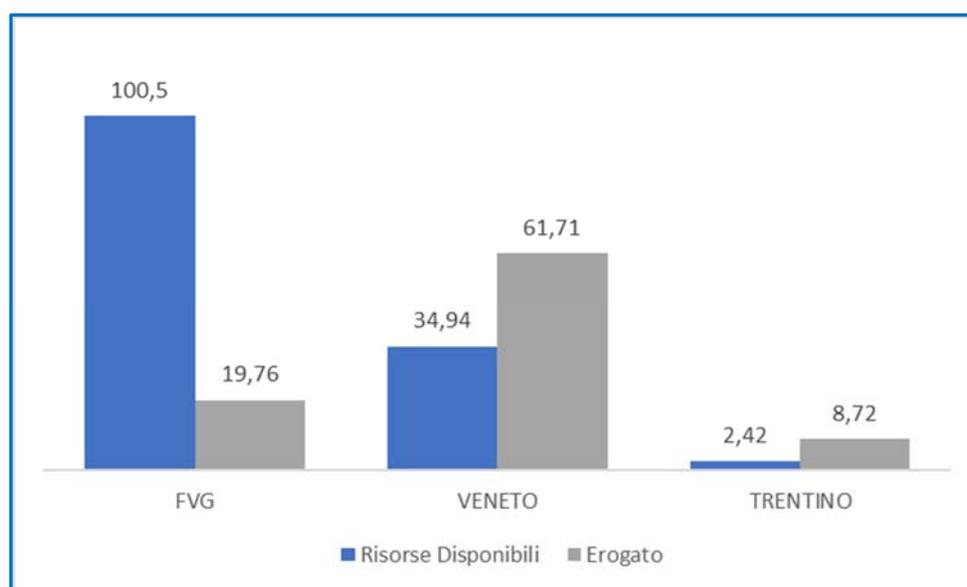
Con riferimento alla regione di *originazione* delle progettualità, il 65 per cento degli investimenti partecipati da Finest è stato promosso da imprese localizzate nella regione Veneto, il 19 per cento dal Trentino Alto Adige e il residuo 16 per cento è stato promosso da imprese site in Friuli Venezia Giulia.

Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e, nel contempo, la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta

Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2021.

Impieghi lordi ripartizione per localizzazione società proponente
Dati in €/mln



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uso finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Continuano le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame sono stati ridefiniti i contratti inerenti i servizi di Information Technology, Internal Audit, Compliance e Personale. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021, Finest S.p.A. registra una utile pari a circa Euro 1,1 milioni grazie ai proventi maturati nella gestione del portafoglio investimenti e alla costante attenzione ai costi di gestione. Per una disamina più dettagliata delle principali voci di conto economico, si rimanda alla seguente tabella:

Conto Economico riclassificato - valori in Euro/000

valori in Euro/000	2021	2020
RICAVI DI GESTIONE Caratteristica	3.318	3.077
COSTI DI GESTIONE	2.782	2.697
...di cui del personale	1.868	1.786
Totale svalutazioni e riprese	574	- 171
<i>di cui svalutazioni</i>	- 1.473	- 657
<i>di cui riprese</i>	2.047	486
Margine netto gestione caratteristica	960	40
Proventi finanziari (netti)	50	388
Risultato ante imposte	1.017	425
Risultato netto	1.152	351

Si ricorda inoltre che la società ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente esercizio.

BIC INCUBATORI FVG S.R.L. – INCUBAZIONE D'IMPRESA

Tenuto conto delle previsioni di cui al piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche predisposto dall'Azionista di riferimento ai sensi della L. 175/2016, BIC Incubatori FVG S.r.l. è stata oggetto di un significativo programma di risanamento che ha consentito alla partecipata di raggiungere uno stabile equilibrio economico, patrimoniale e finanziario già dal 2018. Tale intervento è risultato prodromico alle iniziative finalizzate al deconsolidamento della partecipata, riscontrato tra l'altro lo svolgimento da parte di BIC Incubatori FVG S.r.l. di attività analoga e simile rispetto a quella esercitata da altri operatori già attivi nel territorio regionale e partecipati da Regione Friuli Venezia Giulia. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati selezionati - ricorrendo ad una procedura competitiva – sia il progetto maggiormente qualificato, sotto la cui egida ricondurre la partecipata, sia il perito estimatore coinvolto nella stima dell'interessenza detenuta da Friulia in BIC Incubatori FVG S.r.l..

Il trasferimento del controllo della partecipata è avvenuto il 31 marzo 2021, raggiungendo con successo l'obiettivo di deconsolidamento assegnato nel piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche redatto dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il ricordato trasferimento è avvenuto mediante conferimento della totalità delle azioni detenute in BIC Incubatori FVG S.p.A. da Friulia S.p.A. a Biovalley Investment Partner S.p.A.. All'esito di tale operazione straordinaria, Friulia S.p.A. è risultata detenere il 20,5% del capitale di Biovalley Investment Partner S.p.A..

SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	1.652	513	222,0%
Totale proventi netti da attività di investimento	9.710	9.632	0,8%
... di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionale	9.304	9.017	3,2%
... di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	406	615	-34,0%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	1.392	1.307	6,5%
Totale ricavi gestione caratteristica	12.754	11.452	11,4%
Totale costi della gestione	-4.693	-4.529	3,6%
Margine della gestione caratteristica	8.061	6.923	16,4%
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-4.202	-3.081	36,4%
Margine netto gestione caratteristica	3.859	3.842	0,4%
Risultato della gestione finanziaria	1.005	768	30,9%
Risultato ante imposte	4.864	4.610	5,5%
Imposte	203	53	283,0%
Risultato della gestione	5.067	4.663	8,7%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
in migliaia di €	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020	Variazione %
ATTIVO			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	428.356	429.145	-0,2%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	4.636	314	1376,4%
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	102.130	92.321	10,6%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	59.100	52.924	11,7%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	68.994	77.947	-11,5%
Altre attività	1.639	4.582	-64,2%
TOTALE ATTIVO	664.855	657.233	1,2%
PASSIVO			
Capitale sociale	362.155	362.155	0,0%
Riserve e sovrapprezzo azioni	284.246	278.122	2,2%
Utile (perdita) dell'esercizio	5.067	4.663	8,7%
Totale patrimonio netto	651.468	644.940	1,0%
TFR	1.191	1.200	-0,8%
Fondi per rischi ed oneri	6.695	5.698	17,5%
Debiti verso Controllate	359	2.209	-83,7%
Altre passività	5.142	3.186	61,4%
Totale Debiti e Passività	13.387	12.293	8,9%
TOTALE PASSIVO	664.855	657.233	1,2%

STATO PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 31 dicembre 2021, la posta, complessivamente pari a Euro 428.356 mila, risulta decrementata di Euro 789 mila rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 principalmente a seguito del trasferimento di parte della partecipazione, per un costo storico d'acquisto pari a Euro 2.694 mila, detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. e rappresentativa del 15 per cento del capitale della collegata strategica e del deconsolidamento di BIC Incubatori FVG S.p.A., per un valore netto contabile pari a Euro 1.480 mila.

Si ricorda che la dismissione del 15 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A. è risultata funzionale a consentire a Duisburger Hafen A.G., operatore di riferimento nel settore della logistica in Europa, di partecipare all'iniziativa infrastrutturale finalizzata alla creazione di una piattaforma logistica regionale atta a facilitare gli scambi internazionali da e verso l'Europa Centro-Orientale. Gli effetti della partnership stanno già acquisendo contenuti concreti tant'è che i primi treni – con destinazione internazionale e cadenza settimanale – sono attesi entrare in esercizio nel corrente anno.

Il deconsolidamento di BIC Incubatori FVG S.r.l., avvenuto mediante conferimento dell'interessenza detenuta nella controllata, in una partecipata caratterizzata da un ambizioso progetto di crescita riconducibile all'attività tradizionale, è avvenuto in esecuzione del piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche redatto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 175/2016 da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Le ricordate dismissioni sono solo in parte compensate dall'incremento determinato dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale promosso a fine esercizio 2021 da parte di Interporto di Trieste S.p.A.. L'aumento di capitale della Collegata Strategica, sottoscritto e liberato per un importo complessivo pari a Euro 3.385 mila dall'azionista Friulia S.p.A., è apparso necessario al fine di dotare Interporto di Trieste S.p.A. delle risorse necessarie a consentire di finanziarie la realizzazione delle opere e dei fabbricati in cui troverà sede una società controllata di British American Tobacco Plc al fine di svolgere un'attività di sviluppo di nuovi prodotti e di produzioni industriale di articoli già commercializzati.

Più in generale, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in controllate strategiche, pari a Euro 418.897 mila, rappresenta il controvalore nelle interessenze detenute in S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila) e Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila).

Parimenti, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in collegate strategiche, pari a Euro 9.459 mila, è afferente l'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 9.131 mila), la partecipazione posseduta in Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e le quote detenute in Servizi e Finanza FVG S.r.l (Euro 250 mila).

CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 31 dicembre 2021 il credito verso le controllate ammonta a Euro 4.636 mila ed evidenzia un significativo incremento, pari a circa Euro 4,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito del sensibile aumento dei saldi a credito vantati nei confronti delle controllate e derivanti del ricorso da parte del Gruppo Friulia all'istituto del consolidato fiscale.

La variazione rilevata nella voce Debiti verso Controllate deriva parimenti dalle dinamiche connesse all'adozione dell'istituto del consolidato fiscale da parte del Gruppo Friulia.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche (Interporto di Trieste S.p.A., Alpe Adria S.p.A. e Servizi e Finanza FVG S.r.l.).

La situazione creditoria/debitoria nei confronti delle società controllate (operate le opportune compensazioni di partite) è esposta nella tabella seguente.

Dati in €/000	
S.P.A. Autovie Venete. (credito per prestazioni di servizi)	89
S.P.A. Autovie Venete. (debiti per prestazioni di servizi)	(3)
S.P.A. Autovie Venete. (credito per consolidato fiscale)	4.550
Totale S.P.A. Autovie Venete	4.636
Crediti verso imprese controllate	4.636
Finest S.p.A. (debito per consolidato fiscale)	433
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	(75)
Totale Finest S.p.A.	358
Debiti verso imprese controllate	358

PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia S.p.A. effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente rappresentate da PMI. Il valore, pari a Euro 102,1 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle partecipate. Il significativo incremento rilevato rispetto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 9,8 milioni, è determinato dagli investimenti perfezionati durante l'esercizio, pari a Euro 31,1 milioni, al netto degli smobilizzi operati, pari a Euro 22,8 milioni; tali variazioni positive sono solo in parte assorbite delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 4,4 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso è stato raggiunto il risultato di maggior rilievo in termini di investimenti attuati in partecipazione e finanziamenti erogati nell'arco di un esercizio sociale rispetto a quanto precedentemente effettuato durante la significativa storia di Friulia.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata non solo ad interventi necessari per il rilancio di imprese colpite dalla grave situazione economico-finanziaria venutasi a configurare a seguito della diffusione della pandemia COVID-19 ma soprattutto a processi di crescita e di sviluppo delle PMI del territorio, cercando di valorizzarne le competenze e le progettualità distintive.

La qualità degli interventi realizzati, garantita da un attento processo di esame e selezione, ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate in capitale e in finanziamento, pari complessivamente a Euro 50,1 milioni, sono distribuite su diciassette interventi (rispettivamente Euro 40,6 milioni e venti interventi al 31 dicembre 2020) e rappresentano solo in parte lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2021 sono stati infatti attivati 96 nuovi contatti la gran parte dei quali, pari a 52, ha avuto successive evoluzioni. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono gli interventi in analisi da parte della Finanziaria Regionale e, ancor di più, quelli già realizzati nei primi tre mesi del nuovo esercizio, pari a Euro 1,8 milioni.

FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia S.p.A. interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti o la sottoscrizione di prestiti obbligazionari promossi dalle imprese partecipate. La voce in esame rappresenta pertanto prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio. Per completezza si precisa che in tale posta trovano iscrizione anche le dilazioni di pagamento, pari a Euro 5,5 milioni, concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento.

L'ammontare della voce si conferma in significativo incremento, pari a Euro 6,2 milioni, attestandosi a circa Euro 59,1 milioni rispetto al già ragguardevole livello raggiunto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 52,9 milioni rilevati, grazie in particolare all'intensa attività continuata nell'esercizio appena concluso a valere sul settore dei minibond. La conferma di un importo pari a circa Euro 59,1 milioni di finanziamenti e prestiti obbligazionari è ancor più apprezzabile considerando che si sono avuti rientri per Euro 12,4 milioni, conseguenti al pieno rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 19,0 milioni.

Si ricorda infine che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia S.p.A. si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti

tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca – tipici dell’attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie – finanza alternativa – promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia S.p.A. infatti stimola il ricorso a minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all’integrale sottoscrizione se l’entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l’intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell’emissione. Lo strumento del minibond è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fonti di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della provvista per l’emittente.

LIQUIDITÀ ED INVESTIMENTI EQUIVALENTI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 68,3 milioni (Euro 77,9 milioni al 31 dicembre 2020). Il decremento registrato rispetto all’esercizio precedente, pari a Euro 9,6 milioni, è riconducibile, in gran parte, al significativo fabbisogno determinato dall’impiego di risorse finanziarie nell’ambito dell’attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale fabbisogno è stato solo in parte finanziato dagli smobilizzi di partecipazioni perfezionati nel periodo in esame e dal periodico rientro dei finanziamenti deliberati a favore delle imprese del territorio.

L’attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all’individuazione di un concreto ed attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente anche esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

E’ inoltre d’obbligo segnalare che nel corso dell’esercizio 2020 sono stati avviati due innovativi strumenti finanziari a servizio dello sviluppo delle micro imprese del territorio denominati *Liquidity Facility* e *Turismo FVG Multiloan*. Nel corso dell’esercizio 2021 è stato inoltre avviato un terzo strumento denominato Superbonus Casa Tua FVG, il quale si pone l’obiettivo di sostenere finanziariamente artigiani e microimprese per consentire loro di competere con le imprese più grandi e strutturate negli interventi di riqualificazione edilizia ed energetica. Tutti gli strumenti finanziari ricordati prevedono un’operatività mediante accordi di convenzione stipulati con banche del territorio e, tra queste, in particolare con Banca di Cividale. Gli strumenti di supporto in esame prevedono una fase di *ramp-up* che si è conclusa durante l’esercizio 2021 e comportano un vincolo temporaneo di risorse finanziarie da parte di Friulia S.p.A. al fine di garantire la stabilità della raccolta utilizzata dalle banche convenzionate. Al 31 dicembre 2021 il ricordato vincolo temporaneo risulta complessivamente pari a Euro 3,4 milioni.

Più in dettaglio, il *liquidity facility*, per il quale al 31 dicembre 2021 risultano vincolati Euro 1,8 milioni, ha lo scopo

di sostenere le microimprese nel loro processo di reperimento della provvista a servizio di progetti di investimento e di sviluppo del business. Alla data di chiusura del bilancio sono stati erogati finanziamenti per un ammontare residuo di Euro 6,2 milioni a beneficio di 280 microaziende del territorio (originariamente 303 microimprese).

Il *Turismo FVG Multiloan*, per il quale al 31 dicembre 2021 risultano vincolati Euro 0,5 milioni, è stato progettato e realizzato in collaborazione con Banca di Cividale S.p.a. e già dal mese di novembre 2020 era pienamente operativo. Lo strumento in esame ha lo scopo di assistere finanziariamente iniziative promosse nel settore del turismo in regione. Alla data del 31 dicembre 2021 residuano utilizzi pari a Euro 1,6 milioni a servizio di sei progetti.

Infine il Superbonus Casa Tua FVG, per il quale al 31 dicembre 2021 risultano vincolati Euro 1,1 milioni, è stato anch'esso progettato e realizzato in collaborazione con Banca di Cividale S.p.a. ed è stato operativo per tutto il 2021. Alla data del 31 dicembre 2021 residuano utilizzi pari a Euro 2,1 milioni a servizio di nove progetti.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2021, pari a Euro 65,0 milioni, risulta investita principalmente in conti correnti bancari e in parte in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali. In dettaglio, il saldo degli investimenti in titoli obbligazionari ammonta a Euro 22,2 milioni (Euro 19,4 milioni al 31 dicembre 2020) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 42,7 milioni (Euro 38,5 milioni al 31 dicembre 2020). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata efficace e, pur in un contesto caratterizzato da modeste performance dei titoli obbligazionari governativi e corporate nei mercati regolamentati, ha consentito di realizzare nel semestre proventi netti per Euro 0,4 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Più in generale, si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha reso circa lo 0,54 per cento (0,93 per cento nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), rispetto ad una media contrassegnata da un segno negativo pari a -0,55 per cento e -0,35 per cento dei tassi di mercato utilizzati dalla prassi di settore come termine di paragone, rispettivamente Euribor a 3 mesi ed Eonia. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i titoli in portafoglio hanno scadenza oltre il 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2021 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a Euro 8,0 milioni.

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a Euro 1,6 milioni, registra un significativo decremento, pari a Euro 2,9 milioni, rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito della diversa posizione fiscale (a debito al 31 dicembre 2021) emersa nei confronti dell'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale nell'ambito del Gruppo Friulia. Tale rilevante variazione si è determinata in conseguenza del significativo incremento verificatosi con riferimento alla base imponibile di Gruppo – in particolare a seguito dell'evoluzione della posizione soggettiva di S.p.A. Autovie Venete – determinatasi a seguito della robusta ripresa registrata nel 2021 in risposta al brusco rallentamento conseguente alla diffusione della pandemia Covid-19. Gli acconti rilevati nel corso dell'esercizio 2021 unitamente al credito residuo nei confronti dell'erario sono risultati solo in parte sufficienti a compensare il debito IRES di Gruppo determinato sulla base dell'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale.

La voce Altre Attività ricomprende inoltre le immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

Per completezza si ricorda che al 31 dicembre 2020 in tale voce trovava iscrizione il credito verso l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per capitale sottoscritto e non ancora versato al 31 dicembre 2020, pari a Euro 0,7 milioni. A tal proposito si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di data 17 dicembre 2019 aveva deliberato un aumento di capitale scindibile da perfezionarsi entro il 28 febbraio con l'emissione di n. 3.000.000 azioni correlate, ex art. 2350 comma 2° del codice civile, di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto n. 978.665 azioni di tale aumento già nel mese di dicembre 2019 versando l'intero sovrapprezzo ed il 25 per cento del valore nominale. Nel mese di febbraio 2021, a seguito del richiamo operato da parte del Consiglio di Amministrazione in considerazione delle operazioni deliberate e da attuare, l'ammontare vantato nei confronti dell'Azionista è stato interamente versato.

CAPITALE E RISERVE

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti effettuati da Friulia S.p.A. sono di fatto interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 651,5 milioni (Euro 644,9 milioni al 31 dicembre 2020). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per un'indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario è completamente assente. Il rafforzamento patrimoniale registrato da Friulia S.p.A. nel corso dell'esercizio appena concluso deriva prevalentemente dall'utile, pari a Euro 5,1 milioni, conseguito nell'ambito della gestione caratteristica della Finanziaria Regionale.

Si ricorda inoltre che la Finanziaria Regionale detiene un consistente ammontare di azioni proprie in portafoglio,

iscritte ad un controvalore di Euro 73,0 milioni, formatosi nel corso degli anni, all'esito di operazioni volte da un lato al trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di pacchetti azionari rappresentativi la totalità del capitale di talune aziende detenute dalla Finanziaria Regionale (Agemont S.p.A. e Promotur S.p.A.) e dall'altro al passaggio in proprietà ad alcuni azionisti privati di Friulia S.p.A. di parte delle azioni di S.p.a. Autovie Venete detenute dalla Holding Regionale, in esecuzione di accordi sottoscritti nel 2005 in occasione dell'operazione Friulia Holding e successivamente rinnovati. Tali operazioni si sono perfezionate mediante acquisto da parte di Friulia S.p.A. di proprie azioni detenute rispettivamente dall'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da alcuni azionisti privati.

Si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato - in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Le operazioni rappresentate sono state completate nel corso dei primi mesi del semestre appena concluso determinando una riduzione del capitale sociale per Euro 430,1 mila, pari al corrispondente numero delle azioni correlate annullate, una diminuzione della riserva sovrapprezzo delle azioni per Euro 860 mila, pari al sovrapprezzo originariamente corrisposto per le corrispondenti azioni correlate annullate, e, per la differenza di Euro 103 mila, una riduzione delle altre riserve di utili. Parimenti, a seguito della cessione in permuta di n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio è stata ridotta la riserva azioni proprie in portafoglio per Euro 1.114 mila e incrementata per Euro 176 mila la voce altre riserve di utili.

In aggiunta, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 30 giugno 2019 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 308.453 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 753 mila mentre è stata incrementata per Euro 191 mila la voce altre riserve di utili.

Infine, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 30 giugno 2020 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 485.865 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 1.186 mila mentre è stata incrementata per Euro 344 mila la voce altre riserve di utili.

A seguito delle variazioni ricordate, al 31 dicembre 2021 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n.

28.620.906 per un controvalore di Euro 72.997 mila.

TFR

La posta in esame non registra variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio. Le erogazioni effettuate sono compensate dagli accantonamenti operati al 31 dicembre 2021.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, pari a Euro 6,7 milioni (Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2020), registra un significativo incremento, pari a Euro 1,0 milioni, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è la combinazione di più fattori:

- lo stanziamento di Euro 1.079 mila per l'impegno preso da Friulia a garantire il perfezionamento di un aumento di capitale deliberato nel 2021 ma attuato nel primo bimestre del 2022, finalizzato a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale di una partecipata al fine di conservarne il valore di carico a bilancio tenuto conto delle simulazioni afferenti alle performance economiche prospettiche.
- l'utilizzo di competenza, pari a Euro 129 mila, dello stanziamento operato nell'esercizio 2018/2019 a titolo di imposte differite passive a seguito del ricorso all'opzione per il concorso alla partecipazione dell'imponibile fiscale in rate costanti in più esercizi della plusvalenza conseguita dalla dismissione di parte dell'immobile strumentale sito in Trieste;
- l'utilizzo, per a Euro 53 mila, del fondo rischi per incapienze immobiliari operato a seguito dell'aggiornamento delle stime a disposizione e degli incassi nel frattempo intercorsi;
- l'incremento, per Euro 100 mila, del fondo oneri futuri al fine di recepire le evoluzioni in corso e le stime aggiornate relative ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali.

Più in generale, oltre all'iscrizione di imposte differite per residui Euro 0,1 milioni, la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha confermato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri, che complessivamente ammontano a Euro 5,3 milioni:

- fondo rischi futuri per incapienze immobiliari: pari a Euro 2,3 milioni (decrementato solo marginalmente rispetto al 31 dicembre 2020), riflette la valutazione dello stanziamento effettuato per far fronte all'eventualità che il realizzo di taluni beni immobiliari concessi a garanzia di un finanziamento sia insufficiente per soddisfare le ragioni di credito di un soggetto parimenti beneficiario di una fideiussione rilasciata da parte di Friulia S.p.A. a valere su medesima posizione;
- fondo rischi per insufficienza patrimoniale di creditori per smobilizzo dilazionato di partecipazioni: pari a Euro 2,1 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per coprire il rischio derivante da un'insufficiente

- consistenza patrimoniale dei soggetti chiamati ad onorare, secondo le scadenze negoziate, il puntuale pagamento delle rate in scadenze delle dilazioni concesse in occasione dello smobilizzo di partecipazioni;
- fondo oneri futuri: pari a Euro 0,8 milioni (incrementato solo marginalmente rispetto al 31 dicembre 2020), rappresenta la stima dei costi relativi ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
 - fondo rischi per fideiussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni controgarantite ex Convenzione “Rischi Estero” sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio.

ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debiti nei confronti dell’Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La significativa variazione intervenuta è riconducibile al sensibile incremento dei debiti accesi nei confronti dell’erario ai sensi dell’istituto del consolidato fiscale. In tale voce infatti è rilevato il debito, pari a Euro 3.974 mila, dovuto da Friulia S.p.A. nei confronti dell’erario in applicazione dell’istituto del consolidato fiscale (debito nullo al 31 dicembre 2020 rispetto ad un debito di Euro 5.258 mila al 31 dicembre 2019): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l’Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia S.p.A. ha promosso l’applicazione dell’istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all’art. 117 e seguenti del TUIR: al 31 dicembre 2021 aderiscono all’istituto del consolidato fiscale nazionale le società S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A.. A seguito dell’applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all’erario spettano esclusivamente alla controllante. Per una disamina più approfondita delle dinamiche occorse nell’esercizio 2021 in relazione alla posizione del Gruppo in materia di imposta IRES si rimanda a quanto già rappresentato in sede di analisi delle Altre Attività.

Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'esercizio appena concluso registrata proventi generati da Società del Gruppo Friulia per complessivi Euro 1,6 milioni, derivanti prevalentemente dalla distribuzione di dividendi operata da imprese controllate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la posta in esame presentava un saldo positivo complessivamente pari a Euro 0,5 milioni.

Più in dettaglio, i dividendi da società controllate ammontano a complessivi Euro 1,3 milioni e risultano in parte distribuiti da S.p.A. Autovie Venete (Euro 1,1 milioni) ed in parte distribuiti da Finest S.p.A. (Euro 0,2 milioni); i dividendi registrati a bilancio nell'esercizio precedente erano stati distribuiti da S.p.A. Autovie Venete.

Inoltre, a completamento dell'analisi della composizione della voce in esame, si precisa che nel mese di febbraio 2021 è stata perfezionata un'operazione volta alla dismissione di parte dell'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A.. Più in dettaglio, Friulia S.p.A. ha ceduto una partecipazione rappresentativa del 15 per cento del capitale della collegata strategica a Duisburger Hafen AG, operatore di riferimento nel panorama internazionale della logistica. La cessione della partecipazione ha determinato per Friulia S.p.A. la realizzazione di una plusvalenza pari a Euro 0,3 milioni.

Il completamento dell'analisi della posta in esame richiede di soffermarsi sulla progressiva contrazione – consolidatasi negli ultimi cinque anni – del contributo alla formazione del risultato d'esercizio dei dividendi erogati dalle controllate strategiche. Anche nell'esercizio appena concluso, come già accaduto durante il biennio precedente, l'ammontare dei dividendi distribuiti dalle controllate del Gruppo Friulia sono fortemente rallentati rispetto a quanto accaduto storicamente. Tale contrazione è risultata ancora più marcata nell'esercizio 2021, poiché in tale esercizio sono stati deliberati i dividendi distribuiti da S.p.A. Autovie Venete sulla base del risultato conseguito nel corso dell'esercizio 2020. Si ricorda infatti che l'esercizio 2020 risulta essere l'anno maggiormente gravato dagli effetti della crisi sanitaria e dalle conseguenze economiche della stessa che hanno gravemente inciso sulle performance della Concessionaria partecipata.

Infine, per una esaustiva comprensione della contrazione dei dividendi percepiti dalle controllate rispetto a quanto storicamente registrato, si precisa che i contratti stipulati con i soggetti finanziatori volti a dotare S.p.A. Autovie Venete della provvista necessaria per la realizzazione delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta gestita prevedono limiti alla distribuzione del risultato conseguito dalla concessionaria nell'intenzione di concentrare l'autofinanziamento generato a supporto degli investimenti da effettuare.

Si precisa da ultimo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono stati percepiti proventi da alcuna delle società collegate strategiche, ancorché l'investimento effettuato nelle stesse non possa ritenersi di rilievo contenuto.

TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano iscrizione i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia, gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate e, infine, i proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale.

Merita rilevare che la posta in analisi appare confermarsi ad un livello significativo, pari a circa Euro 9,7 milioni, a seguito delle positive dinamiche di realizzo registrate in occasione degli smobilizzi effettuati nell'esercizio appena concluso.

Più in generale il Totale proventi netti da attività di investimento beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: nel corso dell'esercizio sono state rilevate plusvalenze su partecipazioni per Euro 4,9 milioni, dividendi deliberati da imprese collegate per Euro 2,6 milioni e interessi attivi maturati su finanziamenti concessi alle partecipate e su Minibond emessi dalle PMI per Euro 1,8 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma positivo e pari a Euro 0,4 milioni.

Risulta opportuno segnalare che continua la contrazione degli interessi attivi, oramai iniziata oltre cinque anni orsono, determinata dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle politiche monetarie ultra-espansive promosse dalla Banca Centrale Europea, ulteriormente potenziate nel corso dell'esercizio 2020 e confermate per tutto il 2021 al fine di fronteggiare la contrazione economica causata dalla diffusione della pandemia Covid-19. Per contenere le dinamiche sui tassi d'interesse di riferimento, si segnala che i finanziamenti erogati da Friulia S.p.A. sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di remunerazione minimo (*floor*) rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 1,4 milioni (Euro 1,3 milioni nell'anno 2020), registra un modesto incremento, pari a Euro 0,1 milioni, rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte

dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI partecipate, pari a Euro 669 mila, i rimborsi spese per i distacchi di personale di Friulia S.p.A. presso la controllata S.p.A. Autovie Venete, pari a Euro 87 mila, e i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale, pari a Euro 176 mila.

TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 12,7 milioni, risulta in ulteriore incremento rispetto al significativo risultato già raggiunto nell'esercizio precedente (Euro 11,4 milioni). Tale incremento è determinato non solo dallo sviluppo dei ricavi caratteristici (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) ma anche dal presidio di posizioni critiche che, a seguito della fattiva formulazione e dell'attiva gestione di soluzioni costruttive con gli azionisti industriali di riferimento, ha permesso di generare contributi positivi a conto economico per l'esercizio appena concluso.

COSTI DI GESTIONE

Nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2021 si consolidano ulteriormente i risultati dell'attività di razionalizzazione dei costi di gestione oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale contenimento è stato realizzato con successo presidiando parimenti la costanza della qualità di servizi offerti alle PMI del territorio. I costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 4,6 milioni (Euro 4,5 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2020) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 3,3 milioni) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 1,3 milioni). Più in dettaglio, i costi del personale risultano coerenti ed in continuità rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2020: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio si confermano pari a 28 unità e risultano tutti assunti con contratto a tempo indeterminato (28 unità al 31 dicembre 2020). L'incremento dei costi del personale è riconducibile a fisiologiche dinamiche di turn over delle risorse che ha determinato – per intervalli di tempo anche di più mesi – il sovrapporsi di collaboratori caratterizzata da medesime professionalità.

Nell'esercizio appena concluso sono proseguiti inoltre gli interventi di adeguamento dell'organico già avviati nei precedenti esercizi. In particolare, dal mese di gennaio 2021 è entrato a far parte dell'organizzazione un nuovo funzionario assunto con contratto a tempo indeterminato e attivo nella direzione investimenti dove l'attività di analisi, strutturazione e gestione degli interventi procede sempre con più rinnovato impulso. Dal mese di settembre inoltre opera alle dipendenze di Friulia S.p.A. una risorsa coinvolta nelle operazioni di amministrazione e finanziarie di consolidata esperienza.

Si ricorda che Friulia S.p.A. è consapevole dell'importanza di trasmettere ai nuovi collaboratori la cultura

aziendale che nel corso degli anni ha consentito a Friulia di distinguersi nel panorama delle finanziarie pubbliche non solo nazionali; a tal fine va dedicata la massima attenzione allo scopo non solo di preservare ma soprattutto accrescere il percorso di sviluppo di Friulia che ha da sempre posto al centro della propria azione l'accompagnamento alle industriose PMI del territorio.

Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra un'ulteriore razionalizzazione degli stessi riconducibile in gran parte a minori oneri sostenuti grazie alle procedure adottate dalla Finanziaria Regionale, all'attenzione posta, in particolare, alle forniture di servizi professionali e all'assenza di progetti straordinari nel corso dell'esercizio appena concluso.

MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del livello di ricavi realizzati nell'ambito dell'attività tradizionale durante il semestre appena concluso e dal contributo economico generato dalle controllate, il margine della gestione caratteristica si conferma positivo e pari ad Euro 8,1 milioni (Euro 6,9 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2020). Come già rilevato in occasione dell'analisi della voce Totale dei ricavi della gestione caratteristica, l'incremento riscontrato nel corso dell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente è riferibile all'incasso di rilevanti dividendi ed al conseguimento di significative plusvalenze generate dalla valorizzazione di talune partecipazioni riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio.

RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2021 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti unitamente alle perdite su crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 4,2 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2020). Le svalutazioni operate sono attribuibili prevalentemente a interventi effettuati su aziende che, loro malgrado e fermo restando il pieno supporto da parte della Finanziaria Regionale, sono state fortemente danneggiate dal contesto sanitario e dalla conseguente crisi economica conseguente alla pandemia Covid-19. Inoltre sono state apportate rettifiche di valore in relazione a posizioni in contenzioso sulle quali, in considerazione del contesto economico di riferimento e valutate le evoluzioni intercorse con le controparti non permettono di fare concreto affidamento sulle garanzie potenziali a disposizione. In particolare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con gli organi concorsuali a cui è affidata la procedura di liquidazione del debitore decotto e alla luce degli approfondimenti autonomamente condotti si è appreso che i beni su cui sono iscritte le garanzie ipotecarie a tutela del soddisfacimento del credito vantato dalla Finanziaria Regionale non appaiono consistenti nell'ammontare, tenuto conto anche delle ragioni vantate da creditori concorrenti che appaiono tuttavia antergati rispetto alla Finanziaria Regionale. Da ultimo è stato operato uno stanziamento di Euro 1,1 milioni a fronte dell'impegno preso da Friulia a garantire il perfezionamento

di un aumento di capitale deliberato nel 2021 ma attuato nel primo bimestre del 2022, finalizzato a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale di una partecipata al fine di conservarne il valore di carico a bilancio tenuto conto delle simulazioni afferenti alle performance economiche prospettiche. Le riprese di valore non sono risultate significative nel corso dell'esercizio appena concluso, rispetto a Euro 117 mila rilevati al 31 dicembre 2020.

Si precisa infine che anche in quest'esercizio le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale. In ragione degli sviluppi che si risconteranno in relazione al contenimento della diffusione della pandemia Covid-19, dell'efficacia e della tempestività dei programmi di vaccinazione e delle evoluzioni a valere dell'attesa ripresa economica - sostenuta anche dal contributo di politiche monetarie e fiscali accomodanti – il contributo e l'entità delle rettifiche di valore a valere del bilancio di Friulia potranno subire significative variazioni negli esercizi futuri.

MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame si conferma positivo ed al considerevole ammontare di Euro 3,9 milioni. Tale risultato consente di apprezzare lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione. Le dinamiche dei ricavi di Friulia S.p.A., seppur per loro natura irregolari nell'arco dell'esercizio sociale, appaiono consistenti e positive nel bilancio appena concluso; parimenti è sempre risultata massima l'attenzione al contenimento della spesa e a una sua assunzione solo quando destinata all'acquisizione di beni e servizi non altrimenti disponibili; infine la gestione attiva del portafoglio partecipate – tanto strategiche quanto riconducibile al portafoglio PMI – ha consentito di raggiungere nel corso dell'esercizio appena concluso un considerevole e strutturalmente positivo margine netto della gestione caratteristica.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La Gestione Finanziaria contribuisce positivamente alla formazione dell'utile di periodo nella misura di Euro 1,0 milioni (Euro 0,8 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2020) ancorché l'esercizio sia stato caratterizzato da tassi di riferimento ulteriormente ribassati a seguito della enorme massa di liquidità iniettata nel sistema da parte delle banche centrali. Il contributo della gestione finanziaria risente inoltre di significative riprese di valore (Euro 0,6 milioni) operate sulle quote sottoscritte del Fondo di Investimento Alternativo riservato ad investitori istituzionali denominato Fondo Sviluppo PMI e promosso da FVS SGR S.p.A..

Più in dettaglio, il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in

attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 0,4 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020) mentre le rettifiche di valore effettuate sulle quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. risultano positive e pari a Euro 0,6 milioni.

Merita infine apprezzare l'apporto strutturalmente positivo alla formazione del risultato d'esercizio della gestione delle risorse finanziarie che - seppur sempre più contenuto - anche nell'esercizio appena concluso contribuisce fattivamente al conto economico della Finanziaria Regionale in un contesto di tassi fortemente compressi a seguito, in particolare, della politica monetaria ultra-espansiva perseguita dalla Banca Centrale Europea quale contromisura – per quanto di propria competenza – volta a contrastare le conseguenze economiche derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19. Tali risultati sono stati conseguiti principalmente grazie alla prudente, ma dinamica, gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e delle Controllate (maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria – a seguito in particolare della dinamica e proattiva gestione degli interventi in capitale e dell'erogazione di finanziamenti a servizio delle esigenze di consolidamento e di sviluppo delle società collegate – evidenzia un significativo utile, pari a Euro 4,9 milioni (utile pari a Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2020), che conferma la qualità delle azioni intraprese, la cui efficacia si è estrinseca pienamente nella generazione di positivi risultati sin dal corso del 2020.

IMPOSTE

La voce comprende il saldo positivo afferente alle imposte correnti sul reddito prodotto (pari a Euro 74 mila) unitamente al rigiro della parte di competenza delle imposte differite passive (Euro 129 mila) accantonate a seguito della pianificata rateizzazione della plusvalenza generata dalla dismissione di immobili strumentali avvenuta nell'esercizio 2018/2019.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 5,1 milioni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato confermato in occasione dell'assemblea degli azionisti dello scorso giugno 2021. Merita rilevare che la ricordata assemblea degli azionisti ha confermato il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, incaricandolo di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita ed allo sviluppo delle PMI del territorio. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, l'Organo di Gestione si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia S.p.A. avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo, redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - si prevede vengano messe a servizio delle imprese al fine di qualificarne la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente passato da Friulia S.p.A. nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese) e minibond si confermano dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile, sostenibile accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui la Finanziaria Regionale intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia S.p.A. prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento della Finanziaria Regionale. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificati linee d'azione di Friulia S.p.A..

In relazione al capitale umano su cui Friulia S.p.A. può fare affidamento, si precisa che sono 28 le risorse rilevate alla data di chiusura dell'esercizio e si articolano in personale direttivo, funzionari e impiegati. L'età media dei dipendenti è di circa cinquanta anni e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei dipendenti; due terzi delle risorse umane ha conseguito la laurea. Sette risorse hanno conseguito un diploma di specializzazione post laurea partecipando a corsi master in *business administration*. Inoltre, tre dipendenti sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e sono revisori contabili, una risorsa è abilitata all'esercizio della professione di avvocato e tre sono gli ingegneri in forza nella Finanziaria Regionale. Le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time ammontano a 4 unità e rappresentano circa un quinto della forza lavoro attiva nella Finanziaria Regionale.

L'evoluzione dell'organico è sintetizzata nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	30.06.2019	30.06.2018	..	30.06.2013	30.06.2012
Dirigenti	7	6	7	8	9	..	11	11
Quadri	12	12	10	11	12	..	7	8
Impiegati	9	10	11	11	13	..	23	23
Totale	28	28	28	30	34	..	41	42

La significativa riduzione realizzata rispetto agli esercizi precedenti deriva dall'implementazione di processi di ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione e di valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria rotazione del personale.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale e della situazione venutasi a creare a seguito della pandemia Covid-19, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, monitorare il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzione investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica

della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Dall'inizio del mese di gennaio 2021 la struttura investimenti si è arricchita a seguito dell'ingresso di un *Investment manager*, completando così un obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si era prefissato in relazione ad un primo potenziamento della Direzione Investimenti deputata allo sviluppo del *core business*. Si ricorda che un ulteriore ingresso di un Investment Manager era già avvenuto con successo a settembre del 2020. Gli effetti dell'eccezionale situazione venutasi a creare a seguito della critica situazione sanitaria hanno causato degli oggettivi ritardi nell'implementazione degli adeguamenti dell'organico stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. L'assunzione di due risorse di esperienza – rispetto alle quattro originariamente previste – da dedicarsi all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio si è completata con circa sei mesi di ritardo rispetto le prospettazioni iniziali, comportando straordinari carichi di lavoro sulle risorse già presenti nell'organico delle Finanziaria.

Merita evidenziare che, anche durante i difficili mesi del *lockdown*, la Finanziaria Regionale è stata sempre pienamente operativa mantenendo la sede sociale costantemente aperta e funzionante. Il personale ha sempre operato a pieno regime e non è stato fatto alcun ricorso alla cassa integrazione, garantendo la completa disposizione e il pieno servizio nei confronti del tessuto imprenditoriale duramente colpito durante tale periodo. Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso parimenti determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. Le sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale hanno richiesto una formazione continua dell'organico di Friulia S.p.A. al fine di operare con efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è inoltre implementata una azione determinata sulla razionalizzazione dei costi riconducibili alle autovetture aziendali. Friulia, dando l'esempio a tutto il Gruppo ed in particolare alle controllate S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A., sta eliminando i veicoli assegnati ad uso promiscuo al personale dipendente, invitando all'utilizzo dei mezzi pubblici – ove possibile e compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso - e prevedendo in subordine eventuali rimborsi chilometrici parametrati alla distanza percorsa ed alla tipologia del mezzo utilizzato, fermo restando l'applicazione di un tetto massimo.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che Friulia ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di governo, Friulia si è altresì attivata per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia S.p.A. per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale:

nell'esercizio appena concluso il relativo ricavo è stato di circa Euro 660 mila (Euro 639 mila nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente. La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia S.p.A., coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi perfezionati dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela dell'ambiente, nell'esercizio appena concluso è stato possibile beneficiare appieno dell'operazione straordinaria immobiliare realizzata con la controllata S.p.A. Autovie Venete ad ottobre 2018. Più in dettaglio tenuto conto della riduzione progressiva nell'organico che – valutato anche l'evoluzione attuale e prospettica del contesto tecnologico e del contesto professionale di riferimento – risulta essere sempre più qualificato e costituito da risorse di elevata professionalità, Friulia S.p.A. ha potuto cedere la proprietà di parte dell'immobile di via Locchi in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete, consentendo a quest'ultima di attivare il processo di dismissione dell'edificio dove precedentemente era svolta l'attività di progettazione della Concessionaria partecipata e concentrare le proprie risorse presso la sede legale. Complessivamente la Finanziaria Regionale ha ceduto circa il 51% dell'immobile a propria disposizione in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

Friulia S.p.A. ha quindi colto l'occasione nel corso dell'inverno 2018/2019 per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nelle proprie disponibilità. Il lay-out degli uffici è stato ridefinito e le risorse umane sono state ridistribuite in spazi funzionali e migliorati sotto il punto di vista tecnologico e dei consumi energetici. Sono state infatti implementate soluzioni innovative per il contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile dove ha sede l'operatività della società: le evidenze a disposizione permettono di stimare efficientamenti nei consumi pari ad oltre il cinquanta per cento, risultato particolarmente positivo anche alla luce delle variazioni subite nei costi di fornitura della forza motrice e del gas per riscaldamento.

Merita precisare che per contrastare la diffusione della pandemia Covid-19 dall'esercizio 2020 sono state intraprese misure eccezionali al fine di garantire la massima salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro. Le risorse umane sono state collocate in uffici e postazioni a distanza di sicurezza le une dalle altre e, nelle fasi più acute della pandemia, si è fatto ricorso a turnazione anche al lavoro agile; sono stati adottati protocolli volti ad evitare la presenza simultanea di più risorse negli spazi comuni; inoltre in aggiunta alla ordinaria distribuzione di mascherine protettive, sono state implementate soluzioni di igienizzazione sistematica delle parti a maggior contatto con l'ambiente esterno e, per quanto possibile, è stato fatto ricorso a soluzioni informatiche finalizzate

a garantire un'efficace interazione tra persone anche se non in presenza. Grazie alla collaborazione di tutte le risorse umane ed alle efficaci soluzioni adottate, non si sono verificati casi di contagi tra l'organico della Finanziaria Regionale.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, Friulia S.p.A. è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia S.p.A ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre un decennio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. detiene n. 28.620.906 azioni proprie acquisite per un controvalore di Euro 72.996.694.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Premesso che l'attività principale di Friulia è l'assunzione di partecipazioni in società attive nel territorio del Friuli Venezia Giulia, i principali rischi a cui la Finanziaria Regionale risulta esposta sono riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio. In considerazione dell'esperienza maturata durante la crisi economica del 2007-2008, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende oggetto di intervento, attribuendone la responsabilità primaria al responsabile di progetto. Il responsabile di progetto è chiamato pertanto a curare la relazione con l'azienda non solo durante la fase di istruttoria ma anche nella

successiva attività di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo determinante nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento.

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo istituzionale di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

Gli interventi attuati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare tempestivamente potenziali elementi critici a supporto di una gestione attenta delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio di Friulia S.p.A.. Un report periodico di sintesi viene predisposto dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con i responsabili di progetto. Tale report viene condiviso non solo all'interno delle funzioni aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali consentono di condividere le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere del portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria e Credit Management e alla funzione Ufficio Legale. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle

persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposto.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2020, l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato, anche a seguito della ricomposizione del Collegio Sindacale secondo quanto disposto dall'assemblea degli azionisti del 17 dicembre 2019 e del 21 febbraio 2020, garantendo, tra l'altro, continuità di azione grazie alla conferma della figura del Presidente.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le Pubbliche Amministrazioni e per i soggetti dalle stesse partecipati. Si precisa in tal senso che le "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021", che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo adottate durante tutto l'esercizio appena concluso, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019.

Tenendo conto della mappatura delle attività aziendali suscettibili di reato, le Misure contengono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dal Consiglio di Amministrazione e individuano le fattispecie di reato, i soggetti e i ruoli della strategia di prevenzione della corruzione, i flussi informativi, i protocolli gestionali e di controllo, i principi di comportamento, le disposizioni per la sua diffusione e la formazione.

Le Misure contengono inoltre una specifica sezione dedicata alla Trasparenza, nell'ambito della quale sono stati individuati - come richiesto dall'ANAC - gli Uffici Referenti per l'elaborazione/aggiornamento e pubblicazione dei dati.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

RISCHI FINANZIARI

Friulia S.p.A. ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento, di agenzia di sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento. Friulia S.p.A. è dotata di diverse *policy* che regolamentano l'operato in particolare con riferimento al core business. In tal senso si segnala che la *policy* di *risk management* disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale *policy* è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate all'attenzione degli stessi avvalendosi, tra l'altro, delle analisi integrative condotte dalle funzioni indipendenti Pianificazione e Controllo, Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato a Friulia S.p.A. la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione Risk Management e Internal Audit che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni all'uopo finalizzate.

RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito anche di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia S.p.A., in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – già a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il "Programma di valutazione") consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale ("soglia di allarme"), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il

presente “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale “soglia di allarme” il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi precedenti l’esito dell’analisi condotta conferma, anche a conclusione dell’anno appena terminato, l’integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l’Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

B) VALUTAZIONE SUGLI “STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO”

Ai sensi dell’art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell’art. 6, comma 4, del TUSP, “gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

Passando all’analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà

industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione («MOG»), siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si ricorda che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.

2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia S.p.A. è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:
 - l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica dell'efficacia, della completezza e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei rischi aziendali;
 - a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le Funzioni Compliance e Risk Management, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;
 - in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
 - è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle Funzioni Tesoreria e Credit Management e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Società;
 - la Società è dotata di un'efficace sistema di reporting direzionale trimestrale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.
3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri

portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: la Società ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti di Friulia nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021" che costituiscono una sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia S.p.A. appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione, in data 9 luglio 2019, del piano industriale triennale 2019-2022, come integrato e modificato ai sensi della delibera del 19 marzo 2020 inerente misure urgenti per il sostegno finanziario delle partecipate colpite dagli effetti dell'epidemia, si è intensificata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 1,8 milioni ed Euro 4,9 milioni; sono inoltre già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE

In data 22 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale Friulia 2022-2024. Il Piano Industriale definisce azioni e strumenti finalizzati al consolidamento del ruolo della Finanziaria Regionale di motore a servizio dello sviluppo delle PMI del territorio, implementando soluzioni d'intervento innovative non solo al fine di accelerare le dinamiche di crescita sia organica che per linee esterne delle imprese ma anche allo scopo di favorire il rilancio e la riconversione di eccellenze industriali appesantite da una situazione finanziaria non equilibrata.

Le imprese a cui si rivolgerà l'operato di Friulia S.p.A. non saranno solo quelle di dimensione medio-grande, ma anche piccole realtà potranno beneficiare del contributo della Finanziaria Regionale, attraverso strumenti di finanza alternativa.

Inoltre la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una progettualità, in sinergia con partner di riferimento del territorio, finalizzata all'identificazione di opportunità di sviluppo di siti di produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riqualificazione energetica di edifici a beneficio di Enti pubblici.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2022-2024, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

IMPATTI ECONOMICI DEL CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA

Oltre a rappresentare una catastrofe dal punto di vista umanitario e sociale le tensioni tra Russia ed Ucraina, sfociate in una inattesa guerra, hanno comportato uno sconvolgimento anche di numerosi paradigmi ormai consolidati da tempo nella gestione d'impresa. La precarietà delle supply chain – progettate su dimensioni globali –, le preoccupazioni negli approvvigionamenti delle fonti energetiche, le fragilità della logistica e le oscillazioni nelle valute stanno ridisegnando un contesto competitivo già minacciato da spinte inflattive senza precedenti negli ultimi quarant'anni.

Come da tradizione, Friulia accompagna le imprese nei periodi di maggiore sfida concorrendo alle analisi di scenario e supportando nell'identificazione delle strategie da implementare per continuare nel processo di crescita e di sviluppo sostenibile del business.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 – anno in cui l'economia mondiale ha dimostrato di saper reagire dopo essere stata profondamente provata da una crisi economica senza precedenti determinata dalla improvvisa diffusione dell'infezione pandemica Covid-19 – si conclude registrando un risultato positivo, pari a Euro 5.067.003. Tale risultato rappresenta solo in parte l'impegno profuso ed i risultati conseguiti dal Consiglio di Amministrazione nell'attività di accompagnamento delle PMI del territorio nei processi di consolidamento e sviluppo.

Infatti, l'attenzione dedicata al rilancio del ruolo di Friulia a servizio del tessuto economico-sociale ha consentito di raggiungere l'assai più importante traguardo di Euro 52,4 milioni di nuovi interventi realizzati nel corso dell'esercizio appena concluso; inoltre grande impegno è stato riservato all'attivazione di innovativi strumenti di ingegneria finanziaria dedicati alle microimprese e alle iniziative economiche attive nei settori maggiormente colpiti dalla crisi, quale il turismo.

Le soluzioni implementate e le azioni individuate nel Piano Industriale 2022-2024 sono ancor di più volte a sviluppare ulteriormente l'incisività dell'azione della Finanziaria Regionale per il consolidamento dello sviluppo socio-economico del territorio.

Per tutti questi risultati senza precedenti corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il personale che, condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al loro conseguimento.

Si rivolge un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale, Organo di Controllo che vede - in occasione dell'assemblea convocata per l'esame e la deliberazione inerente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 – concludersi il proprio incarico. Il Collegio Sindacale ha saputo fattivamente accompagnare il Consiglio di Amministrazione durante tutto il biennio precedente e il primo esercizio del corrente mandato.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto complessivamente pari a Euro 5.067.003, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 4.684.551 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 382.452 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto - come riportato anche nella nota integrativa - di destinare l'utile netto conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, pari a Euro 4.684.551, come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 234.230
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 1.171.140

il residuo di Euro 3.279.181

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 537.476 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,224770 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione – da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2021 e per i resti contabili da pagarsi per cassa;
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 1.545.901,83, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,00667231 per ogni azione ordinaria in circolazione alla data del 31 dicembre 2021;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili (A)	Dividendo in denaro (B)	Ammontare in denaro (A+B)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	471.463,00	1.520.359,56	2,08	1.356.001,90	1.356.003,97
Intesa San Paolo S.p.A.	9.683,00	31.225,44	1,64	27.851,26	27.852,90
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.	8.140,00	26.249,62	0,37	23.412,22	23.412,58
Unicredit S.p.A.	7.748,00	24.985,52	2,08	22.286,29	22.288,37
Generali Italia S.p.A.	6.793,00	21.905,86	2,13	19.539,61	19.541,75
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.201,00	13.547,26	1,20	12.083,79	12.085,00
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	4.117,00	13.276,38	0,89	11.841,92	11.842,80
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	4.037,00	13.018,39	3,02	11.613,72	11.616,74
Società per l'esercizio di attività finanziarie S.p.A.	3.401,00	10.967,44	1,98	9.783,56	9.785,54
Allianz S.p.A.	2.960,00	9.545,32	2,79	8.515,90	8.518,69
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	3.024,00	9.751,70	2,94	8.700,11	8.703,05
Banca MPS S.p.A.	2.449,00	7.897,46	1,34	7.044,90	7.046,24
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	2.377,00	7.665,28	0,16	6.836,76	6.836,91
Banca Ter. Cred. Coop. FVG - Cred. Coop.	1.368,00	4.411,48	0,65	3.935,16	3.935,82
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	870,00	2.805,55	2,17	2.504,19	2.506,36
BCC Pordenonese Cred. Coop.	870,00	2.805,55	2,17	2.504,19	2.506,36
ICCREA Banca S.p.A.	846,00	2.728,16	1,77	2.434,81	2.436,58
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	616,00	1.986,46	2,73	1.774,15	1.776,88
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	592,00	1.909,06	0,33	1.702,98	1.703,31
BCC Staranzano e Villesse Soc. Coop.	580,00	1.870,37	3,02	1.670,86	1.673,88
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	497,00	1.602,71	1,70	1.430,96	1.432,66
Friulovest Banca - Cred. Coop. Soc. Coop.	476,00	1.534,99	0,33	1.369,34	1.369,68
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	248,00	799,74	2,46	715,48	717,94
BCC Turriaco - Soc. Coop.	68,00	219,28	0,05	195,63	195,68
Finreco S.c.a.r.l.	52,00	167,69	2,89	152,14	155,02
Totale	537.476,00	1.733.236,28	42,89	1.545.901,83	1.545.944,72

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi

proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 19.125), agli azionisti correlati in ragione delle azioni detenute alla data delle presente delibera riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,04973593.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 21 aprile 2022

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato





Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	733.999
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.079	24.500
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.591	10.548
Totale immobilizzazioni immateriali	11.670	35.048
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	158.808	226.846
4) altri beni	43.720	34.631
Totale immobilizzazioni materiali	202.528	261.478
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in :		
a) imprese controllate	418.897.158	420.377.158
b) imprese collegate	108.081.810	100.680.466
d bis) altre imprese	2.306.512	408.501
Totale partecipazioni	529.285.480	521.466.126
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	0	290.714
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	52.857
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	237.857
b) crediti verso imprese collegate	23.676.911	24.511.905
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.571.005	6.060.381
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	19.105.906	18.451.524
d bis) crediti verso altri	10.747.774	11.344.217
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.708.496	3.863.612
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.039.278	7.480.606
Totale crediti	34.424.685	36.146.836
3) altri titoli	24.049.449	16.400.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	587.759.614	574.012.962
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	587.973.812	574.309.488
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
II CREDITI		
1) crediti verso clienti	125.554	108.149
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	125.554	108.149
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
2) crediti verso imprese controllate	4.636.426	22.810
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.636.426	22.810
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
3) crediti verso imprese collegate	499.817	563.643
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	499.817	563.643
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
5 bis) crediti tributari	11.119	2.212.187
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.119	2.212.187
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
5 quater) crediti verso altri	643.563	610.303
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	559.862	507.677
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	83.701	102.626
Totale crediti	5.916.479	3.517.091
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
2) partecipazioni in imprese collegate	1.200.065	-
6) altri titoli	22.841.251	19.405.301
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	24.041.316	19.405.301
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	46.151.958	58.541.301
3) denaro e valori in cassa	422	254
Totale disponibilità liquide	46.152.380	58.541.555
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	76.110.175	81.463.947
D RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	626.616	599.325
2) risconti attivi	143.994	129.816
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	770.610	729.141
TOTALE ATTIVO	664.854.597	657.236.574

Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	362.154.886	362.154.886
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933.382	308.933.382
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	9.012.371	8.746.672
V Riserve statutarie	16.446.673	15.118.184
VI Altre riserve		
<i>riserve straordinarie</i>		
<i>riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2</i>		
<i>altre Riserve</i>	22.850.322	19.505.987
Totale altre riserve	22.850.322	19.505.987
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	5.067.003	4.663.332
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(72.996.694)	(74.182.560)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	651.467.943	644.939.883
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	128.822	257.644
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	6.565.711	5.439.893
- <i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	6.565.711	5.439.893
Totale altri fondi		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.694.533	5.697.537
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.191.161	1.199.798
D DEBITI		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
7) debiti verso fornitori	71.812	54.991
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	71.812	54.991
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
8) debiti rappresentati da titoli di credito -		
9) debiti verso imprese controllate	358.508	2.209.420
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	358.508	2.209.420
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
10) debiti verso imprese collegate	0	4.252
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	0	4.252
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11) debiti verso imprese controllanti	211.400	211.400
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	211.400	211.400
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
12) debiti tributari	4.097.401	168.824
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	4.097.401	168.824
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.124	101.267
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	101.124	101.267
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
14) altri debiti	660.715	2.649.202
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	660.715	2.649.202
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
TOTALE DEBITI	5.500.960	5.399.357
E RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	0	-
2) Risconti passivi	0	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	-
TOTALE PASSIVO	664.854.597	657.236.574

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.227.675	1.183.452
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	570.167	2.573.701
- di cui altri ricavi e proventi	570.167	2.573.701
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.797.842	3.757.153
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.061	18.023
7) per servizi	935.545	941.024
8) per godimento di beni di terzi	47.158	79.808
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.373.479	2.244.898
b) oneri sociali	619.413	587.129
c) trattamento di fine rapporto	103.553	63.122
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	223.426	111.833
Totale costi del personale (9)	3.319.871	3.006.982
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.378	36.025
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.194	77.219
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.425	-
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria		113.244
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	109.997	113.244
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	1.079.075	2.488.739
13) altri accantonamenti		
Totale altri accantonamenti (13)	-	315.898
14) oneri diversi di gestione	269.622	315.898
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.781.329	6.963.719
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(3.983.487)	(3.206.566)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.295.943	512.676
da imprese collegate	7.579.914	5.385.951
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	310.999	2.488.578
Totale proventi da partecipazioni (15)	9.186.856	8.387.205
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	101
da imprese collegate	714.898	627.525
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	97.266	100.418
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	812.164	728.044
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	956.828	710.134
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	467.063	489.933
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	175.383	591.247
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	175.383	591.247
Totale altri proventi finanziari (16)	2.411.438	2.519.358
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	(78.340)	(109.670)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(78.340)	(109.670)
17bis) Uti o perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	11.519.954	10.796.893
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.311	116.828
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	639.925	-
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni (18)	644.236	116.828
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2.760.000)	(1.502.014)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(358.000)	(1.391.711)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(198.575)	(203.014)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni (19)	(3.316.575)	(3.096.739)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(2.672.339)	(2.979.910)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.864.128	4.610.417
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	74.053	(75.906)
b) Imposte differite / anticipate	128.822	128.821
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	202.875	52.915
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.067.003	4.663.332

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.067.003	4.663.332
imposte sul reddito	(202.875)	(52.915)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(2.411.438)	(2.519.358)
(Dividendi)	(3.869.344)	(1.580.255)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.317.512)	(6.550.856)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.734.166)	(6.040.052)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	996.996	(656.205)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	101.572	113.244
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.113.689	2.979.911
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.521.909)	(3.603.102)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(17.405)	119.815
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	16.820	(186.787)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	585.147	506.285
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.420.720)	4.852.847
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.358.067)	1.689.058
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.784.822	1.920.033
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	3.857.939	1.580.255
(Utilizzo dei fondi)	(112.189)	(16.329)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.172.505	5.173.017
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.172.505	5.173.017
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-	(12.366)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(19.245)	(22.435)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(52.484.973)	(40.087.738)
Disinvestimenti	40.942.143	23.238.707
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(25.762.596)	(40.639.423)
Disinvestimenti	21.567.931	49.047.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.756.740)	(8.476.255)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.733.999	126.898
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1.538.941)	(204.301)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.195.058	(77.403)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(12.389.177)	(3.380.641)
Disponibilità liquide iniziali	58.541.555	61.922.196
Di cui depositi bancari e postali	58.541.301	61.920.981
Di cui danaro e valori in cassa	254	1.215
Disponibilità liquide finali	46.152.380	58.541.555
Di cui depositi bancari e postali	46.151.958	58.541.301
Di cui danaro e valori in cassa	422	254



Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di valutazione
- PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C Informazioni sul conto economico

PARTE D Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente.

Immobili	3,0%
Mobili	12,0%
Arredi	15,0%
Attrezzature e macchine ufficio ordinarie	12,0%
Attrezzature e macchine ufficio elettromeccaniche	20,0%
Impianti di comunicazione	20,0%
Impianti speciali di comunicazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
impianti e attrezzatura varia	15,0%
Apparecchiature CED	20,0%
Linee e impianti CED	20,0%
Automezzi	25,0%

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene partecipazioni di controllo in S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A.. Ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Dlgs 127/91 viene predisposto il bilancio consolidato.

CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo

dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrilevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato

per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

RATEI E RISCOINTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 587.974 mila (Euro 574.309 mila al 31.12.2020) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammortamento è ultimato nel corso dell'esercizio appena concluso, sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2021	31.12.2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	11
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	24
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	12	35

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	16	0	-5	0	11
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-4	--	-4
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	16	0	-9	0	7

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	103	0	-79	0	24
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-19	--	-19
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	103	0	-98	0	5

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono riconducibili ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software contabile e gestionale entrato in produzione durante l'esercizio 2018/2019.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale	0	0	0	0	0

Non sono presenti immobilizzazioni in corso ed acconti.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2021	31.12.2020
Terreni e fabbricati	159	227
Impianti e macchinari	0	0
Altri beni	44	35
Totale Immobilizzazioni materiali	203	262

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.840	--	-2.613	--	227
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-68	--	-68
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	2.840	--	-2.681	--	159

I terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile dove ha sede la società in Trieste.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	724	--	-689	--	35
Acquisizioni dell'esercizio	19	--	--	--	19
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-10	--	-10
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-6	--	6	--	0
Totale	737	--	-693	--	44

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni. La voce si riferisce alle dotazioni d'ufficio, attrezzature, arredi ed hardware.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2021 la voce, pari a Euro 418.897 mila (Euro 420.377 mila al 31 dicembre 2020), è rappresentativa del 72,97 per cento del capitale sociale di S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila), del 73,23 per cento di Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila).

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'esercizio da ciascuna Controllata.

La variazione in diminuzione è conseguenza del conferimento in natura della partecipazione di controllo di BIC Incubatori FVG S.r.l. per Euro 1.480 mila nella collegata Biovalley Investments Partner spa.

La tabella “Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche” esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	420.377
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	1.329
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	-2.809
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	--
D.	Rimanze finali	418.897
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	8.259	8.769
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	99.307	91.395
Partecipazioni diverse	516	516
Totale partecipazioni in imprese collegate	108.082	100.680

Alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni in imprese collegate strategiche si riferiscono alle partecipazioni detenute in:

- Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 7.931 mila), per la quale, nel corso del primo semestre, è stata ceduta un'interessenza rappresentativa del 15 per cento del capitale a Duisburger Hafen A.G. mentre, nel secondo semestre, è stato sottoscritto un aumento di capitale pari ad euro 1.920 mila,
- Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e la società Servizi e Finanza FVG S.r.l. (Euro 250 mila) con le quali non si sono registrate variazioni in corso d'anno.

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento nel territorio della regione. La variazione incrementale della parte di bilancio in esame è interamente ascrivibile all'intensa attività di investimento realizzata nell'anno appena concluso.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	100.680
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	31.258
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	394
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	19.872
	C.2 Rettifiche di valore	2.758
	C.3 altre variazioni	1.620
D.	Rimanze finali	108.082
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	6.552

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile – nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia S.p.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	2.307	409
Totale partecipazioni in altre imprese	2.307	409

L'incremento è ascrivibile essenzialmente all'acquisizione di una partecipazione azionaria in Banca di Cividale per un importo pari ad Euro 1.997 mila.

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Le partecipazioni relative all'Obiettivo 2 1994/96 e 1997/99 acquisite negli esercizi precedenti rappresentano la quota di partecipazione al capitale sociale di P.M.I. ubicate in zona Obiettivo 2.

Non si sono verificati smobilizzi di partecipazioni assunte a valere sui fondi Obiettivo 2.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	409
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	2.000
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	100
	C.2 Rettifiche di valore	2
	C.3 altre variazioni	
D.	Rimanze finali	2.307
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	24.502

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *“ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa”*. Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari si rimanda alla tabella *“Movimento partecipazioni esercizio chiuso al 31 dicembre 2021”*, esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	31.12.2021	31.12.2020
a) Immobilizzazioni finanziarie		
1. crediti verso imprese controllate	0	291
2. crediti verso imprese collegate	23.677	24.512
3. crediti verso altri	10.747	11.344
b) Attivo circolante		
1. crediti verso imprese controllate	4.636	23
2. crediti verso imprese collegate	500	564
3. crediti verso altri	126	108
c) Passività		
1. debiti verso controllate	359	2.209
2. debiti verso collegate		4
3. debiti verso controllanti	211	211
d) Garanzie e impegni		
1. Garanzie rilasciate		--

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti verso imprese controllate. Il credito residuo, del finanziamento concesso a BIC Incubatori FVG Srl che compariva nell'esercizio 2020, è stato riclassificato, a seguito del conferimento della partecipazione stessa di cui si è già fatta menzione, fra i "Crediti Immobilizzati verso Altri".

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari ad Euro 23.677 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	23.677	24.512
Altri finanziamenti a società partecipate diverse		-
Totale crediti verso collegate	23.677	24.512

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento offerte da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2021	31.12.2020
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	4.571	5.000
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	18.215	16.481
Oltre 5 anni	891	3.031
Totale crediti verso collegate	23.677	24.512

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 358 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce, pari ad Euro 10.748 mila, ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A.. La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti	1.277	1.015
Dilazioni	7.166	7.971
Altri crediti	2.305	2.358
Totale crediti verso altri	10.748	11.344

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori prevalentemente imprese partecipate dalla Finanziaria risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	31.12.2021	31.12.2020
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	3.708	3.412
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	6.725	7.618
Oltre 5 anni	315	314
Totale crediti verso collegate	10.748	11.344

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il Fondo svalutazione, pari ad Euro 12.774, è stanziato in modo da coprire le presunte inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

I movimenti del Fondo sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo svalutazione crediti verso altri	
Saldo iniziale	14.106
Utilizzo fondo	-1.332
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio	
Totale fondo svalutazione crediti verso altri	12.774

ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A. a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di ulteriori risultati di assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 24.040 mila in aumento di Euro 7.640 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale traguardo rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale 2019-2022 si prefigge di raggiungere nell'ambito dei Minibond. La Finanziaria Regionale infatti ritiene tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 76.110 mila (Euro 81.464 mila al 31 dicembre 2020) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

II CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 125 mila (Euro 108 mila al 31 dicembre 2020).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, pari a Euro 29 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere.

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate o controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano complessivamente a Euro 4.636 mila (Euro 23 mila al 31 dicembre 2020) e rappresentano il saldo a credito derivante dalla posizione soggettiva connessa all'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale e dalle prestazioni di servizi svolte nei confronti di S.P.A. Autovie Venete.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 500 mila (Euro 564 mila al 31 dicembre 2020).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La preponderanza della posta è rappresentata dal credito riguardante le competenze di amministratore e sindaco dei dipendenti Friulia negli organi sociali delle partecipate.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 11 mila (Euro 2.212 mila al 31 dicembre 2020).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Nel dettaglio:

Crediti tributari	31.12.2021	31.12.2020
Credito per saldo IRES		2.191
Credito IVA verso Erario	11	21
Altri crediti verso l'Erario		
Totale crediti tributari	11	2.212

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 644 mila (Euro 610 mila al 31 dicembre 2020).

Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	31.12.2021	31.12.2020
Anticipi al personale	137	157
Altri crediti	507	453
Totale crediti verso altri	644	610

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 53 mila entro dodici mesi e per Euro 84 mila oltre dodici mesi.

Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli "altri crediti" viene iscritto l'ammontare, vantato nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Nella voce si trova iscritto, per un importo pari ad Euro 1.200 mila, il valore delle azioni di Interporto Trieste, acquisite nell'ambito dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di data 29.10.2021, che, sulla base di accordi sottoscritti, potrebbero essere oggetto di trasferimento già nel corso dell'esercizio 2022.

ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	31.12.2021	31.12.2020
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	17.235	14.651
Azioni/quote a reddito variabile	5.606	4.754
Totale	22.841	19.405

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 16.600 mila, di cui Euro 14.100 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 2.500 mila oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 5.606 mila, in conseguenza della ripresa di valore per Euro 640 e del rimborso avvenuto in corso d'anno per Euro 1.297 mila nonché dei richiami effettuati per Euro 1.509 mila. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

MOVIMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2021

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

Rimanenze iniziali	19.405
Acquisti	26.995
Vendite	21.567
Ripresa di valore	640
Scarti di emissione	5
Perdite da negoziazione	78
Profitti da negoziazione	122
Rettifiche di valore dell'esercizio	1.481
Rimanenze finali	24.041

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	31.12.2021	31.12.2020
Conti correnti (a vista)	46.152	58.542
Totale depositi bancari e postali	46.152	58.542

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	31.12.2021	31.12.2020
Cassa	0	0
Totale depositi bancari e postali	0	0

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 771 mila (Euro 729 mila al 31 dicembre 2020).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2021	31.12.2020
Interessi maturati su finanziamenti attivi	398	347
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	229	252
Altri		
Totale ratei attivi	627	599

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2021	31.12.2020
Spese per servizi	131	123
Quote associative		
Premi di assicurazione	13	7
Totale risconti attivi	144	130

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE

Capitale	31.12.2021	31.12.2020
Capitale	362.155	362.155

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 266.610.360 rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 6.300.320 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, e dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per a Euro 95.544.526.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2021	31.12.2020
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933	308.933
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933	308.933

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2021	31.12.2020
Riserva legale	9.012	8.747
Totale riserva legale	9.012	8.747

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile.

V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2021	31.12.2020
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	16.447	15.118
Totale riserve statutarie	16.447	15.118

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	31.12.2021	31.12.2020
Riserva straordinaria		
Fondo riserva aumento capitale sociale scindibile	3.000	
Altre Riserve	19.850	19.506
Totale Altre Riserve	22.850	19.506

La variazione in aumento registrata nell'esercizio, complessivamente pari ad Euro 3.344, è conseguenza:

- dell'adesione a dicembre u.s. da parte dell'Azionista di Maggioranza, per complessivi Euro 3,0 milioni, all'aumento di capitale deliberato in forma scindibile ed offerto in opzione proporzionalmente a tutti i soci della Finanziaria Regionale. L'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 7 dicembre 2021, è stabilito concludersi il giorno 31 gennaio 2021. A completamento di tale aumento, verranno alimentate le voci "Capitale" e "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" e stornato l'importo iscritto ai sensi dell'aumento nella voce "Altre riserve". Da tale adesione si determina un incremento della posta in esame per Euro 3.000 mila;
- della distribuzione del dividendo in natura mediante l'assegnazione ai soci di azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale e conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Da tale distribuzione si determina un incremento della posta in esame pari ad Euro 344 mila.

X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	31.12.2021	31.12.2020
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	72.997	74.183
Totale riserve per azioni proprie in portafoglio	72.997	74.183

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto

sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

Da ultimo, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 485.865 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,149437 cadauna.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
Capitale				
Capitale sociale	266.610		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933	114.752	194.181	AB,C
Riserve di utili				
Riserva legale	9.012		--	B
Riserve statutarie	16.445		--	B
Altre riserve	22.850		22.850	AB,C
Totale		114.752	217.031	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			217.031	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2021	31.12.2020
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
Fondi per imposte, anche differite	129	258
Altri fondi	6.566	5.440
Totale fondi per rischi e oneri	6.695	5.698

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2021, i “fondi per imposte, anche differite” risultano pari a Euro 129 mila. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato infatti utilizzato per Euro 129 mila il Fondo imposte differite alimentato al 30 giugno 2019 a seguito dell’opzione per la partecipazione in rate costanti alla formazione dell’imponibile della plusvalenza realizzata, a seguito della dismissione di parte dell’immobile sede della società sito in Trieste.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2021 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell’entità e del *timing* con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all’iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto, riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si sono avuti movimenti delle attività per imposte anticipate nel corso dell’esercizio appena concluso.

Di seguito viene fornito l’ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.

(IRES ed IRAP)	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 31.12.21	451	108	451	108
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi	190	46	190	46
Oneri del personale ed altri deducibili in esercizi successivi	20.079	4.819	19.679	4.723
Altre minori	86	21	86	21
Totale	20.806	4.993	20.406	4.897

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese rettifiche di valore su

crediti per un ammontare pari ad Euro 13.132 mila.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	31.12.2021	31.12.2020
Oneri per rischi futuri	4.174	2.995
Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	2.306	2.359
Fondo rischi per fidejussioni	86	86
Totale altri fondi	6.566	5.440

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	2.995
Utilizzo fondo oneri futuri	0
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	1.179
Totale fondo oneri per rischi futuri	4.174

Nel corso dell'esercizio non sono state utilizzate risorse, attingendo agli stanziamenti prudenzialmente accantonati facenti parte dell'organico della Finanziaria Regionale.

Viceversa sono state accantonate ulteriori risorse per un importo pari ad Euro 100 mila derivanti da probabili oneri a carattere negoziale con personale dipendente, nonché lo stanziamento di Euro 1.079 mila per l'impegno preso da Friulia a garantire il perfezionamento di un aumento di capitale deliberato nel 2021 ma attuato nel primo bimestre del 2022, finalizzato a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale di una partecipata al fine di conservarne il valore di carico a bilancio tenuto conto delle simulazioni afferenti alle performance economiche prospettiche.

I movimenti del Fondo rischi futuri per ricompense immobiliari sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	
Saldo iniziale	2.359
Utilizzo fondo oneri futuri	-53
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	0
Totale fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	2.306

Nel corso dell'esercizio appena concluso il fondo è stato utilizzato per un importo pari ad Euro 53 mila in relazione al valore cauzionale di taluni immobili di cui si dispone a titolo di garanzia.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	2.513
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	1.313
Saldo al netto anticipazioni	1.200
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normati	95
Rateo rivalutazione TFR	
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	104
Totale a bilancio	1.191

D. DEBITI

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 72 mila (Euro 55 mila al 31 dicembre 2020) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 359 mila (Euro 2.209 mila al 31 dicembre 2020) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime in prevalenza la posizione netta debitoria verso la controllata Finest spa derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alle stesse.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 4.097 mila (Euro 169 mila al 31 dicembre 2020) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	31.12.2021	31.12.2020
Debito per saldo IRES	3.974	
Debito per saldo IRAP	2	2
Debiti ritenute IRPEF	118	136
Altri debiti tributari	3	31
Totale debiti tributari	4.097	169

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 101 mila (Euro 101 mila al 31 dicembre 2020) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di dicembre e saldati, secondo procedura, a gennaio 2022.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 661 mila (Euro 2.649 mila al 31 dicembre 2020) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso personale dipendente	486	463
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	142	1.177
Debiti diversi	33	1.009
Totale altri debiti	661	2.649

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 1.228 mila (Euro 1.183 mila al 31 dicembre 2020) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2021	31.12.2020
Competenze Amministratori e Sindaci	660	639
Consulenze tecnico amministrative	208	201
Contributi d'intervento	360	343
Vari minori		
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.228	1.183

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali. L'incremento registrato nell'esercizio deriva prevalentemente dall'aggiornamento dell'attribuzione degli incarichi tra i collaboratori alle dipendenze della Finanziaria Regionale in occasione delle assemblee convocate dalle partecipate.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, *outsourcing* amministrativo, compliance e *risk management* prestati alle controllate.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 570 mila (Euro 2.574 mila al 31 dicembre 2020), ricomprende le seguenti componenti economiche:

Altri ricavi e proventi	31.12.2021	31.12.2020
Incasso posizioni creditorie stralciate es. precedenti	406	615
Altri ricavi da utilizzo fondi rischi		1.835
Distacco personale Friulia	87	110
Proventi minori	77	14
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	570	2.574

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 20 mila (Euro 18 mila al 31 dicembre 2020) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2021	31.12.2020
Stampati		1
Cancelleria	2	2
Altri materiali di consumo	18	15
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	20	18

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 936 mila (Euro 941 mila al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2021	31.12.2020
Competenze/spese organi sociali	195	193
Servizi professionali	423	428
Utenze	95	116
Pubblicità e rappresentanza	13	19
Servizi non professionali	31	31
Altre spese amministrative	29	24
Manutenzioni	28	19
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	40	44
Assicurazioni	82	67
Totale	936	941

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 145 mila (Euro 143 mila al 31 dicembre 2020); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 50 mila (Euro 50 mila al 31 dicembre 2020).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo rispetta - ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800,00 annui, rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000,00, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800,00 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun

Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000,00 annui, per una remunerazione annua dell'Organo pari ad Euro 138.800,00, tuttavia per effetto della contribuzione il costo azienda annuale supera, come di norma, il compenso.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato è pari a Euro 22 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 47 mila (Euro 80 mila al 31 dicembre 2020) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	31.12.2021	31.12.2020
Fitti di attrezzature informatiche	20	22
Fitti di autoveicoli	24	53
Fitti di attrezzature d'ufficio e foresteria	3	5
Totale servizio per godimento di beni di terzi	47	80

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente.

PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 3.320 mila (Euro 3.007 mila al 31 dicembre 2020) ed è così ripartito:

Personale	31.12.2021	31.12.2020
Salari e stipendi	2.373	2.245
Oneri sociali	620	587
Trattamento di fine rapporto	104	63
Varie minori	223	112
Totale costi per il personale	3.320	3.007

La forza lavoro, pari a 28 unità, risulta essere invariata rispetto all'esercizio precedente, e risulta così articolata:

Personale	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	7	6
Quadri	12	12
Impiegati	9	10
Totale personale	28	28

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 110 mila (Euro 113 mila al 31 dicembre 2020) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 23 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 78 mila.
- Svalutazione crediti dell'attivo circolante per Euro 9 mila

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno del nuovo software ERP.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento fabbricati	68	68
Ammortamento impianti e macchinari	9	8
Ammortamento altri beni	1	1
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	78	77

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'esercizio in corso non sono state accantonate somme nei fondi rischi.

Accantonamenti per rischi	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamento fondo rischi per fidejussioni		
Accantonamento Fondo rischi futuri	1.079	2.489
Totale accantonamento per rischi e oneri	1.079	2.489

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 270 mila (Euro 316mila al 31 dicembre 2020). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2021	31.12.2020
Perdite su crediti	9	45
Imposte, tasse e tributi vari	213	227
Elargizioni filantropiche e borse di studio		2
Contributi associativi	14	15
Abbonamenti	24	26
Varie minori	10	1
Totale oneri diversi di gestione	270	316

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 9.187 mila (Euro 8.387 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	1.296	2.321	252	3.869
Plusvalenze da alienazione		5.259	59	5.318
Totale	1.296	7.580	311	9.187

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati incassati sia dividendi erogati dalle società del Gruppo Friulia (S.p.A. Autovie Venete e Finest s.p.a.), sia dividendi distribuiti dalle società collegate.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 2.411 mila (Euro 2.519 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		715	97	812
Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (B)			467	467
Interessi attivi su conti correnti bancari			53	53
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali				0
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali				0
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante			122	122
Proventi maturati su operazioni PCT				0
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti (C)	0	0	175	175
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (D)			957	957
Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)	0	715	1.696	2.411

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 78 mila (Euro 110 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni			78	78
Minusvalenze da cessione partecipazioni				0
Interessi passivi ed oneri assimilati		0	0	0
Totale	--	0	78	78

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 644 mila (Euro 117 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così composte:

Rivalutazioni	31.12.2021	31.12.2020
Totale rivalutazioni di partecipazioni		
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	4	117
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4	117
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	640	
Totale rivalutazioni	644	117

Al 31 dicembre 2021 non sono state operate rivalutazioni in relazione alle partecipazioni in portafoglio, né riprese di valore sui titoli obbligazionari in portafoglio in relazione all'andamento dei mercati finanziari, in cui trova temporaneamente investimento parte della liquidità destinata al perseguimento della *mission* aziendale. E' stato effettuato un ripristino del valore, entro il limite di quanto precedentemente svalutato, del fondo sviluppo PMI per un importo pari a 640 mila Euro.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.317 mila (Euro 3.097 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così composte:

Svalutazioni	31.12.2021	31.12.2020
Totale svalutazioni di partecipazioni	2.760	1.502
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	358	1.392
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	358	1.392
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	199	203
Totale svalutazioni	3.317	3.097

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito, principalmente, della rettifica di valore di finanziamenti valutati nei confronti di soggetti decotti ancorché assistiti da garanzie ipotecarie che, tuttavia, non sono risultate efficaci valutate le evoluzioni nel frattempo intercorse.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio, positive e pari a Euro 74 mila.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamento IRES	-40	175
Accantonamento IRAP		
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-34	-99
Totale imposte su reddito	-74	76

Maggiori dettagli sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 31.12.2021		Es. 31.12.2020	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	4.864		4.610	--
Onere fiscale teorico		1.167	--	1.106
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Compensi degli amministratori esercizio corrente			3	--
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	467		350	--
Accantonamento per rischi	1.079		2.489	--
Svalutazione crediti non deducibili			1.265	--
Totale	1.546	371	4.107	986
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-1.342		-3.016	--
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-350		-175	--
Corresponsione compensi agli amministratori	-3		-3	--
Totale	-1.695	-407	-3.194	-767
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-3.422		-1.501	--
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-6.740		-7.380	--
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	4.380		1.502	--
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	13		22	--
Imposte non deducibili	40		48	--
Variazioni in aumento (altri)	1.062		2.879	--
Variazioni in diminuzione (altri)	-288		-365	--
Totale	-4.955	-1.189	-4.795	-1.151
Reddito (perdita) fiscale	-240		728	--
Imposte correnti sul reddito fiscale		-40	--	175
Carico fiscale corrente effettivo		-0,82%	--	3,79%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni per il fondo "Rischi Estero" e le gestioni su mandato.

Al 31 dicembre 2021 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI ammontano a Euro 547 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo Friulia si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di

investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che, con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non ci sono stati rapporti economici tali da generare costi o ricavi. Si rileva, viceversa, un credito pari ad euro 34.872,44 relativo al rimborso di spese sostenute per conto del Socio in esercizi precedenti, ed un debito per Euro 211.399,72 rappresentativo della somma recuperata all'esito di un contenzioso afferente una posizione riconducibile alla L.R. 4/2005.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 127/91 Friulia S.p.A. è capogruppo industriale ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile poiché detiene la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A..

A seguito di questo, la Società ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, avvalendosi della facoltà – prevista dal secondo comma dell'art. 2364 codice civile – di presentare gli stessi nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per consentire il reperimento e l'elaborazione delle informazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies codice civile, si ricorda preliminarmente che l'utile d'esercizio, pari a Euro 5.067.003, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 4.684.551 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 382.452 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto - come riportato anche nella relazione sulla gestione - di destinare l'utile netto conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, pari a Euro 4.684.551, come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 234.230
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 1.171.140

il residuo di Euro 3.279.181

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 537.476 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,224770 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione – da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2021 e per i resti contabili da pagarsi per cassa;
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 1.545.901,83, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,00667231 per ogni azione ordinaria in circolazione alla data del 31 dicembre 2021;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili (A)	Dividendo in denaro (B)	Ammontare in denaro (A+B)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	471.463,00	1.520.359,56	2,08	1.356.001,90	1.356.003,97
Intesa San Paolo S.p.A.	9.683,00	31.225,44	1,64	27.851,26	27.852,90
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.	8.140,00	26.249,62	0,37	23.412,22	23.412,58
Unicredit S.p.A.	7.748,00	24.985,52	2,08	22.286,29	22.288,37
Generali Italia S.p.A.	6.793,00	21.905,86	2,13	19.539,61	19.541,75
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.201,00	13.547,26	1,20	12.083,79	12.085,00
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	4.117,00	13.276,38	0,89	11.841,92	11.842,80
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	4.037,00	13.018,39	3,02	11.613,72	11.616,74
Società per l'esercizio di attività finanziarie S.p.A.	3.401,00	10.967,44	1,98	9.783,56	9.785,54
Allianz S.p.A.	2.960,00	9.545,32	2,79	8.515,90	8.518,69
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	3.024,00	9.751,70	2,94	8.700,11	8.703,05
Banca MPS S.p.A.	2.449,00	7.897,46	1,34	7.044,90	7.046,24
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	2.377,00	7.665,28	0,16	6.836,76	6.836,91
Banca Ter. Cred. Coop. FVG - Cred. Coop.	1.368,00	4.411,48	0,65	3.935,16	3.935,82
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	870,00	2.805,55	2,17	2.504,19	2.506,36
BCC Pordenonese Cred. Coop.	870,00	2.805,55	2,17	2.504,19	2.506,36
ICCREA Banca S.p.A.	846,00	2.728,16	1,77	2.434,81	2.436,58
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	616,00	1.986,46	2,73	1.774,15	1.776,88
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	592,00	1.909,06	0,33	1.702,98	1.703,31
BCC Staranzano e Villesse Soc. Coop.	580,00	1.870,37	3,02	1.670,86	1.673,88
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	497,00	1.602,71	1,70	1.430,96	1.432,66
Friulovest Banca - Cred. Coop. Soc. Coop.	476,00	1.534,99	0,33	1.369,34	1.369,68
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	248,00	799,74	2,46	715,48	717,94
BCC Turriaco - Soc. Coop.	68,00	219,28	0,05	195,63	195,68
Finreco S.c.a.r.l.	52,00	167,69	2,89	152,14	155,02
Totale	537.476,00	1.733.236,28	42,89	1.545.901,83	1.545.944,72

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 19.125), agli azionisti riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,04973593.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 21 aprile 2022

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





**Allegati al
Bilancio di Esercizio**

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	151.302	1.152	73,23%
S.P.A. AUTOVIE VENETE	Costruzioni	TS	576.562	21.020	72,97%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	18.000	41	40,30%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	1.068	234	33,33%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	n.s.	n.s.	24,51%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINRECO S.C.A.R.L. a)	Servizi finanziari	UD	4.647	31	cooperativa
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	28.605	7.555	35,00%
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	8.836	-1	35,00%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	20.860	1.519	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	15.542	-1.689	34,99%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.413	-311	34,55%
CCT FRIULI S.P.A.	Altri settori	GO	3.957	-1.235	33,33%
LA.SO.LE. EST S.P.A.	Manifatturiero	UD	2.591	-162	33,33%
MDJ S.P.A.	Arredo	PN	6.426	899	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.786	217	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	29.978	1.688	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.293	20	33,33%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.739	-227	30,35%
FONDERIA SABI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	4.702	-290	30,00%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	14.272	105	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	248	-180	30,00%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	1.113	7	28,99%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	1.029	-446	28,00%
CORTE S.P.A.	Altri settori	UD	7.319	29	27,78%
GUSTOCHEF S.R.L.	Alimentare	UD	710	-61	27,40%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	86.494	8.730	26,20%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	1.718	62	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.378	251	25,00%
CARTIERA DI RIVIGNANO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.139	5	25,00%
GRUPPO EURIS S.P.A.	Servizi informatici	TS	2.999	343	25,00%
OFFICINE FVG	Altri settori	UD	1.571	21	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.620	-252	25,00%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	40.220	1.076	23,24%
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	Servizi informatici	TS	312	-43	23,08%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	7.920	-337	20,50%
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	Servizi informatici	UD	196	-51	20,00%
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	Alberghiero	UD	2.475	-97	20,00%
LCO.P. S.P.A. - Società Benefit	Costruzioni	UD	35.171	4.574	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	1.684	-86	20,00%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	476	226	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.531	-294	20,00%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	17,35%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	n.s.	n.s.	15,63%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	14,95%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	3.235	881	14,44%
CLABER S.P.A.	Altri settori	PN	7.899	1.853	14,29%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE						in migliaia di Euro
Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %	
MW FEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	15.154	-1.408	13,39%	
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	7.296	-1.465	13,08%	
G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	12.107	-344	10,09%	
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	16.144	1.657	8,33%	
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	73.002	1.824	8,32%	
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	59.924	1.096	6,83%	
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	77.730	8.790	6,83%	
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	4,98%	
BIO4DREAMS	Altri settori	TS	2.968	10	4,91%	
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	10.926	-1.771	4,65%	
CIVIBANK BANCA DI CIVIDALE S.P.A. - <i>Società Benefit</i>	Servizi finanziari	UD	291.192	6.874	1,43%	
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	29.184	3.296	0,99%	

ALTRE PARTECIPAZIONI						in migliaia di Euro
Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"	
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	UD	ns	ns	54,28%	
GLASSFIN S.R.L. in liquidazione	Medicale	PN	ns	ns	34,16%	
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	ns	ns	33,96%	
EUROSELL S.P.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	UD	ns	ns	33,33%	
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	31,25%	
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	29,98%	
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	28,57%	
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	28,57%	
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	ns	ns	25,81%	
GIUDITTA TERESA S.R.L. in liquidazione	Alimentare	UD	ns	ns	25,00%	
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,22%	
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	ns	ns	20,00%	
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. in liquidazione	Altri settori	TS	ns	ns	15,46%	
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	11.046	130	14,70%	
EDIL LECA S.R.L.	Materiali per l'edilizia	PN	1.347	24	10,53%	
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	10,00%	
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	8,64%	
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	ns	ns	6,80%	
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	3,55%	
WHYDOTCOM S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	ns	ns	3,45%	
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	19.930	2.032	2,54%	
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	2,34%	
C.B.M. S.C.A.R.L. in liquidazione	Biotecnologie	TS	29	-205	2,00%	
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.491	-240	ns	
LEGNOLUCE S.P.A. in concordato preventivo	Altri settori	UD	ns	ns	ns	
OPIT S.P.A. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	ns	

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Gestione Fondi propri

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
BIOMAN S.P.A.	6,83	3.300.000		3.300.000,00	4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	6,83	3.300.000		3.300.000,00	4.000.000,00
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.423.259,80
Valore lordo al 31.12.2021	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
BMG PHARMA S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	4,65	50.000		1.000.000,00	1.000.000,00
CAPPELLOTTO S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.638.231,00
Valore lordo al 31.12.2021	35,00	175.000	1,00	175.000,00	5.638.231,00
CIVIBANK BANCA DI CIVIDALE S.P.A. - Società Benefit					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.011,49
Valore lordo al 31.12.2021	1,43	379.026		1.094.095,00	2.000.011,49
CLABER S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	14,29	100.000	5,00	500.000,00	500.000,00
COPERNICO SIM S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					6.500,00
Valore lordo al 31.12.2021	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
EDIL LECA S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					562.800,00
Valore lordo al 31.12.2021	10,53	105.000		110.526,32	562.800,00
ELIFRIULIA S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	13,08	1.308		46.808,51	2.000.000,00
EUROSELL S.P.A. IN LIQUID.E CONCORD.PREV.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORD.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.141.791,04
Valore lordo al 31.12.2021	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	5,04	50.375	1,00	50.375,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					26.353,00
Valore lordo al 31.12.2021					-
HALO INDUSTRY S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					330.260,47
Valore lordo al 31.12.2021	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	330.260,47
HCH S.P.A. HOUSEHOLD COM.HOLD.IN AMM.STR.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.780.789,42
Valore lordo al 31.12.2021	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
I.CO.P. S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	5.000.000	1,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MASCHIO GASPARDO S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	19,46	78.392		4.357.869,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					600.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
NEURALA EUROPE S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	17,35	1		3.060,19	500.000,00
NORD GROUP S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
OPIT S.P.A. IN FALLIMENTO					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1,00
Valore lordo al 31.12.2021	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
PMP INDUSTRIES S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
R.D.M. OVARO S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
ROMAGNA WATERS S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
STRATEX S.P.A. IN FALLIMENTO					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
SWG S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.026.099,88
Valore lordo al 31.12.2021	14,44	13.182		17.631,68	2.026.099,88
TELECOMUNICAZ.INDUS. S.P.A. IN FALLIM.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.494.755,00
Valore lordo al 31.12.2021	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
VALCUCINE S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
VDA MULTIMEDIA S.P.A. IN CONC.PREV.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.574.005,00
Valore lordo al 31.12.2021	31,88	115.840	10,00	1.158.400,00	2.574.005,00
Chiusura partecipazione					2.574.005,00
Valore lordo al 31.12.2021					-
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 31.12.2020					65.004.499,10
Totale profitti di negoziazione					26.353,00
Totale perdite di negoziazione					-

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Partecipazioni in società ex L.R. FVG N. 13 del 06.18.2019 Programma "RIPARITI IMPRESA"

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
CARTIERA RIVIGNANO S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
G.I. HOLDING S.P.A.	2,24	496.103		43.419,54	200.000,00
Riscatto partecipazione					200.000,00
Profitti di negoziazione					86.074,98
Valore lordo al 31.12.2021					-
MW FEP S.P.A.	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
OFFICINE FVG S.P.A.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
ROSA S.P.A.	20,00	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Riscatto partecipazione					2.000.000,00
Profitti di negoziazione					-
Valore lordo al 31.12.2021					-
SELF GROUP S.R.L.	20,00	1		50.000,00	50.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	1		50.000,00	50.000,00
THERMOKEY S.P.A.	27,00	2.485.500		1.500.000,00	1.500.000,00
Riscatto partecipazione					1.500.000,00
Profitti di negoziazione					1.006.785,67
Valore lordo al 31.12.2021					-
TIRSO S.P.A.	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE AL 31.12.2021					5.550.000,00
Totale profitti di negoziazione					1.092.860,65
Totale perdite di negoziazione					-

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
ALDIGIU' S.R.L.	10,53	1		2.625,00	200.000,00
Riscatto partecipazione					200.000,00
Profitti di negoziazione					20.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					-
AMB S.P.A.	33,33	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Riscatto partecipazione					2.500.000,00
Profitti di negoziazione					379.782,73
Valore lordo al 31.12.2021					-
AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Valore lordo al 31.12.2021	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
ANTEA S.P.A. IN FALL.	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
ARRIVA UDINE S.p.A.	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
Valore lordo al 31.12.2021	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
BIO4DREAMS S.P.A.	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
Valore lordo al 31.12.2021	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
BIOLAB S.R.L.	28,00	1		194.444,00	700.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	28,00	1		194.444,00	700.000,00
BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	14,32	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					146.519,60
Valore lordo al 31.12.2021					-
BORTOLUSSI FORNIT. CATERING S.P.A. IN FALL.	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
C.B.M. S.C.R.L.	5,56	1		2.000,00	2.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	5,56	1		2.000,00	2.000,00
CA' D'ORO S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
CCT FRIULI S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CORTE S.P.A.	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
CMF S.P.A.	20,57	2.880.000	1,00	2.880.000,00	2.880.000,00
Riscatto partecipazione					2.880.000,00
Profitti di negoziazione					1.072.138,93
Valore lordo al 31.12.2021					-
DUE ROSE S.P.A. IN LIQUID. E FALLIMENTO	7,98	279.257	1,00	279.257,00	279.256,90
Chiusura partecipazione					279.256,90
Valore lordo al 31.12.2021					-
EUROTEL S.P.A.	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 31.12.2021	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
FINRECO SOC.COOP. A R.L.	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 31.12.2021	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90
FONDERIA S.A.B.I. S.P.A.	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	20,00	1		12.357,00	150.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	1		12.357,00	150.000,00
FRIULCHEM S.P.A.	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.100.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	10,09	136.939		136.939,00	1.100.000,00
GAZEL S.R.L. IN FALLIMENTO	33,96	1		180.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,96	1		180.000,00	250.000,00
GEASS S.R.L.	33,33	1		300.000,00	300.000,00
Riscatto partecipazione					300.000,00
Profitti di negoziazione					74.910,21
Valore lordo al 31.12.2021					-
GIUDITTA TERESA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	25,00	1		80.000,00	80.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,00	1		80.000,00	80.000,00
GLASSFIN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	34,16	1		34.162,00	341.620,00
Valore lordo al 31.12.2021	34,16	1		34.162,00	341.620,00
GRUPPO EURIS S.P.A.	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
GUSTOCHEF S.R.L.	27,40	1		200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	27,40	1		200.000,00	200.000,00
HALO INDUSTRY S.P.A.	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
HOMY S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					250.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	4,98	1		5.589,00	250.000,00
HOTEL HAMMERACK S.R.L.					
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	1		500.000,00	500.000,00
IOTTY S.R.L.					
Valore lordo al 31.12.2021	30,35	1		242.809,20	600.000,00
INOX MARKET SERVICE S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	30,35	1		242.809,20	600.000,00
Riscatto partecipazione	3,36	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Profitti di negoziazione					100.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					58.549,29
JULIA VITRUM S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	2,54	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
JULIA VITRUM S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
LA.SO.LE. EST S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
LAMITEX S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Profitti di negoziazione	34,85	230.000	1,00	230.000,00	598.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					598.000,00
LEGNOLUCE S.P.A. IN CONCORD.PREVENTIVO					
Valore lordo al 31.12.2021	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
MOBILCLAN S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
MOBILCLAN S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
OFF.M.A. S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					600.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,33	1		475.000,00	600.000,00
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.					
Valore lordo al 31.12.2021	23,08	1		3.000,00	300.000,00
PEZZUTTI GROUP S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	23,08	1		3.000,00	300.000,00
PEZZUTTI GROUP S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
POETRONICART S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					200.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	14,95	1		27.750,00	200.000,00
PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO					
Valore lordo al 31.12.2021	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
P&N S.R.L.					
Valore lordo al 31.12.2021	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.					
Riscatto partecipazione	30,00	1		46.875,00	250.000,00
Profitti di negoziazione	30,00	1		46.875,00	250.000,00
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale	17,60	5.280.000	1,00	5.280.000,00	6.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					6.000.000,00
Riscatto partecipazione					6.000.000,00
Profitti di negoziazione					2.078.280,87
Sottoscrizione aumento capitale sociale					4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
REAL ASCO S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
SALUMI MASE' S.P.A. IN FALLIMENTO					
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Chiusura partecipazione	28,55	320.000	1,00	320.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					800.000,00
SANGALLI VETRO P.NOVARO S.P.A. IN LIQ.E CONC.					
Valore lordo al 31.12.2021	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO					
Valore lordo al 31.12.2021	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
SIAP S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2021	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. IN FALLIM.					
Valore lordo al 31.12.2021	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
T & T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO					
Valore lordo al 31.12.2021	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
TECNOPLAST S.P.A. IN FALL.					
Valore lordo al 31.12.2021	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.					
Valore lordo al 31.12.2021	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.					
Valore lordo al 31.12.2021	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.					
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.					
Valore lordo al 31.12.2021	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.					
Valore lordo al 31.12.2021	22,03	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Chiusura partecipazione					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					-
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.					
Valore lordo al 31.12.2021	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.					
Valore lordo al 31.12.2021	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	8,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	8,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
TURELLO S.P.A. IN FALLIMENTO	33,33	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
Chiusura partecipazione					300.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					-
VETRORESINA ENGINIA S.P.A. IN FALLIM.	28,57	10.000	100,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Chiusura partecipazione					1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021					-
WEBFIT S.R.L.	28,99	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	28,99	1		300.000,00	300.000,00
WHYDOTCOM S.R.L. IN FALLIM.	3,45	1		3.242,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	3,45	1		3.242,00	500.000,00
VIDEE S.P.A.	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00

FONDO OBIETTIVO 2

ASSE 1 - AZIONE 1.2 - Servizi Finanziari (acquisizione partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle P.M.I.)

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
ERBASOL S.R.L. IN FALLIMENTO	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Totale Fondi Obiettivo 2					140.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 31.12.2021					62.256.785,78
Totale profitti di negoziazione					3.842.355,66
Totale perdite di negoziazione					

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE STRATEGICHE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	46,99	897.766	6,09	5.467.394,94	8.440.548,20
Riscatto parziale partecipazione					2.694.057,63
Profitti di negoziazione					355.942,37
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.384.773,28
Valore lordo al 31.12.2021	40,30	1.167.008	6,09	7.107.078,72	9.131.263,85
SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.	24,51	1		125.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	24,51	1		125.000,00	250.000,00
SOC. ALPE ADRIA S.P.A.	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOC.COLL.STRAT. AI 31.12.2021					9.831.263,85
Totale profitti di negoziazione					355.942,37
Totale perdite di negoziazione					-

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	100,00	667.494		1.075.000,00	2.808.605,09
Riscatto partecipazione					2.808.605,09
Profitti di negoziazione					-
Valore lordo al 31.12.2021					-
FINEST S.P.A.	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
Valore lordo al 31.12.2021	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
S.P.A. AUTOVIE VENETE	72,97	453.068.810	0,26	117.797.890,60	317.527.931,46
Valore lordo al 31.12.2021	72,97	443.317.886	0,26	115.262.650,36	317.527.931,46
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AL 31.12.2021					418.897.158,26
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO AL 31.12.2021					428.728.422,11

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE AL 31 DICEMBRE 2021

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale	PN da ultimo bilancio	Utile / perdita	Quota di possesso in %	Valore netto contabile in Bilancio	Valore con il metodo del Patrimonio Netto
IMPRESE CONTROLLATE								
S.p.A. Autovie Venete	(A) Trieste	Gestione autostrade	157.965.739	576.562.004	21.020.439	72,97%	317.527.931	424.676.355
Finest S.p.A.	(A) Pordenone	Servizi finanziari	137.176.770	151.302.288	1.152.236	73,23%	101.369.227	110.793.334
			295.142.509	727.864.292	22.172.675		418.897.158	535.469.689
IMPRESE COLLEGATE STRATEGICHE								
Interporto di Trieste S.p.A.	(B) Trieste	Trasporti e logistica	11.634.202	17.999.866	41.141	46,99%	9.131.273	9.671.944
Società Alpe Adria S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	120.000	1.067.908	234.459	33,33%	78.182	355.824
			11.754.202	19.067.774	275.600		9.209.455	10.027.768

(A) I dati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(B) I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31 DICEMBRE 2021

ESERCIZIO AL 31/12/2021	Saldo al 01.01.2021	Destinaz. Risultato es. 31.12.2020	Incres.(decremen.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	266.610.360					266.610.360
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	308.933.382					308.933.382
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.746.672	265.699				9.012.371
Riserva statutarie	15.118.184	1.328.489				16.446.673
Altre riserve	19.505.986		344.336	3.000.000		22.850.322
Utile dell'esercizio	4.663.332	(4.663.332)			5.067.003	5.067.003
Dividendi	-	3.069.144	(3.069.144)			-
Ris.neg.az.prop. in ptf.	(74.182.559)		1.185.865			(72.996.694)
Totale	644.939.883	-	(1.538.943)	3.000.000	5.067.003	651.467.943

ESERCIZIO AL 31/12/2020	Saldo al 01.01.2020	Destinaz. Risultato es. 31.12.2019	Incres.(decremen.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2020	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	265.590.298			1.020.062		266.610.360
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	306.826.546			2.106.836		308.933.382
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.738.880	7.792				8.746.672
Riserva statutarie	15.048.616	69.568				15.118.184
Altre riserve	22.505.986		(3.000.000)			19.505.986
Utile dell'esercizio	155.816	(155.816)			4.663.332	4.663.332
Dividendi	-	78.456	(78.456)			-
Ris.neg.az.prop. in ptf.	(74.182.559)					(74.182.559)
Totale	640.228.109	-	(3.078.456)	3.126.898	4.663.332	644.939.883

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2021	Totale es. 31.12.2020
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	733.999
B IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.079	-	5.079	24.500
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.591	-	6.591	10.548
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	11.670	-	11.670	35.048
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	158.808	-	158.808	226.846
2) Impianti e macchinario	-	-	-	-
4) Altri beni	43.720	-	43.720	34.631
Totale Immobilizzazioni materiali	202.528	-	202.528	261.478
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) partecipazioni in :				
a) Imprese controllate	418.897.158	-	418.897.158	420.377.158
b) Imprese collegate	63.147.232	44.934.578	108.081.810	100.680.466
d) Altre imprese	2.006.512	300.000	2.306.512	408.501
Totale partecipazioni	484.050.902	45.234.578	529.285.480	521.466.126
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	290.714
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	52.857
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	237.857
b) Crediti verso imprese collegate	14.923.695	8.753.217	23.676.912	24.511.905
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.427.120	2.143.886	4.571.006	6.060.381
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.496.575	6.609.331	19.105.906	18.451.524
d) Crediti verso altri	3.316.265	7.431.508	10.747.774	11.344.217
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.827.583	880.913	3.708.495	3.863.612
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	488.683	6.550.595	7.039.278	7.480.606
Totale crediti	18.239.960	16.184.725	34.424.686	36.146.836
3) Prestiti Obbligazionari immobilizzati	7.261.115	16.788.333	24.049.448	16.400.000
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	509.551.977	78.207.636	587.759.614	574.012.962
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	509.766.175	78.207.636	587.973.812	574.309.488
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE	-	-	-	-
II CREDITI				
1) Crediti verso clienti	121.791	3.763	125.554	108.149
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	121.791	3.763	125.554	108.149
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	4.636.426	-	4.636.426	22.810
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.636.426	-	4.636.426	22.810
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	499.817	-	499.817	563.643
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	499.817	-	499.817	563.643
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4-bis) Crediti tributari	(621.566)	632.685	11.119	2.212.187
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	(621.566)	632.685	11.119	2.212.187
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
5) Crediti verso altri	631.496	12.067	643.563	610.303
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	547.795	12.067	559.862	610.303
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	83.701	-	83.701	-
Totale Crediti	5.267.964	648.515	5.916.479	3.517.091
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
2) Partecipazioni in imprese collegate	1.200.065	-	1.200.065	-
6) Altri titoli	6.639.181	16.202.070	22.841.251	19.405.301
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.839.246	16.202.070	24.041.316	19.405.301
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	29.772.727	16.379.231	46.151.958	58.541.301
3) Denaro e valori in cassa	422	-	422	254
Totale Disponibilità liquide	29.773.149	16.379.231	46.152.380	58.541.555
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	42.880.359	33.229.816	76.110.175	81.463.947
D RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	167.836	458.780	626.616	599.325
2) Risconti attivi	143.994	-	143.994	129.817
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	311.830	458.780	770.610	729.142
TOTALE ATTIVO	552.958.364	111.896.232	664.854.597	657.236.575

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2021	Totale es. 31.12.2020
A PATRIMONIO NETTO				
I CAPITALE	266.610.360	95.544.526	362.154.886	362.154.886
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	308.933.382		308.933.382	308.933.382
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	4.833.472	4.178.899	9.012.371	8.746.672
V RISERVE STATUTARIE	4.421.000	12.025.673	16.446.673	15.118.184
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(59.904.125)	(13.092.569)	(72.996.694)	(74.182.560)
VII ALTRE RISERVE			22.850.322	19.505.987
Riserva straordinaria		-	-	-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		-	-	-
Altre Riserve	6.305.899	16.544.423	22.850.322	19.505.987
TOTALE ALTRE RISERVE	6.305.899	16.544.423	22.850.322	19.505.987
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.894.900	2.172.103	5.067.003	4.663.332
TOTALE PATRIMONIO NETTO	534.094.888	117.373.055	651.467.943	644.939.884
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte, anche differite	128.822		128.822	257.644
3) altri	4.515.711	2.050.000	6.565.711	5.439.893
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.644.533	2.050.000	6.694.533	5.697.537
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.191.161	-	1.191.161	1.199.798
D DEBITI				
7) Debiti verso fornitori	71.812	-	71.812	54.991
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	71.812		71.812	54.991
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
9) Debiti verso imprese controllate	358.508	-	358.508	2.209.420
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	358.508		358.508	2.209.420
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	4.252
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo			-	4.252
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	211.400		211.400	211.400
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	211.400		211.400	211.400
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
12) Debiti tributari	4.003.741	93.660	4.097.401	168.824
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	4.003.741	93.660	4.097.401	168.824
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.124	-	101.124	101.267
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	101.124		101.124	101.267
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
14) Altri debiti	518.715	142.000	660.715	2.649.202
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	518.715	142.000	660.715	2.649.202
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
TOTALE DEBITI	5.265.300	235.660	5.500.960	5.399.356
E RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi			-	-
2) Risconti passivi	-		-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	545.195.882	119.658.715	664.854.597	657.236.575

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2021	Totale es. 31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.227.675	-	1.227.675	1.183.452
5) Altri ricavi e proventi	3.324.234	392.383	3.716.617	5.767.977
a) di cui altri ricavi e proventi	3.324.234 (*)	392.383	3.716.617	5.767.977
b) di cui contributi in c/esercizio				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.551.909	392.383	4.944.292	6.951.429
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.061		20.061	18.023
7) Costi per servizi	926.235	3.155.759 (**)	4.081.994	4.135.300
8) Costi per godimento di beni di terzi	47.158		47.158	79.808
9) Costi per il personale				
a) Salari e stipendi	2.373.479		2.373.479	2.244.898
b) Oneri sociali	619.413		619.413	587.129
c) Trattamento di fine rapporto	103.553		103.553	63.122
e) Altri costi	223.426		223.426	111.833
Totale costi per il personale (9)	3.319.871	-	3.319.871	3.006.982
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.378		23.378	36.025
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.194		78.194	77.219
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.425		8.425	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	109.997	-	109.997	113.244
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi	1.079.074		1.079.074	2.488.739
13) Altri accantonamenti	-		-	-
14) Oneri diversi di gestione	269.450	173	269.623	315.898
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.771.846	3.155.932	8.927.778	10.157.995
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(1.219.937)	(2.763.549)	(3.983.486)	(3.206.566)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate	1.295.943	-	1.295.943	512.676
relativi ad imprese collegate	3.020.609	4.559.305	7.579.914	5.385.951
relativi ad altre imprese		310.999	310.999	2.488.578
Totale proventi da partecipazioni (15)	4.316.552	4.870.304	9.186.856	8.387.205
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da imprese controllate				101
da imprese collegate	440.136	274.763	714.899	627.525
da altri	18.392	78.873	97.265	100.418
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	458.528	353.636	812.164	728.044
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	301.829	654.999	956.828	710.134
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	75.265	391.798	467.063	489.933
d) Proventi diversi dai precedenti :				
altri	125.228	50.154	175.382	591.247
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	125.228	50.154	175.382	591.247
Totale altri proventi finanziari (16)	960.850	1.450.587	2.411.437	2.519.358
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso imprese controllanti	-	-	-	-
verso altri	(67.240)	(11.100)	(78.340)	(109.670)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(67.240)	(11.100)	(78.340)	(109.670)
17bis) Utili o perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	5.210.162	6.309.791	11.519.953	10.796.893
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	4.311	4.311	116.828
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	639.925	-	639.925	-
Totale rivalutazioni (18)	639.925	4.311	644.236	116.828
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(1.758.000)	(1.002.000)	(2.760.000)	(1.502.014)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(268.000)	(90.000)	(358.000)	(1.391.711)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(7.125)	(191.450)	(198.575)	(203.014)
Totale svalutazioni (19)	(2.033.125)	(1.283.450)	(3.316.575)	(3.096.739)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(1.393.200)	(1.279.139)	(2.672.339)	(2.979.910)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.597.025	2.267.103	4.864.128	4.610.417
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	169.053	(95.000)	74.053	(75.906)
b) Imposte differite / anticipate	128.822		128.822	128.821
Totale imposte sul reddito d'esercizio	297.875	(95.000)	202.875	52.915
23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	2.894.900	2.172.103	5.067.003	4.663.332

UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE

Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98

Euro/000

Periodo I gennaio 2021 - 31 dicembre 2021

- Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca
- Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale)

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Homy S.r.l.	250	--	Homy S.r.l.	250	--
Poetronicart S.r.l.	200	--	Poetronicart S.r.l.	200	--

- Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Ca' D'Oro S.p.A.	--	--	Ca' D'Oro S.p.A.	--	2.000
Florian S.p.A.	--	2.000	Florian S.p.A.	--	--
G.I. Industrial Holding S.p.A.	1.100	2.000	G.I. Industrial Holding S.p.A.	1.100	2.000
Mobilclan S.p.A.	3.500	3.000	Mobilclan S.p.A.	3.500	3.000
OFF.M.A. S.r.l.	1.000	500	OFF.M.A. S.r.l.	600	--
Quality Food Group S.p.A.	4.000	4.000	Quality Food Group S.p.A.	4.000	4.000

- Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese
- Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
CCT Friuli S.p.A.	2.000	--	CCT Friuli S.p.A.	2.000	--

- Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale

- Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti
- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA
- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi
- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Nel dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria "Alfa" sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013". Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di categoria "Alfa" sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. L'aumento di capitale in analisi è stato sottoscritto anche dai soci Banca di Cividale S.c.p.a., S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A. e Finreco Soc.Coop.a.r.l. che hanno versato il complessivo ammontare dovuto (nominale e sovrapprezzo) in occasione della sottoscrizione.

Con Decreto di data 3 febbraio 2021 il socio Regione FVG ha disposto l'erogazione del restante 75% del valore nominale delle azioni non ancora versato a favore di Friulia.

Il giorno 3 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile mediante l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 con sovrapprezzo di Euro 2,149437 per azione. Entro il termine dell'esercizio il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 952.551 azioni Alfa di nuova emissione liberandole integralmente.

Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

		Dati in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	3.550.000
	d) Altre imprese	-
	Totale partecipazioni	3.550.000
2)	Crediti	
	b) Crediti verso imprese collegate	4.267.305
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	404.402
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.862.904
	d) Crediti verso altri	286.479
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	189.795
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	96.684
	Totale crediti	4.553.784
3)	Altri titoli	1.200.000
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	9.303.784
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		9.303.784
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II CREDITI		
5)-quater	Crediti verso altri	30.000
	Totale Crediti	30.000
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	13.025.920
	Totale Disponibilità liquide	13.025.920
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		13.055.920
D RATEI E RISCONTI		
1)	Ratei attivi	65.458
2)	Risconti attivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		65.458
TOTALE		22.425.162

All'esito dell'attività di investimento operata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dell'aumento di capitale promosso e sottoscritto a dicembre 2021, l'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari a 13 milioni. Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.9 interventi alcuni dei quali già in fase di valorizzazione. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di dividerne i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati smobilizzati n.3 interventi ed erogati finanziamenti per ulteriori 2,5 milioni a società già partecipate, contestualmente sono stati rimborsati finanziamenti per 1 milione di euro.

Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico	Dati in Euro
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
7) Costi per servizi	498
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	498
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(498)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
- <i>relativi ad imprese collegate</i>	1.962.861
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.962.861
16) Altri proventi finanziari:	
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- <i>da imprese controllate</i>	
- <i>da imprese collegate</i>	174.058
- <i>da altri</i>	9.337
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	183.395
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	64.060
d) Proventi diversi dai precedenti :	
- <i>altri</i>	635
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	635
Totale altri proventi finanziari (16)	248.090
17bis) Utili o perdite su cambi	
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	2.210.951
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	1.500.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	268.000
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
Totale svalutazioni (19)	1.768.000
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	1.768.000
Imposte correnti	60.000
RISULTATO DELLA GESTIONE	382.453

I costi per servizi si riferiscono agli oneri di gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore. I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.

Nell'esercizio sono state operate delle svalutazioni prudenziali che hanno risentito della congiuntura determinatasi dalla situazione emergenziale. Il Consiglio di Amministrazione di Friulia prudentemente ha operato un accantonamento che rappresenta non già una perdita definitiva dell'investimento bensì il rallentamento del percorso di rilancio della partecipata.



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito "Friulia SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Friulia SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 30 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A. CONVOCATA
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A.
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,
in ottemperanza ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale espone di seguito in merito all'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Attività di Vigilanza

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 aprile 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama le disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e della conoscenza che lo stesso dichiara di avere per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato può essere indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (1° gennaio – 31 dicembre 2021) e quello precedente (1° gennaio – 31 dicembre 2020).

Pertanto è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente rapportandoli alla durata semestrale dell'esercizio stesso. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto

economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza COVID-19 sui sistemi informatici e telematici.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione con particolare attenzione all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID - 19 ed alla situazione di contesto geo-politico in cui versa l'area Euro/Russa;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- il bilancio evidenzia segnatamente nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa come il risultato netto positivo della gestione caratteristica si incrementi notevolmente grazie:
 - I. alle plusvalenze generate dalla cessione delle partecipazioni [attività tradizionale] che sostanzialmente raddoppiano rispetto l'esercizio anteriore al precedente contribuendo così in termini assoluti alla formazione del risultato d'esercizio;
 - II. all'ulteriore razionalizzazione dei costi di gestione con particolare riferimento alla razionalizzazione di quelli afferenti il personale in forza alla società in virtù di un'ulteriore turnover delle risorse umane;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.067.003. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trieste, 30 maggio 2022

I SINDACI

dott. Joram Bassan, Presidente

Prof.ssa Avv. Antonella Lonciari, Sindaco Effettivo

Prof. Claudio Sambri, Sindaco Effettivo